



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 14 giugno 2023



Rassegna stampa

Prime Pagine

14/06/2023	Corriere della Sera	9
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Foglio	11
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Giornale	12
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Giorno	13
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Manifesto	14
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Mattino	15
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Messaggero	16
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Il Tempo	20
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	Italia Oggi	21
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	La Nazione	22
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	La Repubblica	23
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	La Stampa	24
Prima pagina del 14/06/2023		
14/06/2023	MF	25
Prima pagina del 14/06/2023		

Primo Piano

13/06/2023	Il Nautilus	26
Il cluster portuale, marittimo e logistico perde un imprenditore libero		

13/06/2023	Sea Reporter	27
Infrastrutture Marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti"		
13/06/2023	Ship Mag	28
"Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti": convegno di Angopi a Palermo		
13/06/2023	Shipping Italy	29
"I numeri dei porti italiani": è online l'edizione 2023 dell'inserto di SHIPPING ITALY		

Savona, Vado

14/06/2023	La Gazzetta Marittima	30
Da Vado per Safi, Izmir e Gemlik		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	31
A Vado nasce il multipurpose		
13/06/2023	Savona News	32
Ex sede dell'Autorità Portuale di Savona, non verrà demolita: al vaglio la ricostruzione totale o parziale		

Genova, Voltri

13/06/2023	BizJournal Liguria	33
Gnv, evento in Marocco per celebrare i 30 anni di storia e i 15 di presenza nel paese		
13/06/2023	Il Nautilus	36
GNV rinnova l'impegno a sostegno dell'operazione e consolida il proprio ruolo di partner affidabile e strategico del Marocco		
13/06/2023	Informazioni Marittime	40
Digitalizzazione logistica dei porti, il punto nel convegno Federlogistica-Confrtrasporto		
13/06/2023	Informazioni Marittime	41
A Genova Stella Maris dà voce al mondo del mare		
13/06/2023	PrimoCanale.it	43
Cantieri autostrade, firmato l'accordo su ristori extracosti autotrasporto		
13/06/2023	Sea Reporter	44
GNV rinnova l'impegno a sostegno dell'operazione e consolida il proprio ruolo di partner affidabile e strategico del Marocco		
13/06/2023	Ship Mag	47
Catani: "Il Marocco è il secondo mercato più importante per GNV, preceduto soltanto dall'Italia"		
13/06/2023	Ship Mag	50
Federlogistica-Confrtrasporto: "Ultima chiamata" per la digitalizzazione logistica e dei porti		
13/06/2023	The Medi Telegraph	51
12 ottobre 2023: il Dinner degli agenti marittimi torna ad animare Genova		

La Spezia

13/06/2023	BizJournal Liguria	52
Alla Spezia il 15 giugno evento formativo sul nuovo codice appalti		

13/06/2023	Citta della Spezia "Il nuovo Codice degli appalti", è possibile per le piccole imprese scalare l'Everest? Un corso di formazione con Cna per scoprirlo	53
14/06/2023	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 46 Nuovo codice degli appalti Approfondimenti di Cna con gli esperti del settore	54

Ravenna

13/06/2023	Cronaca di Ravenna Il ponte mobile riaprirà a mezzanotte	55
13/06/2023	Informare A Mercitalia Shunting e Dinazzano Po le manovre ferroviarie nel porto di Ravenna	56
13/06/2023	Informare L'unica riduzione dei collegamenti è stata registrata dal porto di Ravenna	57
13/06/2023	Informazioni Marittime Porti di Ravenna, a Mercitalia e Dinazzano Po le manovre ferroviarie	58
13/06/2023	Messaggero Marittimo Servizio di manovra ferroviaria del porto di Ravenna: rinnovata la concessione	59
14/06/2023	Panorama Pagina 42 COMMERCIALI VIA MARE INDIETRO TUTTA	60
13/06/2023	Ravenna Today Gli studenti imparano a riparare le biciclette: ecco la "Riciclofficina" della Fiab	62
13/06/2023	Ravenna Today Il servizio ferroviario merci al Porto diventa attivo 24 ore al giorno 7 giorni su 7	63
13/06/2023	Ravenna Today Il ponte mobile riapre al traffico: ma dovrà essere chiuso di nuovo per lavori	64
13/06/2023	Ravenna Today Riapre il ponte mobile: riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma	65
13/06/2023	Ravenna24Ore.it Si rinnova il servizio ferroviario del Porto di Ravenna: sarà attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7	66
13/06/2023	Ravenna24Ore.it Riapre il ponte mobile, nessuna anomalia rilevata	67
13/06/2023	RavennaNotizie.it Fiab Ravenna. Due progetti con le Magliette gialle: per conoscere il territorio e imparare a riparare le biciclette	68
13/06/2023	RavennaNotizie.it Porto di Ravenna, servizio ferroviario merci sarà attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, gestito da Mercitalia Shunting&Terminal e da Dinazzano Po	69
13/06/2023	RavennaNotizie.it Ravenna. Autorità Portuale: "il Ponte Mobile è sicuro, in giornata riapre al traffico"	70
13/06/2023	ravennawebtv.it Fiab: ripartita l'attività con i giovani	71
13/06/2023	ravennawebtv.it Porto di Ravenna, servizio ferroviario merci sarà attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7	72
13/06/2023	ravennawebtv.it Autorità Portuale: il ponte mobile è sicuro. Riapertura in giornata	73

14/06/2023	Sesto Potere	74
Ravenna, riapre il ponte mobile sul Candiano		
13/06/2023	Ship Mag	75
Porto di Ravenna, assegnato il servizio ferroviario a Mercitalia Shunting&Terminal e Dinazzano Po		
13/06/2023	Shipping Italy	76
Partono con operatività h24 le nuove manovre ferroviarie in porto a Ravenna		

Livorno

13/06/2023	Agenparl	77
IL COMITATO NAZIONALE DEL WELFARE DELLA GENTE DI MARE A LIVORNO		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	79
L'impilaggio delle auto la soluzione?		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	80
Tante Tantissime Troppe		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	81
In festa per Moby Fantasy		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	82
La neverending story di dragare a Livorno		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	83
Incontro Guerrieri-Cox		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/06/2023	Ansa	85
Assegnato il porto di Ancona alla Geo Barents con 38 migranti		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	86
L'Adriatico Centrale al Breakbulk		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/06/2023	CivOnline	87
«Sognava l'Italia in una posizione strategica di rapporti nel nuovo mondo»		
13/06/2023	CivOnline	88
Sovrattassa e antemurale: il presidente dell'Adsp Musolino scrive al Ministero		
13/06/2023	CivOnline	89
Porta Livorno vestita a festa per lo spettacolo "Ricomincio da...3"		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	90
Assocostieri per le comunità energetiche		
13/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	91
«Sognava l'Italia in una posizione strategica di rapporti nel nuovo mondo»		

13/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	92
Sovrattassa e antemurale: il presidente dell'Adsp Musolino scrive al Ministero		
13/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	93
Marini lascia la Capitaneria di Civitavecchia: «Due anni all'insegna della collaborazione»		
13/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	95
Porta Livorno vestita a festa per lo spettacolo "Ricomincio da3"		
14/06/2023	La Provincia di Civitavecchia	96
Sul trenino di Tarquinia quest'anno saliranno almeno 3.500 croceristi		
13/06/2023	Shipping Italy	97
Rimorchiatori Siciliani vuole impiantare un cantiere navale a Fiumicino		

Napoli

13/06/2023	Gazzetta di Napoli	98
Malattie neuromuscolari, il Centro NeMo salpa in barca a vela		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	101
"Galata Seaway" il plauso di Assarmatori		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	102
Dogane portuali, è crisi		

Salerno

13/06/2023	Informare	103
Porto di Salerno, proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori precari Intempo		
13/06/2023	Salerno Today	104
Porto di Salerno, proclamato lo stato di agitazione per i lavoratori		

Bari

14/06/2023	La Gazzetta Marittima	105
Dhl Express per la Puglia		

Manfredonia

13/06/2023	Il Nautilus	106
MEETING OPEN "LA PORTUALITA' DI MANFREDONIA: STATO E PROSPETTIVE"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/06/2023	Ansa	107
Con crescita porto-retroporto Gioia Tauro triplicati container		

13/06/2023	Corriere Della Calabria	109
Così il porto di Gioia Tauro può triplicare i container e raddoppiare la crescita del Pil		

Olbia Golfo Aranci

14/06/2023	La Gazzetta Marittima	111
Corsica Sardinia Ferries supporta Worldrise		
13/06/2023	Olbia Notizie	112
La Motovedetta della Guardia Costiera rientra a La Maddalena dopo la missione a Lampedusa		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/06/2023	ilcittadinodimessina.it	113
Nave mercantile portoghese con due presunti terroristi, vietato l'attracco a Messina		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	114
Continua il contenzioso al TAR		
13/06/2023	Messina Ora	115
Nuova Fiera di Messina: 36 offerte presentate per il restyling della cittadella fieristica, lavori inizieranno a settembre		
13/06/2023	TempoStretto	116
Erosione Annunziata Est, ecco la gara d'appalto		
13/06/2023	TempoStretto	117
Nave mercantile con due sospetti terroristi a bordo, no all'attracco a Messina		

Augusta

13/06/2023	Ansa	118
Adsp Sicilia est, firmato contratto appalto porto Augusta		
13/06/2023	FerPress	119
AdSP Mare di Sicilia Orientale: nuovi appalti e contratti alle banchine del porto di Augusta		
13/06/2023	Il Nautilus	120
ADSP MSO: NUOVI APPALTI E CONTRATTI ALLE BANCHINE DEL PORTO DI AUGUSTA		
13/06/2023	Informare	121
Assegnati i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del porto di Augusta A breve il bando di gara per la realizzazione degli impianti di cold ironing		
13/06/2023	Messaggero Marittimo	122
Nuovi appalti e contratti alle banchine del Porto di Augusta		
13/06/2023	Sea Reporter	123
AdSP, Siciliana: stipulati nuovi appalti e contratti alle banchine del porto di Augusta		
13/06/2023	Shipping Italy	124
Al via i lavori di manutenzione straordinaria al porto di Augusta		
13/06/2023	Web Marte	125
Augusta Nuovi appalti e contratti alle banchine del porto		

Trapani

13/06/2023	Ansa	126
Nave ong Aurora disubbidisce e sbarca 39 migranti a Lampedusa		
13/06/2023	Dagospia	127
FRONTE DEL PORTO - LA NAVE "AURORA" DELLA ONG SEA WATCH HA DISUBBIDITO ALLA GUARDIA COSTIERA		
14/06/2023	Shipping Italy	128
Il porto di Trapani celebra l'arrivo del Castorone		

Focus

13/06/2023	Corriere Marittimo	130
Accordo di cooperazione tra i cluster marittimi di Italia e Mauritania		
13/06/2023	Corriere Marittimo	131
WestMED, Cluster Big e Federazione del Mare promuovono la blu economy sostenibile		
13/06/2023	Informare	133
A maggio il traffico delle merci nei porti russi è cresciuto del +10%		
13/06/2023	Informazioni Marittime	134
Le escursioni National Geographic Day Tours di Costa Crociere		
13/06/2023	Informazioni Marittime	136
Malpensa è compressa. Le criticità dell'espansione secondo Anama		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	138
Assarmatori: al meeting un pieno di ministri		
14/06/2023	La Gazzetta Marittima	139
Bolkestein e ormeggi nautici		
13/06/2023	Sea Reporter	140
Nuove escursioni "National Geographic Day Tours" disponibili per gli ospiti delle crociere Costa		
13/06/2023	Ship Mag	142
Al via le nuove escursioni "National Geographic Day Tours" per gli ospiti delle Crociere Costa		
13/06/2023	Shipping Italy	144
Supply chain digitale altamente trasparente, priva di attriti e sostenibile		

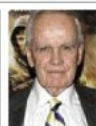
CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS SARTORIAL

Le carte segrete
Trump e le 37 accuse
«Procura criminale»
di Massimo Gaggi
a pagina 33

Aveva 89 anni
McCarthy, il cowboy
della letteratura
di Marco Missiroli
alle pagine 54 e 55

INCOTEX
BLUE DIVISION
DENIM MEETS SARTORIAL

A Milano attesi leader politici e migliaia di persone. Decise imponenti misure di sicurezza. In Parlamento sospese le votazioni fino a lunedì

L'addio tra dolore e polemiche

Oggi funerali di Stato per Berlusconi in Duomo. Schlein ci sarà, Conte invece no. Rosy Bindi contro il lutto nazionale

GLI ULTIMI DIECI ANNI

di Paolo Mieli

La versione ufficiale degli ultimi trent'anni, già consegnata a provvisori libri di storia, divide l'esperienza politica berlusconiana in due parti. La prima, la «fase lunga», va dal 1993, quando Silvio Berlusconi si pronunciò a favore di Gianfranco Fini sindaco di Roma, al 2011, allorché l'allora presidente del Consiglio fu costretto a cedere a Mario Monti la guida del governo. Nel corso dei diciotto anni Berlusconi è stato più volte a Palazzo Chigi: la «fase lunga» è considerata anche per questo un'epoca eroica, combattiva, vitale, creativa. La «fase breve», durata poco più di dieci anni (2011-2023), è invece tenuta nel conto di un lento, agonizzante declino, assai poco significativo. Credo che, con l'andare del tempo, questo giudizio andrà rivisto e l'esperienza politica di Berlusconi dovrà essere riconsiderata proprio alla luce della stagione più recente. Non foss'altro per il fatto che nel corso della «fase breve» l'uomo ha saputo affrontare la prova più difficile della sua esistenza: la condanna del 2013 e la resurrezione (da tutti ritenuta impensabile) che lo ha riportato, pochi mesi prima di morire, tra i banchi di Palazzo Madama.

Torniamo al 2011. Nel momento in cui consegnò a Monti i propri voti di maggioranza, Berlusconi probabilmente si rese conto che stava abdicando.

continua a pagina 44



da pagina 2 a pagina 27

L'INTERVENTO DELLA PREMIER

«Ecco perché ha vinto segnando un'epoca»

di Giorgia Meloni



Silvio Berlusconi esce di scena da protagonista. Molti in queste ore ne hanno raccontato l'avventura umana, imprenditoriale e politica.

continua a pagina 9

LA FAMIGLIA

L'abbraccio tra i 5 figli

di Gianni Santucci

a pagina 3

GIANNELLI

FUNERALI DI STATO



Malore mentre camminano insieme in Umbria

Prodi vede la moglie morire su un sentiero

LE RICERCHE DI KATA

La bimba sparita, c'è un testimone

di Antonella Mollica

«Ho visto chi ha portato via Kata». Spunta un testimone per il giallo di Firenze.

a pagina 35

di Marco Madonia



Filavia Franzoni, moglie di Romano Prodi, è morta mentre camminava assieme al marito.

a pagina 37 Marozzi

Antiquorum.swiss
Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e vintage. A lista di inviti per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.

Vi aspettiamo tutti i Lunedì di Giugno e Luglio 2023 presso i nostri uffici di Milano.

ANTIQUEURUM GENEVE SA
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02876625 - milan@antiquorum.swiss

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Uno, nessuno, centomila B

Se fossi chiamato a tenere un discorso ai funerali di Stato, cosa che per fortuna dello Stato non avverrà, e mi venisse chiesto un aneddoto — uno solo — in grado di illustrare l'essenza dell'uomo, credo che ignorerei le tv, la politica, il sesso e gli affari, e mi concentrerei su una monetina. Una monetina da cento lire, come quella che, nella primavera del 1990, dagli spalti dello stadio di Bergamo planò sulla testa del centocampista Alemanno, consentendo al Napoli di vincere la partita a tavolino e di precedere il Milan in classifica. Berlusconi non se ne fece mai una ragione. Dapprima ordinò una perizia, nientemeno che all'università di Stoccarda, dalla quale risultò che la parabola compiuta dalla monetina per scavalcare la recinzione che separava il cam-

po dalle gradinate ne aveva ridotto sensibilmente la velocità, rendendola più innocua di un petalo di rosa. «Ma essendo come san Tommaso» si inferorava nelle convention, «ho voluto sperimentare anche di persona. Ho mandato mio figlio (in realtà il maggiordomo) al primo piano di Arcore e gli ho ordinato di tirarmi una monetina sulla testa. Poiché non ho sentito nulla, l'ho pregato di salire al secondo e di tirarmela da lì: ho avvertito un dolore risibile. Solo quando sono stato colpito dal terzo piano mi è venuto un bemooccolo guaribile in tre giorni». Era dunque questo, Berlusconi? Un uomo che per avere ragione adorava presentarsi come vittima, al punto da arrivare ad infliggersi il martirio da solo?

continua a pagina 44

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.
Codice fiscale
970 961 20585
msf.it/5x1000




Nelle ultime 24 ore, altri **sei morti** in incidenti sul **lavoro**, dalla Lombardia alla Sicilia. Dall'inizio dell'anno siamo a oltre **300**: una **strage** infinita e **silenziata**



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

FONDAZIONE GIOVANNI PER IL MONDO DI PARKINSON

Mercoledì 14 giugno 2023 - Anno 15 - n° 162
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 300 - € 1400 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'
Spedizione a/b postale D.L. 353/03 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BERLUSCONI OGGI LE ESEQUIE. LE CAMERE SOSPENDONO I VOTI PER 7 GIORNI

I FUNERALI DELLO STATO

LUTTO PARLAMENTARE MATTARELLA, MELONI, SCHLEIN&C. IN DUOMO. ZANOTELLI: "NON MERITA LA CHIESA". FI SI SFARINA TRA DEBITI E GUERRA DI SUCCESSIONE. MEDIASET IN DECLINO VA VERSO LA VENDITA. LE TELEADORAZIONI FANNO FLOP. CAMERE PENALI CONTRO I PM: "PERSEGUITATO"

BARBACETTO, CORLAZZOLI, DELBECCHI, GIARELLI, LAI, LUTTAZZI, MONTANARI, NEWELL, PACELLI, PALOMBI, PROIETTI, ROBECCI, ROSELLI, SALVINI E SCAGLIONI DA PAG. 2 A PAG. 15

DELL'UTRI RESTA SOLO, MA SI INDAGA ANCORA. CAIRO È IN CONFLITTO
LILLO E MASCELLI A PAG. 6, 8 E 9

MONTANELLI, I LOCULI NEL MAUSOLEO E B. "ALLERGICO AL VERO"
MARCO TRAVAGLIO A PAG. 10 - 11

AVVELENÒ IL CALCIO E SI CAPIVA TUTTO GIÀ DA COME CI GIOCAVA
MASSIMO FINI A PAG. 13

La leggenda del santo corruttore

» Marco Travaglio

A gli innumerevoli delitti commessi da vivo, B. ne ha aggiunto un ultimo da morto. Il più imperdonabile: averci lasciato questa corte di vedove (non le due vere e quella finta: tutte le altre), prefiche, leccaculi, paraculi, piduisti, terzisti, parassiti, prosseneti, camerieri, servi sciocchi e soprattutto furbi che da due giorni lacrimano per finta (solo lui riusciva a piangere davvero a comando) a reti unificate, devastando quel po' di informazione e di dignità nazionale che gli erano sopravvissute.

Il giorno di lutto nazionale e i sette di lutto parlamentare, più che a B., sono un omaggio a Fanfani e ai funerali della madre del megadirettore naturale conte Lamberti, immaturamente scomparsa all'età di 126 anni. Ora mancano solo la Coppa Corbelli di ciclismo da Arcore a Pinerolo e la statua del *de cuius* all'ingresso del fu Parlamento, con inchino forzato e cranio incorporato per i cari inferiori.

Le cascate di saliva che tracimano da ogni canale tv e da ogni giornale regalano perle inimmaginabili persino nei suoi anni d'oro. L'ex conduttore Mediaset intervista su La7 il suo editore ex Mediaset su quanto era buono e democratico l'editore precedente che stipendiava entrambi prima che lo mollassero perché era troppo buono e democratico. L'ex direttore del Corriere Paolo Mieli si pente in diretta dell'unico scoppio della sua vita, sull'invito a comparire del '94 a B. per le mazzette alla Guardia di Finanza, accusa i pm di non averlo torturato a dovere per estorcergli le sue fonti che lui avrebbe senz'altro spiatellato in barba alla deontologia professionale, e comunque si scusa pubblicamente per aver pubblicato una notizia vera. Renzi, un Berlusconi che non ce l'ha fatta, salta da una rete all'altra per leccare la bara a distanza, sperando di ereditare qualche briciola dal desco del caro estinto, peraltro invano (a parte i processi). Il rag. Cerasa, un Sallusti che non ce l'ha fatta, dipinge sul *Foglio* col pennino intinto nella bava il leader più estremista e populista mai visto in Europa come "argine all'estremismo e al populismo" e, siccome era culo e camicia con Putin, pure come "seduttore atlantista". Attori, registi e soubrette "de sinistra" spendono capitali in necrologi piangenti per l'amico Silvio, sperando che pure gli eredi si ricordino degli amici. Francesco Gaetano Caltagirone svela finalmente chi fa i titoli e gli editoriali del suo *Messaggero*, firmandone finalmente uno al posto dei soliti *nom de plume*: "Un uomo che ha lasciato un'orma profonda". Più che altro, un'impronta digitale. E un vuoto incolmabile nelle casse dell'Erario.

SEGUE A PAGINA 24

» IL DISCO "ARTIFICIALE"

McCartney: "L'IA ha resuscitato Lennon e Beatles"

» Stefano Mannucci

Due cassette. Yoko le affidò a Paul nel 1994. Dentro c'erano provini di canzoni, spunti incompleti che John aveva registrato al piano, nella casa di Manhattan, pochi anni prima d'esser ucciso.

A PAG. 22

Mannelli



E' L'ORA DEI CULI INFRANTI

FAN E TENSIONI A MIAMI

Trump alla sbarra: "Caccia alle streghe"

» CIANCIO A PAG. 19

PUTIN: "RISPONDEREMO"

Wsj: "Gli Usa pronti a inviare a Kiev armi all'uranio impoverito"

» GROSSI, IACCARINO E FINI A PAG. 18 E 21



La cattiveria

Camera e Senato chiusi per sette giorni in segno di lutto per Berlusconi. Poi, se dovesse piacere, li chiuderanno per sempre

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TARANTO, CASO ZARATTA

Dirigenti ex Ilva a giudizio: bimbo morì di tumore

» A PAG. 16

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.
Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 139 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4971 | Giornale (ed. nazionale-quotidiana)

LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.

FERRARESE GIORNALI PER IL MONDO DI PARIGI/EN

L'ULTIMO ABBRACCIO

L'ITALIA PER SILVIO

Tutto il Paese si ferma per salutare Berlusconi, funerali di Stato in piazza del Duomo a Milano con Mattarella e altri leader internazionali

LETTERA DI PIER SILVIO: PAPÀ HA FATTO TANTO, SARÀ UN ESEMPIO

L'editoriale

**PACIFICATORE
PERSEGUITATO**

di **Augusto Minzolini**

Silvio Berlusconi ha sempre avuto un chiodo fisso. È sempre stato convinto che la persecuzione di cui è stato oggetto per trent'anni da parte degli odiatori di sinistra e delle toghe politicizzate fosse nata dalla vittoria elettorale del '94: «Sono vittima del loro rancore». Analisi fondata che si accompagna anche ad una suggestione: se non ci fosse stato simile peccato originale probabilmente il bipolarismo italiano non si sarebbe trasformato in una perenne sfida muscolare e forse il Cavaliere avrebbe vestito i panni che preferiva, quelli del Pacificatore.

Naturalmente con i «se» non si fa la Storia, ma se è vero che Berlusconi è stato vittima di un accanimento giudiziario senza precedenti, la sua reazione contro la magistratura e contro una certa sinistra è stata solo una legittima difesa. Umana oltre che politica. E la dimostrazione che il personaggio fosse più portato ad unire che a dividere lo prova una strana coincidenza: più il Cav subiva aggressioni (politiche, giudiziarie per non dire fisiche) e più porgeva l'altra guancia per garantire la governabilità del Paese. Può apparire paradossale rispetto a come il personaggio è stato dipinto, ma se si fa un'analisi dei fatti non lo è.

Nel '95 la procura di Milano recapita nella buca delle poste del *Corriere della Sera* il famoso avviso di garanzia a Berlusconi (poi nel processo sarà assolto) che determina la fine del suo primo governo. Eppure il Cavaliere, dopo una sacrosanta sfilata, permette a Lamberto Dini di andare a Palazzo Chigi. Passiamo al 2009, di nuovo al governo da un anno Berlusconi con il discorso di Onna raggiunge un altissimo gradimento nel Paese. Passa qualche mese e Luciano Violante avverte Cicchitto e Quagliariello, all'epoca parlamentari di Forza Italia, che la procura di Milano per colpo di spugna stava imbastendo il filone che portò al caso Ruby (altra assoluzione). Il meccanismo mediatico-giudiziario crea nel Paese, e a livello internazionale, l'atmosfera che porterà alla crisi. Chiunque avrebbe sbattuto la porta e mandato tutti all'inferno, invece Berlusconi fa nascere il governo Monti e, dopo le elezioni che sfociano in un pareggio, dà la via libera al governo Letta. Ancora un anno e gli arriva una condanna per frode fiscale che ha il sapore dell'ingiustizia della Colonna Infame e subito dopo viene fatto decadere, con una procedura sconcertante, da senatore. Eppure il Cav asseconda Matteo Renzi con il Patto del Nazareno. Si ripete in buona misura con il governo di Paolo Gentiloni. E, nella legislatura successiva, permette a Salvini di mettere in piedi un esecutivo con i grillini senza fare saltare il centrodestra e poi apre la strada al governo Draghi.

Diciamo subito che Berlusconi non ha mai ambito alla santità ma ha sempre tentato di svolgere una funzione di equilibrio per garantire la governabilità. Un ruolo che, in piena stagione populista e sovranista, non va dimenticato, gli è costato un mare di voti. Domande: d'ora in avanti chi avrà il coraggio di assumersi questa responsabilità? Chi sacrificherà, quando sarà necessario, gli interessi di parte per assicurare stabilità al Paese, secondo la visione di uno statista? Come pure, specularmente, quel pezzo di sinistra che è abituato a interpretare il bipolarismo come una sfida all'OK Corral, quello che contesta il tutto nazionale per la sua scomparsa, chi eleggerà come nemico? Adesso senza il Cavaliere il sistema non ha «un punto di equilibrio» e gli odiatori non hanno un «bersaglio». È la fotografia del vuoto che ha lasciato.



Cristina Bassi

■ A Milano, in Duomo, ci saranno autorità e cittadini comuni, capi di Stato e giornalisti, il governo al completo e la famiglia. Per l'ultimo saluto a Silvio Berlusconi oggi arriveranno in migliaia. Un afflusso che comporterà una complessa gestione della logistica e imponenti misure di sicurezza. La città si ferma, in silenzio, per i funerali di Stato dell'ex premier. E accoglie nel giorno del lutto nazionale tutta la politica riunita.

servizi da pagina 2 a pagina 25

LA CAMERA ARDENTE

Arcore in silenzio
prega per il Cav

Zurlo a pagina 3

IL RICORDO

Dai social agli amici:
un'onda d'affetto

Cuomo alle pagine 24 e 25

IL PARTITO

Fi fa squadra
E l'Ue lo celebra

De Feo alle pagine 10-11

GLI ANEDDOTI DEI CRONISTI

Le corse, i sussurri
e le lunghe attese

Signore a pagina 19

IL QUIRINALE

Il rapporto col Colle
tra amore e scontri

Scafi a pagina 11

LA FAMIGLIA RACCOLTA

Il dolore composto
in una sfilata muta

Braghieri a pagina 4

LA MINORANZA DI ODIATORI

Lo sfregio estremo
contro la memoria

Del Vigo alle pagine 8 e 9

BATTAGLIA GARANTISTA

Tributo del governo:
giustizia in Cdm

Manti a pagina 15

PRIMA DEL RICOVERO

L'ultimo ghiacciolo
nella sua Milano 2

Allegri a pagina 4

BERLUSCONI E AGNELLI

Silvio e Gianni,
distanti ma simili

Damaselli a pagina 22

all'interno

FLAVIA FRANZONI AVEVA 76 ANNI

**Addio alla moglie di Prodi
La docente-first lady lontana dai riflettori**

Domenico Di Sanzo a pagina 26

LA PRIMA UDIENZA A MIAMI

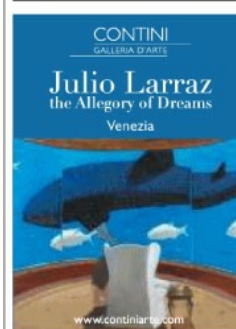
**Trump in stato d'arresto in tribunale
La rivendicazione: «Non sono colpevole»**

Valeria Robeco a pagina 29

MUORE LO SCRITTORE AMERICANO

**Addio a Cormac McCarthy, aveva 89 anni
Era il romanziere più grande del suo tempo**

Davide Brullo a pagina 35



«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SERVIZIO DI POSTE È A DISPOSIZIONE DI TUTTI I CLIENTI»

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 14 giugno 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



I dati Inail: aumentano i casi legati ai trasporti

**Brescia, doppia tragedia
In Lombardia ogni mese
dieci vittime del lavoro**

Balzarotti a pagina 26



Senago, i rilievi decisivi

**Omicidio di Giulia
I Ris in campo
su tracce e veleno**

Giorgi alle pagine 24 e 25



All'ingresso della villa di Arcore tre figli del Cav: da sinistra Pier Silvio, Barbara e, all'estrema destra, Luigi. Al centro, il senatore Maurizio Gasparri



**NEL NOME
DEL PADRE**

Pier Silvio Berlusconi scrive una lettera ai dipendenti Mediaset per ricordare il papà: vi voleva bene. Oggi a Milano i funerali dell'ex premier, con il presidente Mattarella. Scoppia la polemica sul lutto nazionale. Rosy Bindi: «Inopportuno». Ieri Meloni e Salvini alla camera ardente ad Arcore

Servizi da pagina 2 a pagina 15
Commenti di Cocchi e Ventura alle pagine 3 e 6



Scomparsa per un malore

**Addio a Flavia,
la metà di Prodi**

Baroncini e Rosato alle pag 16 e 17



La bimba sparita Firenze

**«Kata è stata
portata via»**

Servizi alle pagine 20 e 21



Il ministro Sangiuliano

**«Rifonderemo
il Maggio»**

L'intervento a pagina 32

**L'arte
della moda**
L'età dei sogni
e delle rivoluzioni
1789 1968
Forlì
Museo Civico San Domenico
18 marzo - 2 luglio 2023



www.mostremuseisandomenico.it



Giovedì l'ExtraTerrestre

INQUINAMENTO La nuova sentenza per i morti causati dall'Eternit di Casale non elimina l'emergenza: in Italia si continua a morire di amianto



Culture

EDOARDO SANGUINETI Torna in libreria «Il Gioco dell'Oca», il romanzo uscito nel 1967
Massimo Raffaeli pagina 12



Visioni

FOO FIGHTERS Lutti e ripensamenti per la band di Dave Grohl, che torna con l'album «But Here We Are»
Francesco Brusco pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
e EURO 2,00

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 139

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Operai al lavoro in vista dei funerali di Stato di Silvio Berlusconi in piazza Duomo foto di Mourad Batti Touati/Ansa

Bandiere a mezz'asta in (quasi) tutto il paese e camere chiuse due giorni, prima di lui è stato fatto solo per papi e presidenti della Repubblica. Dopo un giorno di processioni a Arcore, oggi il funerale di Berlusconi nel Duomo di Milano a reti unificate. La beatificazione è avviata
pagine 2/7



all'interno

Tempesta azzurra

La salvezza economica di Fi preoccupa Meloni

ANDREA COLOMBO
PAGINA 3

Consiglio dei ministri

Giustizia, novità con dedica a lui: la riforma-tributo

ANDREA FABOZZI
PAGINA 5

I fatti compiuti

1994, l'assalto alla Costituzione inizia da qui

MASSIMO VILLONE
PAGINA 5

Eredità

Berlusconomy, trent'anni di declino italiano

PIER GIORGIO ARDENI
PAGINA 6

Intervista

Carlotta: «Fu l'eroe del capitalismo immorale nel Nordest»

GUIDO CALDIRON
PAGINA 7

Lele Corvi



ULTIMA ORA

Addio allo scrittore Cormac McCarthy

Lo scrittore statunitense Cormac McCarthy, vincitore del Pulitzer con il romanzo *La strada*, è morto a 89 anni per cause naturali nella sua casa di Santa Fe, nel New Mexico. Scrittore, drammaturgo e sceneggiatore, McCarthy ha raccontato la frontiera e il mondo crudo e violento dell'America rurale e del West. Da molti dei suoi libri più noti sono stati tratti importanti film per il grande schermo, come *Non è un paese per vecchi*. Domani un ampio approfondimento sull'autore e la sua opera nelle nostre pagine culturali.

COESIONE EUROPEA

Il Sud frena, l'Europa è sempre più lontana



I dati Istat sono impietosi: negli ultimi vent'anni le regioni italiane classificate come "meno sviluppate" (quasi tutte nel Mezzogiorno) sono cresciute sempre meno della media europea - e succede anche in Grecia, Spagna, Francia. È il fallimento di un ventennio di politiche di coesione europea. **PIERRO A PAGINA 8**

GUERRA UCRAINA

La controffensiva pesa Kiev perde carri armati



La controffensiva costa: l'esercito ucraino perde importanti pezzi di arsenale. Secondo Cnn, almeno il 15% dei mezzi corazzati Usa. Putin ingigantisce i numeri, ma il danno c'è. E rispunta l'uranio impoverito: secondo il *Wall Street Journal*, Washington potrebbe vietare le armi vietate. **ANGIERI A PAGINA 9**

STATI UNITI

L'arresto rituale di Trump fra le proteste della destra



L'ex presidente Donald Trump è apparso ieri davanti a una corte di Miami per dichiararsi non colpevole dei reati federali di cui è incriminato per aver rubato documenti top secret dalla Casa bianca. La città della Florida si è riempita di suoi sostenitori di estrema destra. **CATUCCIA A PAGINA 10**





€ 1,20 ANNO CIVILE - N° 102

ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

771592-986179

Mercoledì 14 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" ELBO LIO

La rassegna estiva

**Al Ravello festival
grandi orchestre
tra Wagner e Sinatra**

Donatella Longobardi a pag. 17



Il dopo-Spalletti

**Il borsino di DeLa
favorito Galtier
Garcia l'alternativa**

Pino Taormina a pag. 19



«Avanti con le idee di Silvio»

► Forza Italia conferma le scelte di Berlusconi, Tajani: «Seguiremo la sua linea». La famiglia: continuità Funerali di Stato a Milano con Mattarella, il governo e tre ex premier. Ad Arcore sfila il popolo del Cav

L'analisi

**La memoria
condivisa
oltre le rivalità**

Ferdinando Adornato

Si può coltivare una "memoria condivisa" sull'uomo più divisivo della storia degli ultimi trent'anni? Per quanto difficile, è l'unico esercizio utile per non disperdere la commovente che sta attraversando tutta Italia e che culmina oggi nei solenni funerali di Stato a Milano, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Continua a pag. 39

La riflessione

**Priorità al Sud
la visione
del Cavaliere**

Pietro Perone

Da uomo di affari, prima che politico, Silvio Berlusconi non è mai stato un meridionalista da slogan ma ha considerato il Sud un'opportunità economica. Un "pezzo" del Paese in credito di sviluppo e che invece avrebbe consentito all'Italia di competere ad armi pari con le altre grandi nazioni, in particolare con la Germania all'epoca governata da Angela Merkel.

Continua a pag. 39



► Forza Italia va avanti con le idee di Berlusconi, confermate le ultime scelte territoriali. Un punto a favore dei fedelissimi, dopo la scomparsa del leader. E Tajani: «Berlusconi ha sempre guardato al futuro, continueremo a farlo»

Bechis alle pagg. 8 e 9

► Oggi a Milano, in Duomo, i funerali di Stato. Ci sarà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, presenti il governo e tre ex premier: Draghi, Renzi e Monti. Intanto ad Arcore continua a sfilare il popolo del Cav.

Evangelisti, Guasco e Pulejo alle pagg. 2 e 3

Abuso d'ufficio e intercettazioni via alla riforma

► La svolta in omaggio al Cavaliere domani il disegno di legge in CdM

Limiti alle intercettazioni e stop all'abuso d'ufficio: sulla riforma della giustizia il testo che verrà portato domani in CdM conterrà molti degli interventi che Silvio Berlusconi ha sempre ritenuto indispensabili.

Bulleri a pag. 10

Malore improvviso, aveva 76 anni

**La scomparsa di Flavia Prodi
Il prof: «Un dolore enorme»**

Flavia Franzoni, moglie di Romano Prodi, è morta per un malore, a 76 anni, mentre era in cammino con il marito e altri amici su un sentiero francescano in Umbria.

Ajello a pag. 13



L'intervista Mara Carfagna

**«Generoso e geniale
in politica grazie a lui»**

Aldo Balestra a pag. 6



Il ricordo

**Apicella: «Amava Napoli
d'estate suonavamo
le canzoni scritte insieme»**

Giuliana Covella a pag. 11

L'evasione tentata da tre giovani detenuti. «Qui non è Mare fuori»
Nisida, se la realtà non è una fiction

Giuseppe Crimaldi

Tre detenuti, due dei quali maggiorenni ed uno minorenni, hanno tentato di evadere dal carcere napoletano di Nisida, ma sono stati subito rincorsi e raggiunti dalla polizia penitenziaria. I tre si sono calati dal muro di cinta del carcere per tentare la fuga, si sono lanciati per toccare suolo procurandosi varie fratture, comprese le gambe. All'Istituto penale per minorenni di Nisida si ispira la fiction «Mare fuori». La polizia penitenziaria: «Ancora troppi i detenuti maggiorenni nel circuito penitenziario minorile».

In Cronaca



La morte dell'attore e la fine di un'epoca

**Con il «malincomico» Nuti
salutiamo gli anni Ottanta**

Valerio Caprara

L'ennesima sfortuna capitata a Francesco Nuti, quasi come fosse il prezzo dell'irresistibile ascesa giovanile nell'empireo dello showbiz, è stata quella di morire nello stesso giorno di Silvio Berlusconi.

Continua a pag. 38



Addio allo scrittore 89enne: «Il passeggero» l'ultimo suo romanzo
McCarthy, il narratore dell'America

Angelo Petrella

Se ne va l'ultimo gigante del Novecento. Se non il più grande, di sicuro il più moderno. Cormac McCarthy, lo scrittore che ha saputo traghettare le inquietudini dell'occidente sorto dal dopoguerra fino a oltre la postmodernità. Senza mai rinunciare al gusto di quella versione tutta americana del protestantesimo, che dà forza all'uomo per affrontare titanicamente la natura, con la consapevolezza però gnostica della permanente sconfitta di ogni creatura in questo mondo.

Continua a pag. 38





Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2001 art.1, comma 23

Il Messaggero



9 771129 622404

Mercoledì 14 Giugno 2023 • S. Proto, martire

IL GIORNALE DELLA NAZIONE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

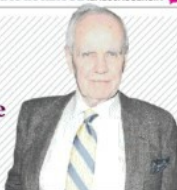
Nations League
Mancini cambia in attacco
Immobile parte dietro Retegui
Angeloni nello Sport



Dopo il colpo Aouar
Roma, c'è N'Dicka
un mancino per Mourinho
Carina nello Sport



1933-2023
Addio McCarthy
lo scrittore icona di «Non è un paese per vecchi»
Satta a pag. 26



L'uomo di Arcore
La memoria condivisa che va oltre le rivalità

Ferdinando Adornato

Si può coltivare una "memoria condivisa" sull'uomo più divisivo della storia degli ultimi trent'anni? Per quanto difficile, è l'unico esercizio utile per non disperdere la commozone che sta attraversando tutta Italia e che culmina oggi nei solenni funerali di Stato con il Presidente della Repubblica. In altri termini, per citare la canzone di Charles Trenet più amata dal Cavaliere, bisognerebbe chiedersi "que reste-t-il de nos amours" cosa resta dei nostri amori (o degli odi, dipende dai punti di vista). In sostanza: rimane qualcosa che ci permetta di andare oltre la guerra civile ideologica tra berlusconiani e anti-berlusconiani evocata da Rosy Bindi, persino in queste ore di cordoglio, contro il "lutto nazionale"? Per rispondere lasciamo pure da parte temi come la giustizia che tuttora rimane materia di aspra contrapposizione. Guardiamo piuttosto alla nostra storia politica. Quando Berlusconi "scende in campo" quasi vent'anni fa, nel 1993, nel referendum dell'aprile del 1993, dato il via libera al progetto di Mario Segni di appiattare al sistema maggioritario. Il sogno di omologare l'Italia alle altre grandi democrazie occidentali. Un sogno, dunque, assolutamente condiviso. Perciò la nascita di Forza Italia, e dopo della Casa della libertà, corrispondeva in pieno a tale mandato popolare. Fondando il centrodestra Berlusconi permetteva, infatti, al bipolarismo di nascere davvero.

Continua a pag. 28

Forza Italia nel solco del Cav

►Ieri vertice dell'ufficio di presidenza del partito: si va avanti con i nomi scelti da Berlusconi. Oggi nel Duomo di Milano i funerali di Stato con il governo, gli ex premier, Orban e Schlein

ROMA Oggi a Milano i funerali di Silvio Berlusconi. Forza Italia, intanto, conferma le nomine proposte dal Cav.

Bechis, Evangelisti, Guasco e Pulejo da pag. 2 a pag. 5

In Cdm le norme "sblocca burocrazia"
Giustizia, arriva la riforma garantista
Abuso d'ufficio e stretta intercettazioni

Andrea Bulleri

Limiti alle intercettazioni e stop all'abuso d'ufficio. Dopo gli annunci e una lunga trattativa domani la riforma della Giustizia verrà approvata in Cdm, con il via libera de-



finitivo che potrebbe arrivare in autunno. Un'accelerazione in omaggio al Cavaliere. Il testo contiene molti degli interventi considerati indispensabili dall'ex premier.

A pag. 9
Pucci a pag. 9

Dossier in comune
L'europeismo che può unire i leader avversari

Francesco Grillo

Non ha sorpreso che le parole più belle tra le tante spese per commentare la scomparsa di Silvio Berlusconi siano quelle arrivate (-)

Continua a pag. 28

Il professore sconvolto: «Dolore terribile»
Prodi, il dramma della moglie Flavia
Malore fatale sulla via Francigena

Mario Ajello

Era una donna di grande umanità e intelligenza. Flavia è morta per un malore mentre faceva il cammino francescano verso Assisi con Romano Prodi.



A pag. 10

145 Folla di vip e lettori alla mostra per i 145 anni (fino a lunedì)

Ciao

Verdone&C. a casa Messaggero

Carlo Verdone alla mostra per i 145 anni de Il Messaggero

Carlo Verdone alla mostra per i 145 anni de Il Messaggero

Arnaldi a pag. 17

Kata, l'ultima pista: rapita per vendetta dopo uno stupro

►«Violenze su una ragazzina nell'hotel occupato»
A Firenze le ricerche anche in pozzi e tombini

dalla nostra inviata Alessia Marani

Spunta l'ombra di una vendetta per una violenza subita da una minorenni all'interno dell'ex hotel occupato Astor nella drammatica vicenda della sparizione di Kataleya, la bambina di 5 anni di cui non si hanno più notizie, a Firenze, dal pomeriggio del 10 giugno. La circostanza viene raccontata dagli occupanti del stabile, dove abita la famiglia peruviana della piccola "Kata".

A pag. 13

Morte misteriosa
Liliana, il gip fa riaprire il caso
«Chiarire 25 punti»

ROMA È tutta da rifare, o meglio da fare, l'indagine sulla morte di Liliana Resinovich, la 68enne di Trieste trovata morta con un sacchetto in testa nel gennaio scorso: il gip ha dato alla procura altri sei mesi per indagare.

Di Corrado a pag. 14

Processo Amara
I pm: «Condannate Davigo, ha agito per fini personali»



MILANO Per il caso della divulgazione dei verbali di Amara, la procura di Brescia ha chiesto di condannare Piercamillo Davigo a un anno e quattro mesi. «Ha agito per fini personali».

Zaniboni a pag. 15

CHIRURGIA ROBOTICA MININVASIVA

VILLA MAFALDA INTERVENTI MENO INVASIVI, GUARIGIONE PIÙ RAPIDA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SUCCESSO PER IL TORO

La Luna entra nel tuo segno e si congiunge con Giove, dando ancora maggior risalto alla carica di ottimismo e positività che ti attraversa in questo periodo e che è destinata a durare un anno. La configurazione ti regala successo, sia a livello personale che professionale. Anche nell'amore puoi beneficiare del sostegno degli astri, ma forse potrebbero indurci a scegliere obiettivi irraggiungibili, perfino gli astri fanno confusione.

MANTRA DEL GIORNO
Anche un problema ha un lato positivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 28

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistati separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio • 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio • 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise • 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio • 1,50; Roma 1983, Lo scudetto del cuore • 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 14 giugno 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Malore durante una camminata a Gubbio: aveva 76 anni

Addio a Flavia, la moglie di Prodi

Baroncini, Bonzi, Gallo, Raschi, Rosato e Zanchi a pag. 16 e 17 e in Cronaca



All'ingresso della villa di Arcore tre figli del Cav: da sinistra Pier Silvio, Barbara e, all'estrema destra, Luigi. Al centro, il senatore Maurizio Gasparri

NEL NOME DEL PADRE

Pier Silvio Berlusconi scrive una lettera ai dipendenti Mediaset per ricordare il papà: vi voleva bene. Oggi a Milano i funerali dell'ex premier, con il presidente Mattarella. Scoppia la polemica sul lutto nazionale. Rosy Bindi: «Inopportuno». Ieri Meloni e Salvini alla camera ardente ad Arcore

Servizi da pagina 2 a pagina 15
Commenti di Cocchi e Ventura alle pagine 3 e 6



Le segnalazioni dei lettori

«L'alluvione non finisce più»

Caporaletti alle pagine 24 e 25



La bimba sparita Firenze

«Kata è stata portata via»

Servizi alle pagine 20 e 21



Il ministro Sangiuliano

«Rifonderemo il Maggio»

L'intervento a pagina 32

L'arte della moda

L'età dei sogni
e delle rivoluzioni
1789 1968

Forlì
Museo Civico San Domenico
18 marzo - 2 luglio 2023

www.mostremuseisandomenico.it



IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CDOVII - NUMERO 138, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

TRUFFA DA 300 MILA EURO
Carte truccate al Casinò
Sei arresti a Sanremo

GIULIO GAVINO / PAGINA 15



LO SCRITTORE AVEVA 89 ANNI
Morto Cormac McCarthy,
una vita per la letteratura

NICOLA LAGORIA / PAGINA 38



GENOVA, LA STAGIONE 2023-2024
Nazionale, sarà Fantoni
il nuovo tragico Fantozzi

RAFFAELLA GRASSI / PAGINA 38



OGGI ALLE 15 I FUNERALI DI STATO NEL DUOMO DI MILANO, ALLA PRESENZA DI MATTARELLA E MELONI. SCHLEIN E RENZI CI SARANNO, CONTE E FRATOIANNI NO

Ultima lite su Berlusconi

Il governo decide il lutto nazionale, stop di una settimana ai lavori parlamentari. La politica si divide

Mentre Milano si prepara ai funerali di Stato di Berlusconi, premier per quattro volte, morto lunedì, la politica si divide sul lutto nazionale annunciato dal governo e sullo stop di una settimana ai lavori parlamentari. «È inopportuno», dice Rosy Bindi. E se in Liguria Toti fa proiettare sulla facciata del palazzo della Regione la foto di Berlusconi, a Siena il rettore dell'Università per stranieri Montanari rifiuta esporre il tricolore a mezz'asta: «No a santificazioni ipocrite». A Milano saranno presenti Schlein e Renzi ma non ci saranno Conte né Fratoianni. SERVIZI / PAGINE 2-11

POLEMICHE IN LIGURIA

Annunziata Coluccia

Consiglio regionale,
sinistra fuori dall'aula
nel minuto di silenzio

«Ha disonorato l'Italia». Con queste parole Gianni Pastorino (Linea condivisa), ha disertato in Consiglio regionale ligure la commemorazione di Berlusconi, così come Selenia Candia (Lista Sansa). Toti: inaccettabile. L'ARTICOLO / PAGINA 6

PARLA IL VICEMINISTRO

Mario De Fazio

Rixi: «Sul centrodestra
nessuna conseguenza
Avanti compatti»

«Berlusconi era un grande mediatore, ma dopo la sua scomparsa non ci saranno ripercussioni sul governo. Sarebbe folle e irrispettoso nei suoi confronti». Edoardo Rixi, viceministro ai Trasporti, non vede rischi per il centrodestra. L'ARTICOLO / PAGINA 7

LA NASCITA DI MEDIOLANUM

Marco Menduni

Massimo Doris:
«Portofino nel destino
di Silvio e mio padre»

Era il 1981 quando Ennio Doris, fondatore di Mediolanum, incontrò per caso a Portofino un imprenditore di cui aveva letto su una rivista: Berlusconi. Dice il figlio, Massimo Doris: «Lui cercava un socio. Si sono piaciuti e si sono scelti». L'ARTICOLO / PAGINA 8

L'EX PREMIER IN LUTTO



Flavia Franzoni accanto al marito

Addio Flavia Prodi
uccisa da un malore
«Dolore enorme»

Fiorini e Martini / PAGINA 13

Flavia Franzoni, moglie dell'ex premier Romano Prodi, è morta all'improvviso sulla strada per Assisi. Aveva 76 anni. «Un dolore enorme», ha commentato Prodi.

ROLLI



L'INTERVISTA

ANNALISA CUZZOCREA / PAGINA 3

Mentana: «Adesso
destra e sinistra
non hanno più scuse»

«Solo adesso è finita la Seconda Repubblica». Enrico Mentana, direttore del Tg La 7, descrive così la situazione politica dopo la morte di Berlusconi. «Ora serve un nuovo asse di equilibrio». L'ARTICOLO / PAGINA 4



GENOVA, I SINDACATI PRONTI ALLA MOBILITAZIONE: «ACCIAIERIE D'ITALIA REGALA IL MERCATO AI CONCORRENTI»



Acciaio, è beffa: ex Ilva frena, l'Italia compra all'estero

Lavoratori impegnati nella movimentazione di coils destinati alla produzione di banda stagnata

GILDA FERRARI / PAGINA 19

BUONGIORNO

La famiglia più famiglia | MATTIA FELTRI

Fra le molte, una delle invenzioni più strabilianti di Silvio Berlusconi è stato il quasi matrimonio con Marta Fascina: torta, invitati, anelli, tutto come si deve, anche la concessione dell'appellativo di moglie, però tutto finto, senza atti legali. Noi ci si scherzava su già una ventina d'anni fa, poiché Berlusconi era al secondo matrimonio, Umberto Bossi pure, Gianfranco Fini aveva lasciato la consorte per Elisabetta Tulliani e Pierferdinando Casini per Azzurra Calzaghe. Amavano tanto la famiglia che ne hanno un paio a testa: così ci si scherzava, siccome già allora il centrodestra aveva il pallino della tradizione. E la tradizione si consolida. Precisamente la tradizione di non avere una famiglia tradizionale: Giorgia Meloni ha un compagno (ops) e una figlia senza essere sposata mentre Matteo Salvini sì, lo è stato, ha avuto

una figlia, poi ha divorziato e ha avuto una seconda figlia da una seconda compagna (ach), e altre successive fidanzate. Difendono la famiglia tradizionale ma nessuno di loro ne ha una, ha detto Alessandro Zan del Pd riprendendo la vecchia battuta. Chissà, magari un giorno questi leader di destra, coi figli sparsi in varie case e varie famiglie, finiranno con l'invidiare la stabilità delle coppie omogenitoriali, che ancora prendono l'essere madri e padri molto sul serio, come tradizione vuole. La questione del resto era stata risolta nel secolo scorso da Maurizio Ferrara, parlando di Palmiro Togliatti in un libro intervista con Giampaolo Muglini: aveva una moglie che non era una vera moglie, una figlia che non era una vera figlia, ed era la famiglia più famiglia che abbia mai visto. —

OCCUPAZIONE



MORTI SUL LAVORO,
LA STRAGE CONTINUA:
IERI SEI VITTIME

FLAVIA AMABILE / PAGINA 12

Nuovi assunti,
500 mila posti
nel trimestre 2023

Paolo Baroni / PAGINA 20

Alla fine del primo trimestre gli occupati in Italia sono cresciuti di oltre mezzo milione toccando quota 23,25 milioni, certifica l'Istat. Aumenta però anche il costo del lavoro (+3,9%).

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
tel. 010.5388.200 - www.aurum1962.it

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
tel. 010.5388.200 - www.aurum1962.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Mercoledì 14 Giugno 2023 — Anno 159* — Numero 162 — ilsol24ore.com

* In vendita abbinata o separatamente con la Guida Maturità 2023 (Il Sole 24 Ore e L'Espresso) o con la Guida Maturità 2023 e L'Espresso ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Esame di maturità:
la guida anti panico
per gli studenti
e le famiglie


— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Domani il Focus
Le linee guida
della Cassazione
sulla giustizia
civile e penale


— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano


SPREAD BUND 10Y 163,20 -2,60 | FTSE MIB 27566,03 +0,57% | SOLE24ESG 1247,42 +1,00% | SOLE40 988,20 +0,59% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

LA MORTE DEL CAVALIERE

Forza Italia, in bilancio debiti per 90 milioni verso la famiglia Berlusconi

Barbara Flammeri — a pag. 2

POLEMICA SUL LUTTO NAZIONALE

Oggi i funerali alle 15 a Milano

Sara Monaci — a pag. 5

BORSA, IL NODO DEL CONTROLLO SOCIETARIO

Mfe strappa ancora al rialzo

Mariglia Mangano — a pag. 3

IL FUTURO DELLA TV

Vivendi rimane in attesa

Andrea Biondi — a pag. 3

Silvio Berlusconi.
Oggi ai funerali
attesi capi di Stato
e di Governo

Inflazione Usa al 4%, Fed in frenata

Banche centrali

Dopo il rallentamento dei prezzi attesa la prima pausa nel rialzo dei tassi

Borse in positivo mentre lo spread cala a 162 punti al livello di aprile 2022

Nella settimana delle decisioni sui tassi delle Banche centrali, l'inflazione Usa frena ancora. A maggio la corsa dei prezzi registra un incremento su base mensile dello 0,1% (+0,4% in aprile). L'aumento dell'indice dei prezzi al consumo su base annua scende al 4%. Ciò lascia intuire che la Fed possa rinviare un nuovo rialzo dei tassi. Mentre domani la Bce darà seguito ad un aumento di 25 punti base. Borse in rialzo (Milano +0,6%) e spread ai minimi dall'aprile 2022 (162 punti). — Servizi a pag. 6

Tasse per le partite Iva: in vista la proroga al 31 luglio dei versamenti

Dichiarazioni

Proroga in vista per i versamenti delle partite Iva legati alle dichiarazioni. Allo studio del Governo l'ipotesi di rinviare la scadenza fissata per il 30 giugno di circa 4,5 milioni di attività economiche tra quelle soggette alle pagelle fiscali e al regi-

me forfettario (la flat tax) con un meccanismo in due tempi: rinvio fino al 20 luglio senza maggiorazioni; poi dal 21 al 31 luglio si potrà andare alla cassa con l'aggiunta dello 0,40 per cento. Una soluzione che consentirebbe di non scavallare nel mese di agosto rispettando i patti della cassa fissati nel percorso che porta a ottenere il via libera della Ragioneria.

Mobili e Parente — a pagina 11

Superbonus, condomini, villette: le nuove istruzioni

Dalle Entrate

L'agenzia delle Entrate, con circolare, fornisce una nuova serie di istruzioni su superbonus e condomini, nuovo quoziente familiare, lavori sulle villette e valore della Cila. Latour e Parente — a pag. 37

CASA

Cresce il fronte dei Paesi contrari al blocco caldaie della Ue dal 2029

Latour e Bufacchi — a pag. 9

IL CONTRATTO DEI BANCARI

Orcel (Unicredit): sì a un aumento ragionato

Cristina Casadei — a pag. 8


Andrea Orcel.
Ad Unicredit

DOMANI DECRETO LEGGE AL CDM



Giustizia sportiva. In vista anche una norma per evitare giudizi che stravolgano la classifica con il campionato in corso

Calcio, ritorna la stretta sulle plusvalenze

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 21


MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

PANORAMA

DOMANI IN CDM

Ddl giustizia: via l'abuso d'ufficio e intercettazioni con più garanzie

Abrogazione dell'abuso d'ufficio, limiti alla trascrizione delle intercettazioni, collegialità delle decisioni sulla custodia cautelare, aumento di organico della magistratura, irrobustimento dell'avviso di garanzia. Sono i contenuti principali del disegno di legge di riforma della giustizia che potrebbe essere nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di domani. — a pagina 12

L'EX PRESIDENTE USA

Trump ieri in tribunale con 37 capi d'accusa

Trump in tribunale a Miami dove gli sono stati notificati 37 capi d'accusa. Fuori dal palazzo centinaia di supporter. L'ex presidente si è dichiarato non colpevole. — a pagina 14


Flavia Franzoni.
È morta ieri
in Umbria

1947-2023

Addio a Flavia Franzoni, moglie di Romano Prodi

Flammeri — a pag. 13
con un ricordo di
Fabio Tamburini

TRASPORTI

Esercitazioni della Nato, previsto caos per i voli

Circa 800 voli al giorno in ritardo o dirottati. Questo l'impatto delle prossime manovre Nato in Germania con 250 aerei militari coinvolti e la partecipazione di 25 Paesi. — a pagina 26

MODA

Inaugurato Pitti Uomo all'insegna della fiducia

Inaugurata ieri l'edizione 104 di Pitti Uomo, in cui fino a venerdì espongono 825 marchi di moda maschile. Operatori ottimisti per il buon andamento dell'export già da inizio 2023. — a pagina 27

Lavoro 24

Giovani e stipendi
Così la retribuzione orienta le scelte

Cristina Casadei — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 99€ 4,90€ iva. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 14 giugno 2023
Anno LXXX - Numero 162 - € 1,20
San Eliseo profeta

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocarla Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TRIBUTO A BERLUSCONI

La resa dei nemici

Anche gli storici rivali
rendono onore all'uomo
che li ha sempre sconfitti

Famiglia e amici più stretti
ieri a Villa San Martino
per la camera ardente

Oggi funerali di Stato
in Duomo a Milano
Attese oltre 15mila persone

Edilizia

Piano regolatore Ok alle modifiche

Dopo quindici anni
sarà più facile cambiare
le destinazioni d'uso

Zanchi a pagina 19

Maltempo

Metro in tilt causa pioggia

Linea A interrotta
e problemi sulla C
per la forte alluvione

Gobbi a pagina 18

Colli Aniene

Cinque indagati per l'incendio

La procura contesta
omicidio colposo
Amministratore nei guai

Parboni a pagina 20

Calcimercato

Colpo Roma Preso N'Dicka

Ieri visite mediche
oggi la firma per 5 anni
Ora tutto su Scamacca



Pes a pagina 26

COMMENTI

MAZZONI

La lezione liberale
di Forza Italia
Una bussola
mai smarrita

GIACOBINO

Da Roma a Milano
«Il Bolognese»
è un successo
senza eguali

a pagina 15

Il Tempo di Osho

Bindi, Montanari e Vauro gli ultimi talebani anti Cav



"Ora è giusto che tu
ti rifaccia 'na vita"

Campigli a pagina 5

Secondo i giudici del tribunale per l'ex presidente non c'è pericolo di fuga Trump arrestato e subito rilasciato

Autore di «Non è un Paese per vecchi»

Il romanziere americano McCarthy morto in Messico

Scagnoli a pagina 24

... L'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump è stato arrestato al suo arrivo alla corte federale di Miami, in Florida, dove era atteso per l'udienza di convalida della sua incriminazione. Trump messo in stato di arresto è stato poi rilasciato dopo la dichiarazione di innocenza su tutti i 37 capi d'accusa. Secondo i giudici del tribunale non sussistono rischi di fuga.

Bruni a pagina 14

... Anche i rivali storici di Berlusconi riconoscono pubblicamente il valore del politico e rendono omaggio all'uomo prima ancora del personaggio. Insomma un clima di pacificazione dopo anni di battaglie. Intanto Milano si prepara all'ultimo saluto dopo la camera ardente aperta ieri ma solo alla famiglia. All'interno del Duomo ci sarà posto per duemila persone. Ma per rendere omaggio al Cavaliere in piazza ci saranno i maxi schermi. Previsto l'arrivo di circa quindicimila persone.

Di Capua, Frasca e Romagnoli
da pagina 2 a 5

Fininvest smentisce rissetti

Rumors di vendita Mediaset vola in Borsa

Caleri a pagina 9

Comitato di presidenza

Forza Italia guarda al futuro Ratificate le ultime nomine

De Leo a pagina 6

Politica in lutto

Addio a Flavia Franzoni La moglie di Prodi aveva 76 anni



Mineo a pagina 11

IL MIGLIOR SMASHED BURGER A ROMA

345 119 1353 • www.teddyslab.it

• **PIAZZA DEL SOLE, 67**
Torino Eur
RESQUINNO, DELIVERY, TAKEAWAY,
COCKTAILS & CRAFT BEERS

• **VIA TAGLIAMENTO, 30**
Quartiere Trieste
DELIVERY, TAKEAWAY, PARTY MEALS

• **VIA DEL MORO, 37**
Trastevere
RESTAURANT, DELIVERY, TAKEAWAY,
LOUNGE BAR

È arrivato un momento della storia (politica) che sembrava, in realtà, non dovesse arrivare mai. A pensarci bene, comunque, si fa ancora fatica a parlare di Silvio Berlusconi al passato. Le cronache ci riportano quotidianamente «a terra» rispetto un fatto che, più che terreno, ha parvenza d'etereo. Ma è accaduto. E oggi dobbiamo soffermarci sull'«uomo», come evocato anche dalla presidente del Parlamento europeo Metsola. Partiamo, come siamo soliti fare, dai fatti. E riguardo Silvio Berlusconi ne esiste sicuramente uno primario e incontrovertibile da portare all'attenzione: rispetto a ogni ambito che lo ha visto protagonista esiste un «prima» e un «dopo» Berlusconi. (...)

DI MARIO BENEDETTO

Segue a pagina 15



a pag. 37

CRIPTOVALUTE

Proroga di tre mesi, dal 30 giugno al 30 settembre, del versamento dell'imposta sostitutiva

a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Superbonus - La circolare sulle modifiche alla disciplina

Flat tax incrementale

- La bozza di circolare in consultazione

Covid - Rapina con mascherina Covid, la sentenza della Cassazione

Superbonus, ripartizione in dieci anni delle spese del 2022 se non transitate nelle dichiarazioni dei redditi

Fabrizio Poggiani a pag. 30

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Tra i nemici solo Travaglio

Molti che erano abituati a sparare ad alzo zero contro Berlusconi sono scomparsi improvvisamente o non si fanno sentire. Meglio così, ma sembra poco verosimile

Oggi dei nemici di Berlusconi sembra sia rimasto soltanto Marco Travaglio. Poco verosimile. In passato è stata scatenata contro Berlusconi una vera e propria caccia all'uomo, con la pervicacia nella calunnia, la fantasia nelle accuse, anche quelle più inverosimili, come accusarlo di attività mafiose mai dimostrate; o dare dello stragista a chi la violenza forse non l'avrebbe usata nemmeno per colpire una pallina da golf.

Pardo a pag. 7

RESTA UN OSSO DURO

Trump sale nei sondaggi, nonostante i processi

Oldani a pag. 12

Novelli (Roma 3): il Cav non avrà successori La gente votava lui e non il suo programma

RISCHIO RICADUTE SUL GOVERNO



«Uno straordinario venditore. Un leader seduttivo. Chi votava Forza Italia non votava un programma ma Silvio Berlusconi. È stato il procuratore dei partiti leaderistici», dice Edoardo Novelli, sociologo dell'Università Roma tre, tra i maggiori esperti italiani di comunicazione politica (l'ultimo suo libro, «I manifesti politici. Storia e immagini dell'Italia repubblicana»). E non ha successori: «Nessuno è in grado di essere protagonista in così tanti settori, la tv, il calcio, il marketing, la finanza, le società immobiliari, l'editoria, e di finalizzare tutto questo in politica».

Riccardi a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Oggi si terranno nel Duomo di Milano i solenni funerali di stato di **Silvio Berlusconi**. Nel contempo, sempre in segno di lutto, Camera e Senato sospenderanno i loro lavori. Formalmente quindi, almeno per qualche giorno, la politica si ritira di fronte a un lutto così importante. Ma la politica, anche se apparentemente va in sonno per questa settimana, non sospende la sua attività perché è naturalmente impossibile bloccarla. In queste ore infatti molti politici si chiedono come potranno approfittare del lascito di voti di Berlusconi. Questi ultimi sono diventati pochi: l'8 per cento, ma sono decisi per costruire una maggioranza. E poi è molto ambita l'area di centro-sinistra che puntano in tanti per creare una nuova alternativa. È prematuro parlare di successori in FI. Ma chi, al momento, ha più numeri, è sicuramente **Antonio Tajani** che gode di una grande eredità europea ed internazionale (fu anche vice presidente vicario del Parlamento europeo). L'internazionale infatti è l'area nella quale si gioca il futuro dell'Italia.

IL PUNTO È AVERE UN CLOUD CHE PENSA A TUTTO E UN ESPERTO CHE PENSA A ME.

vodafone business

Microsoft Azure

Siamo Vodafone Business e siamo partner di Microsoft per darti il migliore servizio cloud, con i dati archiviati in Italia. Noi ci siamo. E andiamo #DRITTALPUNTO

voda.it/cloudregion

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 14 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il mistero della bambina scomparsa a Firenze

**Kata, il cerchio si sta stringendo
Svolta vicina: c'è un testimone
«Una persona l'ha trascinato via»**

Brogioni, Capanni e Pontini alle pagine 20 e 21



All'ingresso della villa di Arcore tre figli del Cav: da sinistra Pier Silvio, Barbara e, all'estrema destra, Luigi. Al centro, il senatore Maurizio Gasparri

Pier Silvio Berlusconi scrive una lettera ai dipendenti Mediaset per ricordare il papà: vi voleva bene. Oggi a Milano i funerali dell'ex premier, con il presidente Mattarella. Scoppia la polemica sul lutto nazionale. Rosy Bindi: «Inopportuno». Ieri Meloni e Salvini alla camera ardente ad Arcore

NEL NOME DEL PADRE

Servizi da pagina 2 a pagina 15
Commenti di Cocchi e Ventura alle pagine 3 e 6



Scomparsa per un malore

Addio a Flavia, la metà di Prodi

Baroncini e Rosato alle pag 16 e 17



Intervista al regista Veronesi

«Il mio Nuti così sensibile»

Bogani a pagina 24



Il ministro Sangiuliano

«Rifonderemo il Maggio»

L'intervento a pagina 32

L'arte della moda

L'età dei sogni e delle rivoluzioni
1789 1968

Forlì
Museo Civico San Domenico
18 marzo - 2 luglio 2023

www.mostremuseisandomenico.it





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 14 giugno 2023

Oggi con *Design*

Anno 48 N° 135 - In Italia € 1,70

LA MORTE DI BERLUSCONI

Un lutto per dividere



Palazzo Chigi impone al Paese una serrata politica di sette giorni ed esequie solenni dell'ex premier che hanno un solo precedente: Cavour. Oggi a Milano i funerali di Stato in diretta tv e su maxi schermi: un corteo con il feretro da Arcore fino al Duomo. Attese 10 mila persone

Arriva la riforma della giustizia: via l'abuso di ufficio e arresti decisi da più giudici

di *Serenella Mittera e Liana Milella* • da pagina 2 a pagina 9

Il commento

Nel cordoglio forzato il disegno di Meloni

di **Sebastiano Messina**

Quella di oggi sarà - l'ha deciso il governo Meloni - una giornata di lutto nazionale, e anche il terzo giorno nel quale vedremo le bandiere a mezz'asta davanti a ogni edificio pubblico in Italia e all'estero e due strisce di velo nero sulle bandiere esposte al loro interno. • a pagina 42

Il retroscena

Lo spettro del governo tecnico dopo il big bang di FI

di **Claudio Tito**

C'è uno spettro che inizia ad aleggiare su Palazzo Chigi. Una prospettiva che atterrisce Giorgia Meloni e nel più classico gioco di specchi anche Elly Schlein. È la nascita di un altro governo tecnico. Che, secondo una formula prudentiale, in molti definiscono «alla Draghi». • a pagina 11

Dopo il Cavaliere

Blitz di Fascina, i suoi ai vertici del partito

di **Emanuele Lauria**

Mediaset al bivio: arroccarsi o vendere

di **Francesco Manacorda**

Nell'eredità berlusconiana un'idea arcaica delle donne

di **Cristina Comencini**

La scelta degli elettori: dopo Silvio c'è Marina

di **Antonio Noto**

Bonino: "Fuori luogo bloccare Camera e Senato"

di **Giovanna Casadio**

La Sinistra e la Storia scritta dai vincitori

di **Stefano Cappellini**

• da pagina 2 a pagina 16

1947-2023

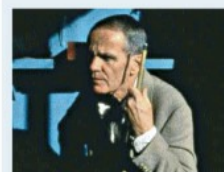
Flavia Franzoni muore tra le braccia del suo Romano



di **Giovanni Egidio** • a pagina 19

1933-2023

Addio a McCarthy l'esploratore dell'America spietata



di **Dario Olivero e Gianni Riotta** • a pagina 45

La nostra suola 100% NATURALE, recupero dello scarto alimentare, è l'unica ottenuta con concia lenta vegetale. Un'eccellenza del MADE IN ITALY esclusiva e sostenibile. Una suola simbolo per una scelta consapevole, garanzia di tracciabilità.

www.cuoloditoscana.it

Intelligenza Artificiale

Tornano i Beatles L'algoritmo resuscita l'ultima canzone

di **Enrico Franceschini**

Tutto quello di cui hai bisogno è l'amore, più un pizzico di intelligenza artificiale. Si può sintetizzare così l'annuncio di una nuova canzone dei Beatles, anzi «dell'ultimo disco» dei 4 ragazzi di Liverpool, come lo definisce Paul McCartney. Grazie ai prodigi dell'AI, da una musicassetta in cui John Lennon canta un brano inedito è stata estratta la sua voce. • a pagina 33

L'intervista



Riccardo Muti: "La musica è rispetto"

di **Anna Bandettini** • a pagina 48

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Asinari, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,66 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

LA CULTURA

C'era una volta McCarthy
lo scrittore della Strada

NICOLA LAGIOIA



È morto Cormac McCarthy. Insieme a Marilynne Robinson è stato, fino a ieri, il più grande scrittore statunitense contemporaneo. Entrambi hanno raccolto e rilanciato l'eredità di William Faulkner. - PAGINA 30

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Sela voce di John Lennon
resuscita con l'algoritmo

CARLO MASSARINI



La saga dei Beatles è una never ending story meravigliosa. Ogni volta che pensi «chiudiamo il libro, mille grazie di tutto, non c'è più nulla da dire», spunta qualche cosa. RUFFILLI - PAGINA 32



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867


L'ecosistema
certificato
e la foresta
gestita in modo
sostenibile

1,70 € II ANNO 157 II N. 161 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO II www.lastampa.it

GNN

POLEMICA PER LA SCELTA DEL GOVERNO DI FERMARE IL PAESE. IN PARLAMENTO VOTI RINVIATI A LUNEDÌ. INTERVISTA A BINDE: SANTIFICAZIONE INOPPORTUNA

Berlusconi, il lutto che divide

Tensioni al consiglio di Forza Italia, sulle nomine passa la linea Fascina. Ronzulli: "Se ci spacchiamo facciamo un torto a Silvio"

BRAVETTI, CAPURSO, OLIVO

Polemiche politiche sul lutto nazionale per l'addio a Silvio Berlusconi. Chi rifiuta di mettere la bandiera a mezz'asta e chi proietta una sua gigantografia. - PAGINE 2-11



IL COMMENTO

LA PIETÀ UMANA
E LA DEMOCRAZIA

MONTESQUIEU

C'era da temere, conoscendo i nostri polli, di ogni latitudine politica, un'ondata di antiberlusconismo scriteriato, irrazionale, da far passare per opposizione senza sconti, in mancanza d'altro. Invece no, nulla di questo. Dalla parte del governo, invece, sgraziata e stridente dichiarazione di lutto nazionale per la morte di un ex capo del governo. - PAGINA 29

L'ANALISI

IL VERO CAVALIERE
TRA VITA E STORIA

GIOVANNI DE LUNA

"Giudicherà la storia". Se usata come alternativa al santino di Berlusconi che ne ha accompagnato la morte è una frase ipocrita e strumentale. Ipocrita perché non si può dire male di un morto e quindi ci si rifugia negli eufemismi. Strumentale perché affida alla storia un compito al quale ci si vuole sottrarre, lasciando emergere una visione distorta. - PAGINA 29

LE AZIENDE

Perché la figlia Marina
prenderà il comando

Alan Friedman

Mediaset, La7 e Cairo
il grande risiko delle tv

Francesco Spini

LE INTERVISTE

Mentana: basta scuse
per destra e sinistra

Annalisa Cuzzocrea

Pera: adesso Meloni
può fare il partito unico

Niccolò Carratelli

IL RICORDO

Addio a Flavia Prodi
la first lady più discreta

FABIO MARTINI



LE IDEE

Giulia e l'allucinazione
della violenza cieca

MASSIMO RECALCATI



In Francia ad Annecy un soggetto psicotico pugnalò in un parco 4 bambini. In Italia si sono compiuti nelle ultime settimane femminicidi atroci tra i quali spicca quello di Giulia uccisa dal padre del figlio che portava nel suo grembo. Questa serie di episodi atroci, che hanno protagonisti soggetti diversi tra loro, manifestano la particolare prossimità della violenza con il fenomeno dell'allucinazione. Non solo perché l'assassino soffre di chiari deliri psicotici, ma perché il ricorso alla violenza evoca in se stesso una dimensione allucinatoria. - PAGINA 29

L'INCHIESTA

"A 20 anni dopo il Covid
ho smesso di mangiare"

ELENA STANCANELLI

Mi chiamo Giulia, ho 20 anni, vivo a Torino. Ho iniziato a stare male in seconda media dopo la morte di mio nonno. Erano episodi di autoleSIONE ma ancora non sapevo che si chiamassero così. Non sapevo neanche di stare male. L'ho capito dopo. - PAGINA 24-25

DALLA LOMBARDIA ALLA SICILIA IN SOLE 24 ORE SEI VITTIME SUL LAVORO NEL SILENZIO GENERALE

La strage dell'indifferenza

FLAVIA AMABILE



Quella tragica normalità

CHIARA SARACENO

Altri sei morti sul lavoro ieri, pochi giorni dal rapporto Inail sul 1° quadrimestre che denunciava una situazione allarmante. - PAGINA 16

Salari, la lezione di Messina

ELSA FORNERO

Nella giornata in cui il Paese si appresta a dare l'addio a Silvio Berlusconi fanno capolino alcune buone notizie. BARONI - PAGINE 14-15

VINCENZO LIVERI / PHAGOCOMERICA

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it



BUONGIORNO

Fra le molte, una delle invenzioni più strabilianti di Silvio Berlusconi è stato il quasi matrimonio con Marta Fascina: torta, invitati, anelli, tutto come si deve, anche la concessione dell'appellativo di moglie, però tutto finto, senza atti legali. Noi ci si scherzava su già una ventina d'anni fa, poiché Berlusconi era al secondo matrimonio, Umberto Bossi pure. Gianfranco Fini aveva lasciato la consorte per Elisabetta Tulliani e Pierferdinando Casini per Azzurra Caltagirone. Amano tanto la famiglia che ne hanno un paio a testa: così ci si scherzava, siccome già allora il centrodestra aveva il pallino della tradizione. E la tradizione si consolida. Precisamente la tradizione di non avere una famiglia tradizionale: Giorgia Meloni ha un compagno (ops) e una figlia senza essere sposata mentre Matteo Salvini sì, lo è stato, ha avuto

La famiglia più famiglia

MATTIA
FELTRI

un figlio, poi ha divorziato e ha avuto una seconda figlia da una seconda compagna (ach), e altre successive fidanzate. Difendono la famiglia tradizionale ma nessuno di loro ne ha una, ha detto Alessandro Zan del Pd riprendendo la vecchia battuta. Chissà, magari un giorno questi leader di destra, coi figli sparsi in varie case e varie famiglie, finiranno con l'invidiare la stabilità delle coppie omogenitoriali, che ancora prendono l'essere madri e padri molto sul serio, come tradizione vuole. La questione del resto era stata risolta nel secolo scorso da Maurizio Ferrara, parlando di Palmiro Togliatti in un libro intervista con Giampiero Muglini: aveva una moglie che non era una vera moglie, una figlia che non era una vera figlia, ed era la famiglia più famiglia che abbia mai visto.



Bbva riapre il mercato dei bond At1 dopo il crack di Credit Suisse
Gualtieri a pagina 9
F2i guarda alla cordata di Kkr per giocare nella partita per Netco (Tim)
Follis a pagina 6



il quotidiano dei mercati finanziari

Da Cucinelli a Chanel, la moda investe sulla filiera italiana
Così i grandi marchi si alleano per tutelare la supply chain
Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIV n. 115
Mercoledì 14 Giugno 2023
€2,00 *Classedtori*





IN OMAGGIO

FTSE MIB +0,57% 27.566 DOW JONES +0,28% 34.163** NASDAQ +0,62% 13.546** DAX +0,83% 16.231 SPREAD 164 (-2) €/S 1,0793

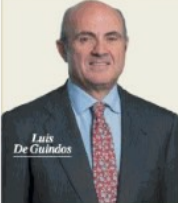
** Dati aggiornati alle ore 21,00

È GIÀ BAGARRE SUL DESTINO DI MFE-MEDIASET: +7,4% IN BORSA

Veto di Meloni su Vivendi

*Nell'ipotesi di **un'opa** il governo può azionare il golden power contro i **francesi**
Caccia al testamento di Berlusconi. A **Marta Fascina** 100 milioni cash e due ville
ORCEL (UNICREDIT) FRENA SUGLI AUMENTI AI BANCARI: SPETTA ALL'ABI TRATTARE*

Dal Maso, Gualtieri, Massaro e Pira alle pagine 2, 6 e 7



SCONTRO CON LA UE
La Bce si oppone a congelare il valore dei titoli di Stato nei bilanci delle banche
Ninfafole a pagina 3

STANZIATI 1,4 MLN
Anche Eni tra i beneficiari dei contributi Usa per il nucleare
Zoppo a pagina 4

INFRASTRUTTURE
*BlackRock in gara per il 49% della rete gas di Iren
Vale circa 400 mln*
Caroselli a pagina 10



Linea Livorno-Olbia-Livorno

BENVENUTA MOBY FANTASY



IL TRACETTO PIÙ GRANDE, PIÙ NUOVO DEL MEDITERRANEO

Moby Fantasy. Così grande, così nuova, così Moby.
237 metri di lunghezza per 33 metri di larghezza sulla linea Livorno-Olbia-Livorno. 3.000 passeggeri, 1.300 auto, 441 cabine e ampie suite finemente arredate. Sport Bar con 720 posti a sedere, area bambini, video games e videowall, pizzeria, area dedicata a gelati, crepes, dolci. Ristorante à la carte Grill con cucina a vista e ottima scelta di vini. Bistrot Mascabone Latino con vista panoramica e un'ampia offerta gastronomica, bar esterno, 2 ampie sale con poltrone big size reclinabili, solarium, ellipsoide.

Il design dello scafo e gli organi propulsivi ad alta efficienza idrodinamica assicurano un risparmio di combustibile e una conseguente riduzione dell'inquinamento: Moby Fantasy sarà in grado di trasportare il carico di due navi, dimezzando di fatto le emissioni nocive del 50% a parità di carico trasportato. Con un indice di circa 17,9 gCO2/ton-miglio, può arrivare ad emettere fino a circa il 25% in meno di CO2 per ogni tonnellata trasportata per un miglio.

Cosa aspetti a fare un grande viaggio anche tu?



Arriva Moby Fantasy, il traghetto più grande, più nuovo del Mediterraneo.
www.moby.it



tosmar

Il Nautilus

Primo Piano

Il cluster portuale, marittimo e logistico perde un imprenditore libero

Roma. "A nome dell'Associazione dei Porti Italiani e di tutte le Autorità di Sistema Portuale, esprimiamo profondo cordoglio per la scomparsa del Presidente Silvio Berlusconi". "Un uomo che ha segnato la storia del nostro Paese e che sarà ricordato per la sua forza e capacità imprenditoriale e politica", ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** per la morte di Berlusconi. Anche Paolo Uggè, Presidente FAI- Conftrasporto, per l'occasione ha dichiarato "A seguito della notizia della morte del Presidente Berlusconi, a nome di tutte le imprese del mondo Confrtrasporto, esprimo tristezza e vicinanza alla Famiglia di Silvio Berlusconi, già Presidente del Consiglio della Repubblica italiana. Il Presidente Berlusconi ha fatto la storia del nostro Paese e per il mondo del trasporto e della logistica ha avuto l'abilità di dare vita a grandi trasformazioni nel nostro Paese. Ho avuto l'onore di essere membro del Suo Il Governo, in qualità di Sottosegretario al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e Deputato di Forza Italia. Lo ricorderò sempre". Il cordoglio del cluster marittimo: Tutto il cluster marittimo raccolto nella Federazione del Mare esprime il commosso cordoglio per la scomparsa del Presidente Silvio Berlusconi. In più di un'occasione il Presidente Berlusconi ha manifestato la sua vicinanza al settore dell'economia del Mare, riconoscendo le doti e la capacità innovativa dei suoi operatori. Con Silvio Berlusconi se ne va un uomo che per quasi 30 anni è stato protagonista della storia politica ed imprenditoriale del nostro Paese. Per Alis con profonda tristezza, l'Italia perde un grande protagonista della nostra storia; "Siamo profondamente addolorati per la notizia della scomparsa di Silvio Berlusconi, che è stato un vero protagonista della storia del nostro Paese a livello imprenditoriale, politico, televisivo e sportivo. L'Italia perde oggi un uomo visionario, un imprenditore brillante, un lavoratore instancabile, un italiano fiero, un europeista convinto. I messaggi di cordoglio che stanno arrivando da ogni parte del mondo dimostrano che la sua figura ha senz'altro lasciato il segno e non sarà dimenticata. Porgiamo alla sua famiglia e ai suoi cari le condoglianze da parte di tutta la nostra Associazione". Così il Presidente di ALIS Guido Grimaldi ed il Direttore Generale Marcello Di Caterina commentano in una nota la morte di Silvio Berlusconi.



Infrastrutture Marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti"

Convegno Nazionale Angopi a Palermo Roma, 13 giugno 2023 - "Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti": questo il tema del convegno Angopi che si terrà il 16 giugno, a partire dalle 9,30, presso il Centro congressi Hotel Domina Zagarella (via Nazionale, 77 - 90017 Santa Flavia) di Palermo e sul quale l'Associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani, ha chiamato a confrontarsi autorevoli rappresentanti della politica, dell'amministrazione e dell'intero cluster marittimo portuale. "Al momento, l'organizzazione complessiva e unitaria dei servizi tecnico nautici, coordinati dall'Autorità marittima, ha consentito di garantire un elevato standard di sicurezza ai nostri porti, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi operative, cercando di orchestrare in modo flessibile procedure che molto spesso vanno adeguate e costruite di volta in volta, - dichiara in una nota il presidente di Angopi, Paolo Potestà - ma l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nuovi vettori porta con sé la necessità di rendere più adeguate le nostre banchine e la loro manutenzione". Il confronto consentirà, quindi, di verificare spazi di impiego dei fondi del PNRR in ambito portuale per

il miglioramento delle banchine e dei relativi arredi. Ad aprire il convegno sarà il presidente della Società cooperativa Gruppo Ormeggiatori del Porto di Palermo, Giovanni D'Angelo. Seguiranno i saluti di indirizzo di Raffaele Macaudo, Direttore marittimo e Comandante del porto di Palermo; Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Occidentale; Roberto Lagalla, sindaco di Palermo. A tenere la relazione introduttiva il presidente Angopi, Paolo Potestà. Seguiranno gli interventi di: Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porti; **Rodolfo Giampieri**, Presidente di **Assoporti**; Roberto Bunici, Presidente di Fedepiloti; Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare; Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Contrasporto; Natale Colombo, Coordinatore nazionale Filt-Cgil; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati; Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva al Senato; Patrizia Scarchilli, Direttore della Divisione 2 della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acque interne del Mit. Le conclusioni saranno tenute dal Vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.



Convegno Nazionale Angopi a Palermo Roma, 13 giugno 2023 - "Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti": questo il tema del convegno Angopi che si terrà il 16 giugno, a partire dalle 9,30, presso il Centro congressi Hotel Domina Zagarella (via Nazionale, 77 - 90017 Santa Flavia) di Palermo e sul quale l'Associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani, ha chiamato a confrontarsi autorevoli rappresentanti della politica, dell'amministrazione e dell'intero cluster marittimo portuale. "Al momento, l'organizzazione complessiva e unitaria dei servizi tecnico nautici, coordinati dall'Autorità marittima, ha consentito di garantire un elevato standard di sicurezza ai nostri porti, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi operative, cercando di orchestrare in modo flessibile procedure che molto spesso vanno adeguate e costruite di volta in volta, - dichiara in una nota il presidente di Angopi, Paolo Potestà - ma l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nuovi vettori porta con sé la necessità di rendere più adeguate le nostre banchine e la loro manutenzione". Il confronto consentirà, quindi, di verificare spazi di impiego dei fondi del PNRR in ambito portuale per il miglioramento delle banchine e dei relativi arredi. Ad aprire il convegno sarà il presidente della Società cooperativa Gruppo Ormeggiatori del Porto di Palermo, Giovanni D'Angelo. Seguiranno i saluti di indirizzo di Raffaele Macaudo, Direttore marittimo e Comandante del porto di Palermo; Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Occidentale; Roberto Lagalla, sindaco di Palermo. A tenere la relazione introduttiva il presidente Angopi, Paolo Potestà. Seguiranno gli interventi di: Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porti; Rodolfo Giampieri, Presidente di Assoporti; Roberto Bunici, Presidente di Fedepiloti; Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare; Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Contrasporto; Natale Colombo, Coordinatore nazionale Filt-Cgil; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati; Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva al Senato; Patrizia Scarchilli, Direttore della Divisione 2 della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acque interne del Mit. Le conclusioni saranno tenute dal Vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.

"Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti": convegno di Angopi a Palermo

Il 16 giugno l'associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani si confronterà con l'intero cluster marittimo Palermo - "Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti": questo il tema del convegno Angopi che si terrà il 16 giugno, a partire dalle 9,30, presso il Centro congressi Hotel Domina Zagarella di Palermo e sul quale l'Associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani, ha chiamato a confrontarsi autorevoli rappresentanti della politica, dell'amministrazione e dell'intero cluster marittimo portuale. "Al momento, l'organizzazione complessiva e unitaria dei servizi tecnico nautici, coordinati dall'Autorità marittima, ha consentito di garantire un elevato standard di sicurezza ai nostri porti, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi operative, cercando di orchestrare in modo flessibile procedure che molto spesso vanno adeguate e costruite di volta in volta, - dichiara in una nota il presidente di Angopi, Paolo Potestà - ma l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nuovi vettori porta con sé la necessità di rendere più adeguate le nostre banchine e la loro manutenzione". Il confronto consentirà, quindi, di verificare spazi di impiego dei fondi del PNRR in ambito portuale per il miglioramento delle banchine e dei relativi arredi. Ad aprire il convegno sarà il presidente della Società cooperativa Gruppo Ormeggiatori del Porto di Palermo, Giovanni D'Angelo. Seguiranno i saluti di indirizzo di Raffaele Macauda, Direttore marittimo e Comandante del porto di Palermo; Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Occidentale; Roberto Lagalla, sindaco di Palermo. A tenere la relazione introduttiva il presidente Angopi, Paolo Potestà. Seguiranno gli interventi di: Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porti; **Rodolfo Giampieri**, Presidente di **Assoport**; Roberto Bunicci, Presidente di Fedepiloti; Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare; Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Confrtrasporto; Natale Colombo, Coordinatore nazionale Filt-Cgil; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati; Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva al Senato; Patrizia Scarchilli, Direttore della Divisione 2 della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acque interne del Mit. Le conclusioni saranno tenute dal Vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.



Il 16 giugno l'associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani si confronterà con l'intero cluster marittimo Palermo - "Infrastrutture marittime: opere e servizi per la sicurezza nei porti": questo il tema del convegno Angopi che si terrà il 16 giugno, a partire dalle 9,30, presso il Centro congressi Hotel Domina Zagarella di Palermo e sul quale l'Associazione nazionale degli ormeggiatori e dei barcaioli dei porti italiani, ha chiamato a confrontarsi autorevoli rappresentanti della politica, dell'amministrazione e dell'intero cluster marittimo portuale. "Al momento, l'organizzazione complessiva e unitaria dei servizi tecnico nautici, coordinati dall'Autorità marittima, ha consentito di garantire un elevato standard di sicurezza ai nostri porti, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi operative, cercando di orchestrare in modo flessibile procedure che molto spesso vanno adeguate e costruite di volta in volta, - dichiara in una nota il presidente di Angopi, Paolo Potestà - ma l'impressionante dimensione che stanno assumendo i nuovi vettori porta con sé la necessità di rendere più adeguate le nostre banchine e la loro manutenzione". Il confronto consentirà, quindi, di verificare spazi di impiego dei fondi del PNRR in ambito portuale per il miglioramento delle banchine e dei relativi arredi. Ad aprire il convegno sarà il presidente della Società cooperativa Gruppo Ormeggiatori del Porto di Palermo, Giovanni D'Angelo. Seguiranno i saluti di indirizzo di Raffaele Macauda, Direttore marittimo e Comandante del porto di Palermo; Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Occidentale; Roberto Lagalla, sindaco di Palermo. A tenere la relazione introduttiva il presidente Angopi, Paolo Potestà. Seguiranno gli interventi di: Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porti; **Rodolfo Giampieri**, Presidente di **Assoport**; Roberto Bunicci, Presidente di Fedepiloti; Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare; Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Confrtrasporto; Natale Colombo, Coordinatore nazionale Filt-Cgil; Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione della Camera dei Deputati; Raffaella Paita, capogruppo di Italia Viva al Senato; Patrizia Scarchilli, Direttore della Divisione 2 della Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acque interne del Mit. Le conclusioni saranno tenute dal Vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi.

Shipping Italy

Primo Piano

"I numeri dei porti italiani": è online l'edizione 2023 dell'inserto di SHIPPING ITALY

In 26 pagine tutti i numeri e le ultime notizie su traffici che scalano le banchine dello Stivale con i primi trend e proiezioni del 2023 di Nicola Capuzzo 13 Giugno 2023 Anche quest'anno SHIPPING ITALY ha analizzato e elaborato i numeri che risultano dai traffici transitati sulle banchine italiane nell'esercizio appena trascorso. Partendo dalle statistiche pubblicate da **Assoport**, l'associazione delle port authority italiane, il nostro giornale online ha pubblicato e raccolto una serie di contenuti nei quali vengono riportati, per settore merceologico (container gateway, transhipment, rinfuse liquide, solide, break bulk e passeggeri) mostrando il progresso (o il decremento) rispetto all'anno precedente e al pre-pandemia e stilando una sorta di classifica dei porti italiani. Ogni anno l'inserto "I numeri dei porti italiani" offre una panoramica aggiornata sullo stato di salute degli scali marittimi e dei traffici in import, export e in transhipment che transitano sulle banchine e sui piazzali dei terminal lungo lo Stivale. Questa pubblicazione monografica si completa poi di articoli sull'anno in corso con le prime statistiche rese pubbliche da alcuni porti sul trimestre gennaio - marzo 2023 e su alcune stime di analisti e centri di ricerca sul futuro trend di mercato per i prossimi mesi dei traffici marittimi. Buona lettura! Nicola Capuzzo Direttore responsabile.



La Gazzetta Marittima

Savona, Vado

Da Vado per Safi, Izmir e Gemlik

VADO LIGURE - È partito il nuovo collegamento settimanale per il Container Terminal di **Vado** Gateway, tra i tecnologicamente più avanzati del Mediterraneo grazie a una serie di dotazioni all'avanguardia. Con l'arrivo della MV Taichung, portacontainer da 1.600 teus lunga 183 metri, è ufficialmente operativo presso il terminal vadese il servizio PNX (Piraeus Naples Express) gestito da Diamond Line - compagnia del Gruppo Cosco che gestisce tutti i collegamenti intra europei - che collega **Vado** Ligure con i porti turchi di Safi, Izmir e Gemlik. La nave, prima delle tre unità che scaleranno settimanalmente a rotazione il terminal deep sea vadese, è giunta a **Vado** Ligure dopo gli scali nel mar di Marmara, Pireo e Napoli e proseguirà il proprio viaggio verso il porto della Spezia. Il nuovo servizio consente agli operatori di collegare i porti turchi alla Liguria in otto/dieci giorni. «Siamo soddisfatti e orgogliosi che Cosco Shipping Lines abbia deciso di includere anche il Container Terminal di **Vado** Gateway nel servizio PNX - commenta Paolo Cornetto - amministratore delegato di **Vado** Gateway e di Reefer Terminal. La partenza di questo nuovo servizio - prosegue Cornetto - è un ulteriore importante risultato che premia gli elevati standard prestazionali di **Vado** Gateway, un punto di forza che abbiamo avuto l'onore di veder riconosciuto anche dalla Banca Mondiale nel suo ultimo indice sulla produttività dei porti nel mondo, assegnando al nostro scalo la leadership italiana per l'anno 2022».



A Vado nasce il multipurpose

VADO LIGURE - Dalle infinite pratiche finalmente ai fatti: è sceso in mare il primo dei quattro "cassoni" - composto da circa 13.000 metri cubi di calcestruzzo e alto 26 metri, piazzato sulla base in materiale lapideo precedentemente costruita sul fondale a una profondità di 24 metri - che andrà a fondare il nuovo grande manufatto destinato alla piattaforma multipurpose dello scalo. L'intera operazione - riferisce l'AdSP - è durata quasi sette ore con l'impiego di tre rimorchiatori, una chiatte e varie imbarcazioni di supporto fino alla sua posizione al largo della costa di **Vado**. Sono subito iniziate le operazioni di riempimento per far "affondare" il blocco, zavorrandolo e rendendo idoneo a supportare poi i previsti traffici. "Il varo del primo cassone - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale, Gian Luigi Miazza - rappresenta l'inizio dell'ultima fase del cantiere e, a seguito anche della formalizzazione dell'ordine di acquisto delle gru da parte di Apm la scorsa settimana, disegna il piano operativo che prevede l'arrivo della prima nave a **Vado** nella primavera del 2018".



Ex sede dell'Autorità Portuale di Savona, non verrà demolita: al vaglio la ricostruzione totale o parziale

È stata esclusa la pericolosità e l'instabilità. Entro l'estate verrà presa una decisione. No alla demolizione, al vaglio la ricostruzione totale o il ridimensionamento dei volumi. Questa la decisione che verrà presa sulla palazzina dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Savona che aveva preso fuoco lo scorso 23 ottobre del 2018. Ora la Port Authority, scartata l'ipotesi abbattimento e svolti tutti gli studi del caso, le perizie e i monitoraggi che hanno escluso la pericolosità e l'instabilità, dovrà verificare quale sarà l'opzione migliore se intervenire per la sistemazione totale o parziale. Entro l'estate dovrebbe essere presa una decisione. Per il futuro utilizzo starebbero pensando di concentrare tutti i servizi tecnico nautici legati al porto savonese. Comunque sia dovrebbero essere prima trovate le somme per la sistemazione che dovranno essere inserite poi nel bilancio del prossimo settembre/ottobre. Abbandonata a se stessa e diventata "simbolo" del degrado (per questo il sindaco Marco Russo ha richiesto all'**Autorità Portuale** di definire il restyling) e di un incendio che aveva lasciato di stucco il levante savonese, era stata posta sotto sequestro da parte della Procura di Savona e poi dissequestrata a

conclusione delle indagini. Erano 8 le persone indagate per l'incendio ma il Pubblico Ministero Chiara Venturi aveva stralciato le loro posizioni nel 2021 dopo due anni di indagine. L'inchiesta legata al rogo aveva visto derubricare l'accusa da incendio doloso a incendio colposo da parte del Pm dopo le conclusioni del perito nominato dalla Procura Luca Marmo, docente del Politecnico di Torino. Un'errata realizzazione della palazzina era quindi la causa secondo l'accusa che avrebbe portato l'edificio a prendere fuoco in meno di mezz'ora. Il rogo come era stato accertato dagli inquirenti, sembrava fosse partito da un cumulo di carta, avrebbe prima colpito la facciata dell'edificio costruita con un materiale altamente infiammabile, l'Argisol, che non sarebbe stata isolata con l'Etalbond. Se fosse stato effettuato anche solo quel passaggio, come precisato dalle ricostruzioni, le fiamme non si sarebbero propagate. L'isolamento delle finestre sarebbe stato un altro aspetto al centro dell'inchiesta, poiché le fiamme sarebbero passate attraverso gli infissi visto che i pannelli realizzati con l'Argisol non avrebbero fatto da "protezione". Aspetti questi che però non avrebbero trovato conferme, così da portare il Pm a chiudere l'indagine nei confronti della direzione lavori dell'**Autorità di Sistema Portuale**, i due rappresentanti della società appaltatrice, il direttore dei lavori ed il procuratore dell'azienda che aveva firmato i contratti e due legali rappresentanti dell'azienda che aveva ricevuto il subappalto.



È stata esclusa la pericolosità e l'instabilità. Entro l'estate verrà presa una decisione. No alla demolizione, al vaglio la ricostruzione totale o il ridimensionamento dei volumi. Questa la decisione che verrà presa sulla palazzina dell'Autorità di Sistema Portuale di Savona che aveva preso fuoco lo scorso 23 ottobre del 2018. Ora la Port Authority, scartata l'ipotesi abbattimento e svolti tutti gli studi del caso, le perizie e i monitoraggi che hanno escluso la pericolosità e l'instabilità, dovrà verificare quale sarà l'opzione migliore se intervenire per la sistemazione totale o parziale. Entro l'estate dovrebbe essere presa una decisione. Per il futuro utilizzo starebbero pensando di concentrare tutti i servizi tecnico nautici legati al porto savonese. Comunque sia dovrebbero essere prima trovate le somme per la sistemazione che dovranno essere inserite poi nel bilancio del prossimo settembre/ottobre. Abbandonata a se stessa e diventata "simbolo" del degrado (per questo il sindaco Marco Russo ha richiesto all'Autorità Portuale di definire il restyling) e di un incendio che aveva lasciato di stucco il levante savonese, era stata posta sotto sequestro da parte della Procura di Savona e poi dissequestrata a conclusione delle indagini. Erano 8 le persone indagate per l'incendio ma il Pubblico Ministero Chiara Venturi aveva stralciato le loro posizioni nel 2021 dopo due anni di indagine. L'inchiesta legata al rogo aveva visto derubricare l'accusa da incendio doloso a incendio colposo da parte del Pm dopo le conclusioni del perito nominato dalla Procura Luca Marmo, docente del Politecnico di Torino. Un'errata realizzazione della palazzina era quindi la causa secondo l'accusa che avrebbe portato l'edificio a prendere fuoco in meno di mezz'ora. Il rogo come era stato accertato dagli inquirenti, sembrava fosse partito da un cumulo di carta, avrebbe prima colpito la facciata dell'edificio costruita con un materiale altamente infiammabile, l'Argisol, che non sarebbe stata isolata con l'Etalbond. Se fosse stato effettuato anche solo quel passaggio, come precisato dalle ricostruzioni, le fiamme non si sarebbero propagate. L'isolamento delle finestre sarebbe stato un altro aspetto al centro dell'inchiesta, poiché le fiamme sarebbero passate attraverso gli infissi visto che i pannelli realizzati con l'Argisol non avrebbero fatto da "protezione". Aspetti questi che però non avrebbero trovato conferme, così da portare il Pm a chiudere l'indagine nei confronti della direzione lavori dell'Autorità di Sistema Portuale, i due rappresentanti della società appaltatrice, il direttore dei lavori ed il procuratore dell'azienda che aveva firmato i contratti e due legali rappresentanti dell'azienda che aveva ricevuto il subappalto.

Gnv, evento in Marocco per celebrare i 30 anni di storia e i 15 di presenza nel paese

Presente anche una delegazione del Comune di Genova in vista di un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. Nel 2023 Gnv (Gruppo Msc) celebra i 30 anni di storia e i 15 di presenza in Marocco: per l'occasione la Compagnia ha organizzato un evento a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del ceo di Gnv, Matteo Catani, assieme con il partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj, dell'ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di importanti partner della Compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. All'appuntamento ha partecipato inoltre una delegazione del Comune di Genova guidata dall'assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca, Francesco Maresca. La presenza della delegazione del Comune di Genova rientra in un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. La volontà dell'amministrazione comunale di Genova è quella, infatti, di attivare un ulteriore collegamento tra le due realtà territoriali che hanno per loro natura numerosi punti in comune, a partire dal mare e il **porto**, fonti importanti per la loro storia, la loro economia, la loro vita sociale e culturale. E proprio Gnv, negli scorsi mesi, grazie anche agli ottimi rapporti costruiti nel tempo con le amministrazioni di entrambi i paesi, ha favorito un incontro tra le parti, supportando l'ambasciata italiana in Marocco, promotrice dell'iniziativa. È sempre più stretto il legame che intercorre tra una compagnia di navigazione e le città di mare e i paesi che questa raggiunge con i propri mezzi. Il traghetto, con una grande capacità di trasporto di persone e di merci, rappresenta infatti anche un fondamentale portatore diretto e indiretto di interessi sui territori che collega via mare, risultando quindi contributore netto al benessere, allo sviluppo economico e sociale e allo scambio culturale degli stessi. Tale fatto spiega il profondo legame creatosi tra Gnv e Genova prima e tra Gnv e Tangeri poi. E le due città, rappresentate ieri all'evento Gnv da alcuni delegati, hanno intuito che il "ponte" aperto dalla Compagnia può maturare in una maggiore condivisione di informazioni tra le due amministrazioni e nell'avvio di alcune iniziative comuni e di reciproco valore. L'ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, ha dichiarato: «Oggi è una giornata speciale per le relazioni tra Italia e Marocco. Celebriamo i 30 anni di storia della compagnia italiana Grandi Navi Veloci e i 15 anni di operatività in Marocco. 15 anni in cui Gnv ha costantemente assicurato la connessione tra le due sponde del Mediterraneo, permettendo a centinaia di migliaia di marocchini e di europei ogni anno (in occasione dell'«Operazione Marhaba», ma non solo) di muoversi tra i due continenti. Una dimostrazione virtuosa, di cui GNV è uno degli strumenti, di popoli che pacificamente si uniscono, di economie che prosperano, di culture che reciprocamente si arricchiscono. Questo importante



06/13/2023 12:13

Presente anche una delegazione del Comune di Genova in vista di un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. Nel 2023 Gnv (Gruppo Msc) celebra i 30 anni di storia e i 15 di presenza in Marocco: per l'occasione la Compagnia ha organizzato un evento a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del ceo di Gnv, Matteo Catani, assieme con il partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj, dell'ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di importanti partner della Compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. All'appuntamento ha partecipato inoltre una delegazione del Comune di Genova guidata dall'assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca, Francesco Maresca. La presenza della delegazione del Comune di Genova rientra in un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. La volontà dell'amministrazione comunale di Genova è quella, infatti, di attivare un ulteriore collegamento tra le due realtà territoriali che hanno per loro natura numerosi punti in comune, a partire dal mare e il porto, fonti importanti per la loro storia, la loro economia, la loro vita sociale e culturale. E proprio Gnv, negli scorsi mesi, grazie anche agli ottimi rapporti costruiti nel tempo con le amministrazioni di entrambi i paesi, ha favorito un incontro tra le parti, supportando l'ambasciata italiana in Marocco, promotrice dell'iniziativa. È sempre più stretto il legame che intercorre tra una compagnia di navigazione e le città di mare e i paesi che questa raggiunge con i propri mezzi. Il traghetto, con una grande capacità di trasporto di persone e di merci, rappresenta infatti anche un fondamentale portatore diretto e indiretto di interessi sui territori che collega via mare, risultando quindi contributore netto al benessere, allo sviluppo economico e sociale e allo scambio culturale degli

anniversario lo festeggiamo nella cornice, unica per ragioni storiche e per valori architettonici, del Palazzo delle istituzioni italiane di Tangeri: un altro simbolo vivente e tangibile di unione e legame tra i due Paesi». «Ma c'è un terzo motivo che rende questa serata una serata speciale. Accogliamo una qualificata delegazione del Comune di Genova guidata dall'Assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca, Francesco Maresca, qui in visita per un incontro con il Comune di Tangeri in vista di un possibile accordo di collaborazione tra le due città ha aggiunto Barucco. Tre motivi di compiacimento, quindi, e tre esempi concreti di come le relazioni tra la Repubblica italiana e il Regno del Marocco, già oggi eccellenti, possano ulteriormente svilupparsi. L'Ambasciata d'Italia, il Consolato generale a Casablanca e tutto il Sistema Italia presente in Marocco sono a disposizione e al lavoro per accompagnare questo sviluppo». «Genova e il Marocco hanno un'antica rete di rapporti commerciali che affondano le radici tra il XIII e il XV secolo, ai tempi delle Repubbliche Marinare quando le flotte mercantili della nostra città facevano scalo nei porti marocchini per comprare orzo e grano - ha dichiarato l'assessore al **Porto** del Comune di Genova, Francesco Maresca - un legame mai interrotto e che arriva fino a oggi: il progetto di gemellaggio con Tangeri sarà un ulteriore tassello nei rapporti tra Genova e il Marocco, unite dal mare e da storici scambi. Un legame che trova nelle tratte di Gnv un collegamento diretto, che sarà ulteriormente rafforzato, puntando sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale, un obiettivo che anche alla nostra amministrazione sta molto a cuore. Con Gnv abbiamo avviato una stretta collaborazione per il reclutamento di nuove professionalità legate alla blue economy nell'ambito delle blue skills nell'ambito di "Blue Vision verso The Ocean Race Genova The Grand final", una sinergia che sta dando ottimi riscontri a dimostrazione di come il lavoro di squadra tra tutti i soggetti dell'economia del mare possano dare risultati per lo sviluppo comune». In relazione all'incontro organizzato con la stampa, il top management di Gnv ha illustrato prospettive e novità per la destinazione Marocco, così come sinteticamente di seguito riportato. Anche quest'anno Gnv, seguendo le linee guida del Re Mohammed VI e del ministero degli Affari Esteri, è impegnata e collabora attivamente con tutte le amministrazioni interessate per garantire il successo dalla grande operazione Marhaba 2023 (5 giugno - 15 settembre) che consentirà a più di 3 milioni di cittadini marocchini di tutto il mondo di viaggiare d'estate tra il loro Paese di residenza e quello di origine. Quello marocchino è un mercato molto importante per Gnv, storico considerando la presenza quindicennale nei porti del paese nordafricano e la sua strategia si basa sulla volontà di migliorare ulteriormente la frequenza di servizio e di incrementare la capacità e il numero di cabine messe a disposizione sulle navi per i viaggi di medio e lungo raggio, con l'obiettivo di servire al meglio la clientela marocchina. Gnv - che quest'anno in Marocco ha già aperto due nuove strutture a Tangeri (un ufficio commerciale e amministrativo) e a Nador (un ufficio di biglietteria e di gestione di tutte le operazioni portuali) e assunto 30 risorse (con l'obiettivo di ingaggiarne il doppio entro la fine dell'anno) - si rende disponibile a investire ulteriormente sul territorio per facilitare e rendere sempre più agevole il ritorno dei marocchini residenti all'estero

per le vacanze estive. In tale direzione la Compagnia intende consolidare il proprio ruolo di partner strategico e affidabile del Marocco. Nel corso della conferenza stampa il ceo di Gnv, Matteo Catani ha dichiarato: « Il Marocco rappresenta il secondo mercato più importante in assoluto per Gnv , preceduto soltanto dall'Italia. L'estate scorsa è stata molto positiva per noi avendo trasportato un totale di oltre 2,3 milioni di passeggeri , ossia oltre il 50% in più rispetto al 2021 e il 26% in più rispetto al 2019. Abbiamo ottenuto questo ottimo risultato pur avendo avuto di fatto oltre tre mesi in meno a disposizione sulle linee del Marocco a causa delle chiusure dovute alla pandemia. L'anno scorso abbiamo trasportato 375mila passeggeri sulle sole linee del Marocco e quest'anno puntiamo a superare il mezzo milione ». «Uno dei punti sui quali ci stiamo concentrando - ha aggiunto Catani - è la ricerca della puntualità che cerchiamo di massimizzare attraverso la Control Tower, la nostra centrale altamente tecnologica attiva 24/7 che ci permette di monitorare in maniera costante tutta la flotta e in particolare una serie di fattori chiave per la sua efficienza, tra cui la velocità, eventuali variazioni di rotta e l'impatto delle previsioni metereologiche sul viaggio e quindi di intervenire in caso di necessità"». LASCIA UNA RISPOSTA.

Il Nautilus

Genova, Voltri

GNV rinnova l'impegno a sostegno dell'operazione e consolida il proprio ruolo di partner affidabile e strategico del Marocco

La Compagnia:-Nel corso di un incontro con la Stampa ha illustrato prospettive e novità per la destinazione Marocco, ribadendo il proprio impegno nel sostenere, in collaborazione con le massime autorità del Paese nordafricano, la Fondazione Mohammed V e tutti gli altri soggetti coinvolti, il successo dell'importante operazione di accoglienza e trasporto dei marocchini residenti all'estero (MRE).-Celebra i 15 anni di presenza in Marocco, e i 30 anni di storia, organizzando un evento istituzionale a Tangeri che ha visto la partecipazione dell'Ambasciatore italiano a Rabat, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di partner commerciali.-Ospita all'evento una delegazione del Comune di **Genova** che si accinge ad avviare un gemellaggio con la città di Tangeri.Tangeri (Marocco)- Il 2023 per GNV (Gruppo MSC) rappresenta un anno speciale, nel quale celebrare i 30 anni di storia e i 15 di presenza in Marocco e per l'occasione la Compagnia ha organizzato un evento a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del CEO di GNV, Matteo Catani, assieme con il Partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj, dell'Ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di importanti partner della Compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. All'appuntamento ha partecipato inoltre una delegazione del Comune di **Genova** guidata dall'Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca, Francesco Maresca. La presenza della delegazione del Comune di **Genova** rientra in un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. La volontà dell'Amministrazione comunale di **Genova** è quella, infatti, di attivare un ulteriore collegamento tra le due realtà territoriali che hanno per loro natura numerosi punti in comune, a partire dal mare e il porto, fonti importanti per la loro storia, la loro economia, la loro vita sociale e culturale. E proprio GNV, negli scorsi mesi, grazie anche agli ottimi rapporti costruiti nel tempo con le amministrazioni di entrambi i paesi, ha favorito un incontro tra le parti, supportando l'Ambasciata italiana in Marocco, promotrice dell'iniziativa. È sempre più stretto il legame che intercorre tra una compagnia di navigazione e le città di mare e i paesi che questa raggiunge con i propri mezzi. Il traghetto, con una grande capacità di trasporto di persone e di merci, rappresenta infatti anche un fondamentale portatore diretto e indiretto di interessi sui territori che collega via mare, risultando quindi contributore netto al benessere, allo sviluppo economico e sociale e allo scambio culturale degli stessi. Tale fatto spiega il profondo legame creatosi tra GNV e **Genova** prima e tra GNV e Tangeri poi. E le due città, rappresentate ieri all'evento GNV da alcuni delegati, hanno intuito che il ponte aperto dalla Compagnia può maturare in una maggiore condivisione di informazioni tra le due amministrazioni e nell'avvio di alcune iniziative



Home commerciale GNV rinnova l'impegno a sostegno dell'operazione e consolida il proprio ruolo di partner affidabile e strategico del Marocco.-Celebra i 15 anni di presenza in Marocco, e i 30 anni di storia, organizzando un evento istituzionale a Tangeri che ha visto la partecipazione dell'Ambasciatore italiano a Rabat, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di partner commerciali.-Ospita all'evento una delegazione del Comune di Genova che si accinge ad avviare un gemellaggio con la città di Tangeri. Tangeri (Marocco)- Il 2023 per GNV (Gruppo MSC) rappresenta un anno speciale, nel quale celebrare i 30 anni di storia e i 15 di presenza in Marocco e per l'occasione la Compagnia ha organizzato un evento a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del CEO di GNV, Matteo Catani, assieme con il Partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj, dell'Ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di importanti partner della Compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. All'appuntamento ha partecipato inoltre una delegazione del Comune di Genova guidata dall'Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca, Francesco Maresca. La presenza della delegazione del Comune di Genova rientra in un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. La volontà dell'Amministrazione comunale di Genova è quella, infatti, di attivare un ulteriore collegamento tra le due realtà territoriali che hanno per loro natura numerosi punti in comune, a partire dal mare e il porto, fonti importanti per la loro storia, la loro economia, la loro vita sociale e culturale. E proprio GNV, negli scorsi mesi, grazie anche agli ottimi rapporti costruiti nel tempo con le amministrazioni di entrambi i paesi, ha favorito un incontro tra le parti, supportando l'Ambasciata italiana in Marocco, promotrice dell'iniziativa.

Il Nautilus

Genova, Voltri

comuni e di reciproco valore. L'Ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, ha dichiarato: Oggi è una giornata speciale per le relazioni tra Italia e Marocco. Celebriamo i 30 anni di storia della compagnia italiana Grandi Navi Veloci e i 15 anni di operatività in Marocco. 15 anni in cui GNV ha costantemente assicurato la connessione tra le due sponde del Mediterraneo, permettendo a centinaia di migliaia di marocchini e di europei ogni anno (in occasione dell'Operazione Marhaba, ma non solo) di muoversi tra i due continenti. Una dimostrazione virtuosa, di cui GNV è uno degli strumenti, di popoli che pacificamente si uniscono, di economie che prosperano, di culture che reciprocamente si arricchiscono. Questo importante anniversario lo festeggiamo nella cornice, unica per ragioni storiche e per valori architettonici, del Palazzo delle istituzioni italiane di Tangeri: un altro simbolo vivente e tangibile di unione e legame tra i due Paesi. Ma c'è un terzo motivo che rende questa serata una serata speciale. Accogliamo una qualificata delegazione del Comune di **Genova** guidata dall'Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca, Francesco Maresca, qui in visita per un incontro con il Comune di Tangeri in vista di un possibile accordo di collaborazione tra le due città. Tre motivi di compiacimento, quindi, e tre esempi concreti di come le relazioni tra la Repubblica italiana e il Regno del Marocco, già oggi eccellenti, possano ulteriormente svilupparsi. L'Ambasciata d'Italia, il Consolato generale a Casablanca e tutto il Sistema Italia presente in Marocco sono a disposizione e al lavoro per accompagnare questo sviluppo. **Genova** e il Marocco hanno un'antica rete di rapporti commerciali che affondano le radici tra il XIII e il XV secolo, ai tempi delle Repubbliche Marinare quando le flotte mercantili della nostra città facevano scalo nei porti marocchini per comprare orzo e grano ha dichiarato l'assessore al Porto del Comune di **Genova**, Francesco Maresca un legame mai interrotto e che arriva fino a oggi: il progetto di gemellaggio con Tangeri sarà un ulteriore tassello nei rapporti tra **Genova** e il Marocco, unite dal mare e da storici scambi. Un legame che trova nelle tratte di GNV un collegamento diretto, che sarà ulteriormente rafforzato, puntando sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale, un obiettivo che anche alla nostra amministrazione sta molto a cuore. Con GNV abbiamo avviato una stretta collaborazione per il reclutamento di nuove professionalità legate alla blue economy nell'ambito delle blue skills nell'ambito di Blue Vision verso The Ocean Race **Genova** The Grand final, una sinergia che sta dando ottimi riscontri a dimostrazione di come il lavoro di squadra tra tutti i soggetti dell'economia del mare possano dare risultati per lo sviluppo comune. In relazione all'incontro organizzato con la Stampa, il top management di GNV ha illustrato prospettive e novità per la destinazione Marocco, così come sinteticamente di seguito riportato. Anche quest'anno GNV, seguendo le linee guida del Re Mohammed VI e del Ministero degli Affari Esteri, è impegnata e collabora attivamente con tutte le amministrazioni interessate per garantire il successo della grande operazione Marhaba 2023 (5 giugno - 15 settembre) che consentirà a più di 3 milioni di cittadini marocchini di tutto il mondo di viaggiare d'estate tra il loro Paese di residenza e quello di origine. Quello marocchino è un mercato molto importante per GNV, storico considerando la presenza quindicennale nei porti del paese nordafricano e la sua strategia si basa sulla volontà di migliorare ulteriormente la frequenza

Il Nautilus

Genova, Voltri

di servizio e di incrementare la capacità e il numero di cabine messe a disposizione sulle navi per i viaggi di medio e lungo raggio, con l'obiettivo di servire al meglio la clientela marocchina. GNV che quest'anno in Marocco ha già aperto due nuove strutture a Tangeri (un ufficio commerciale e amministrativo) e a Nador (un ufficio di biglietteria e di gestione di tutte le operazioni portuali) e assunto 30 risorse (con l'obiettivo di ingaggiarne il doppio entro la fine dell'anno) si rende disponibile a investire ulteriormente sul territorio per facilitare e rendere sempre più agevole il ritorno dei marocchini residenti all'estero per le vacanze estive. In tale direzione la Compagnia intende consolidare il proprio ruolo di partner strategico e affidabile del Marocco. Nel corso della conferenza stampa il CEO di GNV, Matteo Catani ha dichiarato: Il Marocco rappresenta il secondo mercato più importante in assoluto per GNV, preceduto soltanto dall'Italia. L'estate scorsa è stata molto positiva per noi avendo trasportato un totale di oltre 2,3 milioni di passeggeri, ossia oltre il 50% in più rispetto al 2021 e il 26% in più rispetto al 2019. Abbiamo ottenuto questo ottimo risultato pur avendo avuto di fatto oltre tre mesi in meno a disposizione sulle linee del Marocco a causa delle chiusure dovute alla pandemia. L'anno scorso abbiamo trasportato 375mila passeggeri sulle sole linee del Marocco e quest'anno puntiamo a superare il mezzo milione. Uno dei punti sui quali ci stiamo concentrando ha aggiunto Catani è la ricerca della puntualità che cerchiamo di massimizzare attraverso la Control Tower, la nostra centrale altamente tecnologica attiva 24/7 che ci permette di monitorare in maniera costante tutta la flotta e in particolare una serie di fattori chiave per la sua efficienza, tra cui la velocità, eventuali variazioni di rotta e l'impatto delle previsioni meteorologiche sul viaggio e quindi di intervenire in caso di necessità. Il Partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj ha commentato: Iscriviamo il nostro sviluppo all'interno di un percorso di lavoro comune che quotidianamente ci vede impegnati nel seguire le indicazioni della Marina mercantile nostra amministrazione di tutela e della Fondazione Mohammed V che coordina l'operazione Marhaba ed è sempre presente nei porti e sulle nostre navi. E siamo pronti a dare vita a un programma di sviluppo di lungo periodo finalizzato a migliorare ulteriormente la nostra offerta. Il turismo verso il Marocco sta crescendo e GNV sostiene il trend positivo per il Paese aumentando il flusso di passeggeri durante la stagione estiva. Tra le altre cose, la Compagnia del gruppo MSC è leader per quanto riguarda i gruppi motorizzati che si recano in Marocco con un mezzo proprio, auto o moto, per partecipare a corse competitive, come ad esempio il Rallye Aïcha des Gazelles. GNV rappresenta già oggi il primo vettore di traghetti nel mediterraneo per numero di letti disponibili, che è la caratteristica più richiesta dal target marocchino, e il secondo per disponibilità di metri lineari per lo stivaggio delle auto al seguito dei passeggeri e delle merci e sono queste le caratteristiche che hanno consentito alla Compagnia di costruire basi così solide in Marocco. E a partire dalla fine del 2024 arriverà la prima di quattro nuove navi programmate e ora in costruzione. Mohammed Kabbaj ha poi aggiunto: Grazie alla stretta collaborazione con la Marina mercantile e con il Ministero dei Trasporti siamo sempre alla ricerca del miglioramento dei servizi. Proprio su impulso della Marina mercantile quest'anno abbiamo intensificato ad esempio

Il Nautilus

Genova, Voltri

il collegamento Civitavecchia-Tangeri in modo che si riuscisse a facilitare la comunità di marocchini residenti nel Sud Italia per il loro viaggio di ritorno in Marocco. A proposito delle novità dei servizi, è intervenuta più puntualmente Carole Montarsolo, Trade manager di GNV: Prestiamo molta attenzione alla pulizia a bordo, per questo abbiamo avviato l'anno scorso una positiva collaborazione con una società locale, che si affianca al nostro personale di bordo nel riassetto della nave durante le soste per rendere più rapide ed efficaci le operazioni, garantendo il comfort dei passeggeri imbarcati. Un altro elemento che abbiamo rafforzato è l'offerta food, attraverso la partnership con la star marocchina chef Moha per la revisione dei menù e poi, per quanto riguarda il personale, con un incremento costante anno dopo anno del numero di professionisti locali a bordo delle navi GNV e questo ci permette di migliorare la relazione con i clienti e la comprensione dei loro bisogni. Sull'intrattenimento abbiamo rinnovato la presenza di un gruppo musicale marocchino e pensato a nuove attività dedicate ai più piccoli. In generale cerchiamo di lavorare molto sull'accoglienza a bordo mantenendoci in totale sintonia con l'operazione Marhaba. Un'ulteriore novità ha poi concluso Carole Montarsolo è il rinnovo di diversi spazi interni, come ad esempio il rifacimento totale delle sale dedicate alle preghiere.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Digitalizzazione logistica dei porti, il punto nel convegno Federlogistica-Confrtrasporto

Rilanciata a **Genova** una Logistic Digital Community per svolgere il ruolo tecnico e di coordinamento fra i vari soggetti pubblici e privati. A **Genova** si è tenuto un interessante focus Federlogistica-Confrtrasporto sul tema della digitalizzazione logistica nei porti. Tra le necessità emerse, quella di procedere rapidamente nella definizione dei bandi per la cybersecurity nel sistema logistico e nei porti (fra l'altro oggetto venerdì scorso di un attacco da parte di hacker russi); serrare le fila per rendere spendibili quei 253 milioni che il Pnrr assegna alla digitalizzazione del sistema portuale e logistico e dei quali non è stato ancora utilizzato neppure un centesimo, per evitare che in fase di riassegnazione dei fondi del Piano rischino di essere ridimensionati; ragionare in modo innovativo per colmare il vuoto di idee sul tema digitalizzazione, anche sfruttando le capacità di coordinamento sulla cosiddetta Internet subacquea e sulla formazione; e infine, per evitare che si verifichi in futuro, promuovere presso il Governo Italiano il rapido recepimento della direttiva Nis 2 sulla cyber e al tempo stesso spingere molte Autorità di Sistema Portuale (specie nel Mezzogiorno) a dotarsi di PCS (Port Community Systems); PCS che rappresentano la base indispensabile per pianificare e realizzare una Piattaforma logistica nazionale che sia in grado di trovare nella digitalizzazione i metodi per incrementare l'efficienza del sistema logistico e portuale nazionale, e per garantire allo stesso quei livelli di sicurezza che oggi sembrano non essere sufficienti per fronteggiare i rischi alla cyber security. Queste le principali indicazioni che il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, Luigi Merlo e il suo vicepresidente, Davide Falteri, hanno fatto emergere con forza a un appuntamento organizzato nel capoluogo ligure con il preciso scopo di rilanciare quella Logistic Digital Community che proprio a **Genova** era stata costituita nell'ottobre del 2021 e che oggi si candida a svolgere non solo un ruolo tecnico e progettuale, nonché di coordinamento fra i vari soggetti pubblici e privati che interagiscono sulla filiera logistica, ma anche quello, difficile, di imprimere un vero e proprio scossone all'inerzia di un sistema, che salvo alcune aree di eccellenza (a **Genova** come a La Spezia e in altri porti del NordItalia), non è riuscito sulla digitalizzazione a compiere il necessario salto di qualità. Un salto che - è emerso dal convegno di **Genova** - deve basarsi su tre pilastri, il coordinamento, l'innovazione tecnologica (testimoniata ad esempio dal caso spezzino di coordinamento fra digitalizzazione, tematiche portuali e tematiche relative al riscaldamento globale), ma anche la formazione di nuove professionalità di cui il Paese è drammaticamente privo. Condividi Tag porti **genova** Articoli correlati.



06/13/2023 09:11

Informazioni Marittime
Digitalizzazione logistica dei porti, il punto nel convegno Federlogistica-Confrtrasporto

Rilanciata a Genova una Logistic Digital Community per svolgere il ruolo tecnico e di coordinamento fra i vari soggetti pubblici e privati. A Genova si è tenuto un interessante focus Federlogistica-Confrtrasporto sul tema della digitalizzazione logistica nei porti. Tra le necessità emerse, quella di procedere rapidamente nella definizione dei bandi per la cybersecurity nel sistema logistico e nei porti (fra l'altro oggetto venerdì scorso di un attacco da parte di hacker russi); serrare le fila per rendere spendibili quei 253 milioni che il Pnrr assegna alla digitalizzazione del sistema portuale e logistico e dei quali non è stato ancora utilizzato neppure un centesimo, per evitare che in fase di riassegnazione dei fondi del Piano rischino di essere ridimensionati; ragionare in modo innovativo per colmare il vuoto di idee sul tema digitalizzazione, anche sfruttando le capacità di coordinamento sulla cosiddetta Internet subacquea e sulla formazione; e infine, per evitare che si verifichi in futuro, promuovere presso il Governo Italiano il rapido recepimento della direttiva Nis 2 sulla cyber e al tempo stesso spingere molte Autorità di Sistema Portuale (specie nel Mezzogiorno) a dotarsi di PCS (Port Community Systems); PCS che rappresentano la base indispensabile per pianificare e realizzare una Piattaforma logistica nazionale che sia in grado di trovare nella digitalizzazione i metodi per incrementare l'efficienza del sistema logistico e portuale nazionale, e per garantire allo stesso quei livelli di sicurezza che oggi sembrano non essere sufficienti per fronteggiare i rischi alla cyber security. Queste le principali indicazioni che il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, Luigi Merlo e il suo vicepresidente, Davide Falteri, hanno fatto emergere con forza a un appuntamento organizzato nel capoluogo ligure con il preciso scopo di rilanciare quella Logistic Digital Community che proprio a Genova era stata costituita nell'ottobre del 2021 e che oggi si candida a svolgere non solo un ruolo tecnico e progettuale, nonché di

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

A Genova Stella Maris dà voce al mondo del mare

Una riflessione del diacono Massimo Franzi sui bisogni dei marittimi che giungono nei porti italiani di Massimo Franzi* DL Notizie Stella Maris desidera ascoltare e dare voce anche al variegato mondo del mare. Abbiamo allora fatto alcune domande ai marittimi durante le nostre visite a bordo nel **porto** di

Genova: - Tu pensi che la Chiesa cattolica sia vicina o lontana dalla gente di mare? Hai qualche tua esperienza da raccontare? - Cosa può fare la Chiesa per te e per aiutarti nel tuo lavoro dal punto di vista spirituale, umano e sociale? Questa una breve sintesi: Nella esperienza sulle navi troviamo ancora una certa lontananza della Chiesa per la gente di mare, per questo particolare settore e mondo. Pensiamo a tutte le diocesi di mare e se tutte hanno una comunità che ascolta, serve e aiuta concretamente le realtà marittime. Penso ai tempi ed orari delle nostre celebrazioni, dei nostri incontri di formazione, delle riunioni di catechesi per i sacramenti ecc. Chi lavora sul mare ha tempi e situazioni troppo diverse da chi è sulla terra. Racconto due casi: - un marittimo straniero Iraniano che voleva farsi battezzare ma navigando e fermandosi nei porti pochissimi giorni, gli veniva detto ogni volta che bussava ad una

Parrocchia: hai fatto il corso per battesimo adulti? Ma dove farlo e con chi visto che cambiava **porto** ogni volta? - Un marittimo italiano che voleva sposarsi ma doveva fare il corso prematrimoniale e gli veniva chiesto di farlo per vari incontri e di farlo in coppia. Ma anche lui navigava toccando vari porti. Per la cronaca tutte e due i casi sono andati a buon fine grazie a Stella Maris **Genova** (il marittimo straniero è stato battezzato ed il marittimo italiano si è sposato) ma con quante difficoltà. Parlando con i marittimi , ascoltandoli e tentando in punta di piedi di ascoltare il loro cuore , le loro gioie e le loro tensioni mi pare che la Chiesa può fare tanto. Dal punto di vista spirituale, umano e sociale. Tre cose che devono essere unite perché unito è il cuore dell'uomo. Mi pare che i marittimi chiedono alla Chiesa di portargli la carezza ed il sorriso di Dio. Quante volte appena vedono un ministro della Chiesa (sacerdote o diacono) gli corrono incontro per farsi fare un segno di croce sulla fronte, segno della benedizione di Dio sulle loro vite. Mi pare sempre di più che chiedano alla Chiesa di farsi portavoce dei loro bisogni umani, dei loro diritti, delle loro istanze. Portare una scheda telefonica per chiamare casa, una cartina del **porto** per orientarsi, un piccolo regalo per sentirsi pensati; sono segni di profonda umanità e vicinanza. Raccogliere le loro problematiche anche sociali per un lavoro che rispetti integralmente l'uomo, creare le condizioni perché i porti e le città siano sempre più accoglienti ed inclusive. Spendersi perché nei porti nascano comunità cristiane che li accolgano anche solo per ritrovare una dimensione umana e di casa. Sono segni di una Chiesa che cammina con loro. Questo mi sembra quello che ci chiedono di fare, guardando i loro



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

occhi, stringendo le loro mani ed accarezzando il loro viso. *Referente Diocesano per l'Apostolato del Mare
assistente spirituale Stella Maris Condividi Tag porti **genova** Articoli correlati.

Cantieri autostrade, firmato l'accordo su ristori extracosti autotrasporto

GENOVA - È stato sottoscritto l'accordo riguardante i ristori per gli extra costi generati dai cantieri autostradali sulle tratte di competenza di Autostrade per l'Italia in Liguria. Alla firma erano presenti il viceministro alle Infrastrutture e ai trasporti Edoardo Rixi, il governatore Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il segretario generale dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, l'ad di Aspi Roberto Tomasi, i rappresentanti delle sigle dell'autotrasporto. L'accordo siglato oggi ha come conseguenza il ritiro della prevista agitazione annunciata da parte delle sigle dell'autotrasporto. "Il senso di responsabilità delle parti coinvolte - ha detto Toti - ha permesso la chiusura di questo accordo ponte che sostiene l'autotrasporto e tutta l'economia e il sistema portuale della Liguria, in questa fase in cui permangono ancora disagi per la messa in sicurezza della rete autostradale. L'obiettivo è arrivare alla realizzazione di nuove infrastrutture, ma è evidente che fino a quel giorno bisognerà fare in modo che il territorio venga sostenuto, così come previsto dagli accordi con Aspi".

Ristori cantieri in autostrada, gli autotrasportatori: "Lunedì incontro definitivo" - LEGGI QUI Il protocollo destina 70 milioni di euro a titolo di ristoro forfettario agli autotrasportatori per gli anni 2022 e 2023. Aspi si impegna a erogare agli autotrasportatori l'importo secondo una ripartizione annuale: 35 milioni per il 2022 da corrispondere entro il 31 dicembre, che saranno erogati agli autotrasportatori che hanno utilizzato nel 2022 l'infrastruttura di Aspi ricadente nel territorio ligure sulla base di attestazioni che saranno soggette a verifiche da parte del concessionario nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico. I restanti 35 milioni per il 2023 da corrispondere entro il 30 giugno 2023 con le stesse modalità. A conclusione dell'iniziativa cash back, attesa per il 31 dicembre 2025, eventuali ulteriori residue eccedenze saranno distribuite negli anni successivi con le medesime modalità e destinate al supporto della logistica ligure. A tal fine, prosegue la nota della Regione, entro il primo trimestre del 2024 sarà attivato un tavolo di monitoraggio, composto da un rappresentante di ogni parte sottoscrittrice del protocollo, che avrà il compito, sulla base dei dati di utilizzo del cash back, di definire l'importo da stanziare per il 2024 per il ristoro forfettario previsto. Sarà inoltre introdotto in via sperimentale nella sola Liguria un meccanismo integrativo al servizio cashback attualmente in uso. Si prevede di raddoppiare la percentuale di rimborso del pedaggio a oggi prevista, qualora il mezzo pesante (3, 4, 5 assi) registri più di 3 ritardi nel mese solare. Il raddoppio della % di rimborso (fino al raggiungimento del 100% del pedaggio pagato) verrebbe applicato dal 4° rimborso nel mese.



GENOVA - È stato sottoscritto l'accordo riguardante i ristori per gli extra costi generati dai cantieri autostradali sulle tratte di competenza di Autostrade per l'Italia in Liguria. Alla firma erano presenti il viceministro alle Infrastrutture e ai trasporti Edoardo Rixi, il governatore Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, il segretario generale dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza, il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, l'ad di Aspi Roberto Tomasi, i rappresentanti delle sigle dell'autotrasporto. L'accordo siglato oggi ha come conseguenza il ritiro della prevista agitazione annunciata da parte delle sigle dell'autotrasporto. "Il senso di responsabilità delle parti coinvolte - ha detto Toti - ha permesso la chiusura di questo accordo ponte che sostiene l'autotrasporto e tutta l'economia e il sistema portuale della Liguria, in questa fase in cui permangono ancora disagi per la messa in sicurezza della rete autostradale. L'obiettivo è arrivare alla realizzazione di nuove infrastrutture, ma è evidente che fino a quel giorno bisognerà fare in modo che il territorio venga sostenuto, così come previsto dagli accordi con Aspi". Ristori cantieri in autostrada, gli autotrasportatori: "Lunedì incontro definitivo" - LEGGI QUI Il protocollo destina 70 milioni di euro a titolo di ristoro forfettario agli autotrasportatori per gli anni 2022 e 2023. Aspi si impegna a erogare agli autotrasportatori l'importo secondo una ripartizione annuale: 35 milioni per il 2022 da corrispondere entro il 31 dicembre, che saranno erogati agli autotrasportatori che hanno utilizzato nel 2022 l'infrastruttura di Aspi ricadente nel territorio ligure sulla base di attestazioni che saranno soggette a verifiche da parte del concessionario nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico. I restanti 35 milioni per il 2023 da corrispondere entro il 30 giugno 2023 con le stesse modalità. A conclusione dell'iniziativa cash back, attesa per il 31 dicembre 2025, eventuali ulteriori residue eccedenze saranno distribuite negli anni successivi con le medesime modalità e destinate al supporto della logistica ligure. A tal fine, prosegue la nota della Regione, entro il primo trimestre del 2024 sarà attivato un tavolo di monitoraggio, composto da un rappresentante di ogni parte sottoscrittrice del protocollo, che avrà il compito, sulla base dei dati di utilizzo del cash back, di definire l'importo da stanziare per il 2024 per il ristoro forfettario previsto. Sarà inoltre introdotto in via sperimentale nella sola Liguria un meccanismo integrativo al servizio cashback attualmente in uso. Si prevede di raddoppiare la percentuale di rimborso del pedaggio a oggi prevista, qualora il mezzo pesante (3, 4, 5 assi) registri più di 3 ritardi nel mese solare. Il raddoppio della % di rimborso (fino al raggiungimento del 100% del pedaggio pagato) verrebbe applicato dal 4° rimborso nel mese.

GNV rinnova l'impegno a sostegno dell'operazione e consolida il proprio ruolo di partner affidabile e strategico del Marocco

Nel corso di un incontro con la Stampa ha illustrato prospettive e novità per la destinazione Marocco, ribadendo il proprio impegno nel sostenere, in collaborazione con le massime autorità del Paese nordafricano, la Fondazione Mohammed V e tutti gli altri soggetti coinvolti, il successo dell'importante operazione di accoglienza e trasporto dei marocchini residenti all'estero (MRE). Celebra i 15 anni di presenza in Marocco, e i 30 anni di storia, organizzando un evento istituzionale a Tangeri che ha visto la partecipazione dell'Ambasciatore italiano a Rabat, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di partner commerciali. Ospita all'evento una delegazione del Comune di Genova che si accinge ad avviare un gemellaggio con la città di Tangeri. Tangeri (Marocco), 13 giugno 2023 - Il 2023 per GNV (Gruppo MSC) rappresenta un anno speciale, nel quale celebrare i 30 anni di storia e i 15 di presenza in Marocco e per l'occasione la Compagnia ha organizzato un evento a Tangeri presso il Palazzo delle Istituzioni Italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del CEO di GNV, Matteo Catani assieme con il Partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj dell'Ambasciatore italiano in Marocco Armando Barucco di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali oltre che di importanti partner della Compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. All'appuntamento ha partecipato inoltre una delegazione del Comune di Genova guidata dall'Assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca Francesco Maresca. La presenza della delegazione del Comune di Genova rientra in un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. La volontà dell'Amministrazione comunale di Genova è quella, infatti, di attivare un ulteriore collegamento tra le due realtà territoriali che hanno per loro natura numerosi punti in comune, a partire dal mare e il **porto**, fonti importanti per la loro storia, la loro economia, la loro vita sociale e culturale. E proprio GNV, negli scorsi mesi, grazie anche agli ottimi rapporti costruiti nel tempo con le amministrazioni di entrambi i paesi, ha favorito un incontro tra le parti, supportando l'Ambasciata italiana in Marocco, promotrice dell'iniziativa. È sempre più stretto il legame che intercorre tra una compagnia di navigazione e le città di mare e i paesi che questa raggiunge con i propri mezzi. Il traghetto, con una grande capacità di trasporto di persone e di merci, rappresenta infatti anche un fondamentale portatore diretto e indiretto di interessi sui territori che collega via mare, risultando quindi contributore netto al benessere, allo sviluppo economico e sociale e allo scambio culturale degli stessi. Tale fatto spiega il profondo legame creatosi tra GNV e Genova prima e tra GNV e Tangeri poi. E le due città, rappresentate ieri all'evento GNV da alcuni delegati, hanno intuito che il "ponte" aperto dalla Compagnia può maturare in una maggiore condivisione di informazioni tra le due amministrazioni e nell'avvio di alcune iniziative comuni e di reciproco valore.



06/13/2023 15:37

Redazione Seareporter

Nel corso di un incontro con la Stampa ha illustrato prospettive e novità per la destinazione Marocco, ribadendo il proprio impegno nel sostenere, in collaborazione con le massime autorità del Paese nordafricano, la Fondazione Mohammed V e tutti gli altri soggetti coinvolti, il successo dell'importante operazione di accoglienza e trasporto dei marocchini residenti all'estero (MRE). Celebra i 15 anni di presenza in Marocco, e i 30 anni di storia, organizzando un evento istituzionale a Tangeri che ha visto la partecipazione dell'Ambasciatore italiano a Rabat, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di partner commerciali. Ospita all'evento una delegazione del Comune di Genova che si accinge ad avviare un gemellaggio con la città di Tangeri. Tangeri (Marocco), 13 giugno 2023 - Il 2023 per GNV (Gruppo MSC) rappresenta un anno speciale, nel quale celebrare i 30 anni di storia e i 15 di presenza in Marocco e per l'occasione la Compagnia ha organizzato un evento a Tangeri presso il Palazzo delle Istituzioni Italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del CEO di GNV, Matteo Catani assieme con il Partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj dell'Ambasciatore italiano in Marocco Armando Barucco di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali oltre che di importanti partner della Compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. All'appuntamento ha partecipato inoltre una delegazione del Comune di Genova guidata dall'Assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca Francesco Maresca. La presenza della delegazione del Comune di Genova rientra in un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. La volontà dell'Amministrazione comunale di Genova è quella, infatti, di attivare un ulteriore collegamento tra le due realtà territoriali che hanno per loro natura numerosi punti in comune, a partire dal mare e il porto, fonti

Sea Reporter

Genova, Voltri

L' Ambasciatore italiano in Marocco Armando Barucco , ha dichiarato: "Oggi è una giornata speciale per le relazioni tra Italia e Marocco. Celebriamo i 30 anni di storia della compagnia italiana Grandi Navi Veloci e i 15 anni di operatività in Marocco. 15 anni in cui GNV ha costantemente assicurato la connessione tra le due sponde del Mediterraneo, permettendo a centinaia di migliaia di marocchini e di europei ogni anno (in occasione dell'"Operazione Marhaba", ma non solo) di muoversi tra i due continenti. Una dimostrazione virtuosa, di cui GNV è uno degli strumenti, di popoli che pacificamente si uniscono, di economie che prosperano, di culture che reciprocamente si arricchiscono. Questo importante anniversario lo festeggiamo nella cornice, unica per ragioni storiche e per valori architettonici, del Palazzo delle istituzioni italiane di Tangeri: un altro simbolo vivente e tangibile di unione e legame tra i due Paesi. Ma c'è un terzo motivo che rende questa serata una serata speciale. Accogliamo una qualificata delegazione del Comune di Genova guidata dall'Assessore al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca, Francesco Maresca, qui in visita per un incontro con il Comune di Tangeri in vista di un possibile accordo di collaborazione tra le due città. Tre motivi di compiacimento, quindi, e tre esempi concreti di come le relazioni tra la Repubblica italiana e il Regno del Marocco, già oggi eccellenti, possano ulteriormente svilupparsi. L'Ambasciata d'Italia, il Consolato generale a Casablanca e tutto il Sistema Italia presente in Marocco sono a disposizione e al lavoro per accompagnare questo sviluppo." "Genova e il Marocco hanno un'antica rete di rapporti commerciali che affondano le radici tra il XIII e il XV secolo, ai tempi delle Repubbliche Marinare quando le flotte mercantili della nostra città facevano scalo nei porti marocchini per comprare orzo e grano - ha dichiarato l' assessore al **Porto** del Comune di Genova, Francesco Maresca - un legame mai interrotto e che arriva fino a oggi: il progetto di gemellaggio con Tangeri sarà un ulteriore tassello nei rapporti tra Genova e il Marocco, unite dal mare e da storici scambi. Un legame che trova nelle tratte di GNV un collegamento diretto, che sarà ulteriormente rafforzato, puntando sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale, un obiettivo che anche alla nostra amministrazione sta molto a cuore. Con GNV abbiamo avviato una stretta collaborazione per il reclutamento di nuove professionalità legate alla blue economy nell'ambito delle blue skills nell'ambito di "Blue Vision verso The Ocean Race Genova The Grand final", una sinergia che sta dando ottimi riscontri a dimostrazione di come il lavoro di squadra tra tutti i soggetti dell'economia del mare possano dare risultati per lo sviluppo comune". In relazione all'incontro organizzato con la Stampa, il top management di GNV ha illustrato prospettive e novità per la destinazione Marocco, così come sinteticamente di seguito riportato. Anche quest'anno GNV, seguendo le linee guida del Re Mohammed VI e del Ministero degli Affari Esteri, è impegnata e collabora attivamente con tutte le amministrazioni interessate per garantire il successo della grande operazione Marhaba 2023 (5 giugno - 15 settembre) che consentirà a più di 3 milioni di cittadini marocchini di tutto il mondo di viaggiare d'estate tra il loro Paese di residenza e quello di origine. Quello marocchino è un mercato molto importante per GNV, storico considerando la presenza quindicennale nei porti del paese nordafricano e la sua strategia si basa sulla volontà di migliorare ulteriormente la frequenza

Sea Reporter

Genova, Voltri

di servizio e di incrementare la capacità e il numero di cabine messe a disposizione sulle navi per i viaggi di medio e lungo raggio, con l'obiettivo di servire al meglio la clientela marocchina. GNV - che quest'anno in Marocco ha già aperto due nuove strutture a Tangeri (un ufficio commerciale e amministrativo) e a Nador (un ufficio di biglietteria e di gestione di tutte le operazioni portuali) e assunto 30 risorse (con l'obiettivo di ingaggiarne il doppio entro la fine dell'anno - si rende disponibile a investire ulteriormente sul territorio per facilitare e rendere sempre più agevole il ritorno dei marocchini residenti all'estero per le vacanze estive. In tale direzione la Compagnia intende consolidare il proprio ruolo di partner strategico e affidabile del Marocco. Nel corso della conferenza stampa il CEO di GNV, Matteo Catani ha dichiarato: "Il Marocco rappresenta il secondo mercato più importante in assoluto per GNV, preceduto soltanto dall'Italia. L'estate scorsa è stata molto positiva per noi avendo trasportato un totale di oltre 2,3 milioni di passeggeri, ossia oltre il 50% in più rispetto al 2021 e il 26% in più rispetto al 2019. Abbiamo ottenuto questo ottimo risultato pur avendo avuto di fatto oltre tre mesi in meno a disposizione sulle linee del Marocco a causa delle chiusure dovute alla pandemia. L'anno scorso abbiamo trasportato 375mila passeggeri sulle sole linee del Marocco e quest'anno puntiamo a superare il mezzo milione". "Uno dei punti sui quali ci stiamo concentrando - ha aggiunto Catani - è la ricerca della puntualità che cerchiamo di massimizzare attraverso la Control Tower, la nostra centrale altamente tecnologica attiva 24/7 che ci permette di monitorare in maniera costante tutta la flotta e in particolare una serie di fattori chiave per la sua efficienza, tra cui la velocità, eventuali variazioni di rotta e l'impatto delle previsioni metereologiche sul viaggio e quindi di intervenire in caso di necessità".

Catani: "Il Marocco è il secondo mercato più importante per GNV, preceduto soltanto dall'Italia"

Così il CEO della compagnia durante un evento per celebrare lo stretto rapporto col paese del Nordafrica Tangeri - Il 2023 per GNV (Gruppo MSC) rappresenta un anno speciale, nel quale celebrare i 30 anni di storia e i 15 di presenza in Marocco e per l'occasione la Compagnia ha organizzato un evento a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del CEO di GNV, Matteo Catani, assieme con il Partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj, dell'Ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di importanti partner della Compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. All'appuntamento ha partecipato inoltre una delegazione del Comune di **Genova** guidata dall'Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca, Francesco Maresca. La presenza della delegazione del Comune di **Genova** rientra in un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. La volontà dell'Amministrazione comunale di **Genova** è quella, infatti, di attivare un ulteriore collegamento tra le due realtà territoriali che hanno per loro natura numerosi punti in comune, a partire dal mare e il porto, fonti importanti per la loro storia, la loro economia, la loro vita sociale e culturale. "E proprio GNV, negli scorsi mesi, grazie anche agli ottimi rapporti costruiti nel tempo con le amministrazioni di entrambi i paesi, ha favorito un incontro tra le parti, supportando l'Ambasciata italiana in Marocco, promotrice dell'iniziativa. È sempre più stretto il legame che intercorre tra una compagnia di navigazione e le città di mare e i paesi che questa raggiunge con i propri mezzi. Il traghetto, con una grande capacità di trasporto di persone e di merci, rappresenta infatti anche un fondamentale portatore diretto e indiretto di interessi sui territori che collega via mare, risultando quindi contributore netto al benessere, allo sviluppo economico e sociale e allo scambio culturale degli stessi. Tale fatto spiega il profondo legame creatosi tra GNV e **Genova** prima e tra GNV e Tangeri poi. E le due città, rappresentate ieri all'evento GNV da alcuni delegati, hanno intuito che il "ponte" aperto dalla Compagnia può maturare in una maggiore condivisione di informazioni tra le due amministrazioni e nell'avvio di alcune iniziative comuni e di reciproco valore", si legge nella nota stampa. L'Ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, ha dichiarato: "Oggi è una giornata speciale per le relazioni tra Italia e Marocco. Celebriamo i 30 anni di storia della compagnia italiana Grandi Navi Veloci e i 15 anni di operatività in Marocco. 15 anni in cui GNV ha costantemente assicurato la connessione tra le due sponde del Mediterraneo, permettendo a centinaia di migliaia di marocchini e di europei ogni anno (in occasione dell'"Operazione Marhaba", ma non solo) di muoversi tra i due continenti. Una dimostrazione virtuosa, di cui GNV è uno degli strumenti, di popoli che pacificamente



Così il CEO della compagnia durante un evento per celebrare lo stretto rapporto col paese del Nordafrica Tangeri - Il 2023 per GNV (Gruppo MSC) rappresenta un anno speciale, nel quale celebrare i 30 anni di storia e i 15 di presenza in Marocco e per l'occasione la Compagnia ha organizzato un evento a Tangeri presso il Palazzo delle istituzioni italiane (Palazzo Moulay Abdelhafed) che ha visto la partecipazione del CEO di GNV, Matteo Catani, assieme con il Partner della Compagnia in Marocco, Mohammed Kabbaj, dell'Ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, di diversi rappresentanti delle istituzioni marocchine e internazionali, oltre che di importanti partner della Compagnia sul territorio, come la Banca Popolare del Marocco. All'appuntamento ha partecipato inoltre una delegazione del Comune di Genova guidata dall'Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca, Francesco Maresca. La presenza della delegazione del Comune di Genova rientra in un progetto di gemellaggio con la città di Tangeri che sarà ufficializzato a breve. La volontà dell'Amministrazione comunale di Genova è quella, infatti, di attivare un ulteriore collegamento tra le due realtà territoriali che hanno per loro natura numerosi punti in comune, a partire dal mare e il porto, fonti importanti per la loro storia, la loro economia, la loro vita sociale e culturale. "E proprio GNV, negli scorsi mesi, grazie anche agli ottimi rapporti costruiti nel tempo con le amministrazioni di entrambi i paesi, ha favorito un incontro tra le parti, supportando l'Ambasciata italiana in Marocco, promotrice dell'iniziativa. È sempre più stretto il legame che intercorre tra una compagnia di navigazione e le città di mare e i paesi che questa raggiunge con i propri mezzi. Il traghetto, con una grande capacità di trasporto di persone e di merci, rappresenta infatti anche un fondamentale portatore diretto e indiretto di interessi sui territori che collega via mare, risultando quindi contributore netto al benessere, allo sviluppo economico e sociale e allo scambio culturale degli

Ship Mag

Genova, Voltri

si uniscono, di economie che prosperano, di culture che reciprocamente si arricchiscono. Questo importante anniversario lo festeggiamo nella cornice, unica per ragioni storiche e per valori architettonici, del Palazzo delle istituzioni italiane di Tangeri: un altro simbolo vivente e tangibile di unione e legame tra i due Paesi. Ma c'è un terzo motivo che rende questa serata una serata speciale. Accogliamo una qualificata delegazione del Comune di **Genova** guidata dall'Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca, Francesco Maresca, qui in visita per un incontro con il Comune di Tangeri in vista di un possibile accordo di collaborazione tra le due città. Tre motivi di compiacimento, quindi, e tre esempi concreti di come le relazioni tra la Repubblica italiana e il Regno del Marocco, già oggi eccellenti, possano ulteriormente svilupparsi. L'Ambasciata d'Italia, il Consolato generale a Casablanca e tutto il Sistema Italia presente in Marocco sono a disposizione e al lavoro per accompagnare questo sviluppo." "**Genova** e il Marocco hanno un'antica rete di rapporti commerciali che affondano le radici tra il XIII e il XV secolo, ai tempi delle Repubbliche Marinare quando le flotte mercantili della nostra città facevano scalo nei porti marocchini per comprare orzo e grano - ha dichiarato l'assessore al Porto del Comune di **Genova**, Francesco Maresca - un legame mai interrotto e che arriva fino a oggi: il progetto di gemellaggio con Tangeri sarà un ulteriore tassello nei rapporti tra **Genova** e il Marocco, unite dal mare e da storici scambi. Un legame che trova nelle tratte di GNV un collegamento diretto, che sarà ulteriormente rafforzato, puntando sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale, un obiettivo che anche alla nostra amministrazione sta molto a cuore. Con GNV abbiamo avviato una stretta collaborazione per il reclutamento di nuove professionalità legate alla blue economy nell'ambito delle blue skills nell'ambito di "Blue Vision verso The Ocean Race **Genova** The Grand final", una sinergia che sta dando ottimi riscontri a dimostrazione di come il lavoro di squadra tra tutti i soggetti dell'economia del mare possano dare risultati per lo sviluppo comune". Anche quest'anno GNV, seguendo le linee guida del Re Mohammed VI e del Ministero degli Affari Esteri, è impegnata e collabora attivamente con tutte le amministrazioni interessate per garantire il successo della grande operazione Marhaba 2023 (5 giugno - 15 settembre) che consentirà a più di 3 milioni di cittadini marocchini di tutto il mondo di viaggiare d'estate tra il loro Paese di residenza e quello di origine. Quello marocchino è un mercato molto importante per GNV, storico considerando la presenza quindicennale nei porti del paese nordafricano e la sua strategia si basa sulla volontà di migliorare ulteriormente la frequenza di servizio e di incrementare la capacità e il numero di cabine messe a disposizione sulle navi per i viaggi di medio e lungo raggio, con l'obiettivo di servire al meglio la clientela marocchina. GNV - che quest'anno in Marocco ha già aperto due nuove strutture a Tangeri (un ufficio commerciale e amministrativo) e a Nador (un ufficio di biglietteria e di gestione di tutte le operazioni portuali) e assunto 30 risorse (con l'obiettivo di ingaggiarne il doppio entro la fine dell'anno) - si rende disponibile a investire ulteriormente sul territorio per facilitare e rendere sempre più agevole il ritorno dei marocchini residenti all'estero per le vacanze estive. In tale direzione la Compagnia intende consolidare il proprio ruolo

Ship Mag

Genova, Voltri

di partner strategico e affidabile del Marocco. Nel corso della conferenza stampa il CEO di GNV, Matteo Catani ha dichiarato: " Il Marocco rappresenta il secondo mercato più importante in assoluto per GNV, preceduto soltanto dall'Italia. L'estate scorsa è stata molto positiva per noi avendo trasportato un totale di oltre 2,3 milioni di passeggeri, ossia oltre il 50% in più rispetto al 2021 e il 26% in più rispetto al 2019. Abbiamo ottenuto questo ottimo risultato pur avendo avuto di fatto oltre tre mesi in meno a disposizione sulle linee del Marocco a causa delle chiusure dovute alla pandemia. L'anno scorso abbiamo trasportato 375mila passeggeri sulle sole linee del Marocco e quest'anno puntiamo a superare il mezzo milione". "Uno dei punti sui quali ci stiamo concentrando - ha aggiunto Catani - è la ricerca della puntualità che cerchiamo di massimizzare attraverso la Control Tower, la nostra centrale altamente tecnologica attiva 24/7 che ci permette di monitorare in maniera costante tutta la flotta e in particolare una serie di fattori chiave per la sua efficienza, tra cui la velocità, eventuali variazioni di rotta e l'impatto delle previsioni metereologiche sul viaggio e quindi di intervenire in caso di necessità".

Federlogistica-Confrtrasporto: "Ultima chiamata" per la digitalizzazione logistica e dei porti

A **Genova** il convegno sui ritardi ma anche sull'innovazione e la formazione **Genova** - Procedere rapidamente nella definizione dei bandi per la cybersecurity nel sistema logistico e nei porti (fra l'altro oggetto venerdì scorso di un attacco da parte di hacker russi); serrare le fila per rendere spendibili quei 253 milioni che il Pnrr assegna alla digitalizzazione del sistema portuale e logistico e dei quali non è stato ancora utilizzato neppure un centesimo, per evitare che in fase di riassegnazione dei fondi del Piano rischino di essere ridimensionati; ragionare in modo innovativo per colmare il vuoto di idee sul tema digitalizzazione, anche sfruttando le capacità di coordinamento sulla cosiddetta Internet subacquea e sulla formazione; e infine, per evitare che si verifichi in futuro, promuovere presso il Governo Italiano il rapido recepimento della direttiva Nis 2 sulla cyber e al tempo stesso spingere molte Autorità di Sistema Portuale (specie nel Mezzogiorno) a dotarsi di PCS (Port Community Systems); PCS che rappresentano la base indispensabile per pianificare e realizzare una Piattaforma logistica nazionale che sia in grado di trovare nella digitalizzazione i metodi per incrementare l'efficienza del sistema logistico e portuale nazionale, e per garantire allo stesso quei livelli di sicurezza che oggi sembrano non essere sufficienti per fronteggiare i rischi alla cyber security. Queste le principali indicazioni che il Presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, Luigi Merlo e il suo Vicepresidente, Davide Falteri, hanno fatto emergere con forza a un appuntamento organizzato a **Genova** con il preciso scopo di rilanciare quella Logistic Digital Community che proprio a **Genova** era stata costituita nell'ottobre del 2021 e che oggi si candida a svolgere non solo un ruolo tecnico e progettuale, nonché di coordinamento fra i vari soggetti pubblici e privati che interagiscono sulla filiera logistica, ma anche quello, difficile, di imprimere un vero e proprio scossone all'inerzia di un sistema, che salvo alcune aree di eccellenza (a **Genova** come a La Spezia e in altri porti del Nord Italia), non è riuscito sulla digitalizzazione a compiere il necessario salto di qualità. Un salto che - è emerso dal convegno di **Genova** - deve basarsi su tre pilastri, il coordinamento, l'innovazione tecnologica (testimoniata ad esempio dal caso spezzino di coordinamento fra digitalizzazione, tematiche portuali e tematiche relative al riscaldamento globale), ma anche la formazione di nuove professionalità di cui il Paese è drammaticamente privo.



A Genova il convegno sui ritardi ma anche sull'innovazione e la formazione **Genova** - Procedere rapidamente nella definizione dei bandi per la cybersecurity nel sistema logistico e nei porti (fra l'altro oggetto venerdì scorso di un attacco da parte di hacker russi); serrare le fila per rendere spendibili quei 253 milioni che il Pnrr assegna alla digitalizzazione del sistema portuale e logistico e dei quali non è stato ancora utilizzato neppure un centesimo, per evitare che in fase di riassegnazione dei fondi del Piano rischino di essere ridimensionati; ragionare in modo innovativo per colmare il vuoto di idee sul tema digitalizzazione, anche sfruttando le capacità di coordinamento sulla cosiddetta Internet subacquea e sulla formazione; e infine, per evitare che si verifichi in futuro, promuovere presso il Governo Italiano il rapido recepimento della direttiva Nis 2 sulla cyber e al tempo stesso spingere molte Autorità di Sistema Portuale (specie nel Mezzogiorno) a dotarsi di PCS (Port Community Systems); PCS che rappresentano la base indispensabile per pianificare e realizzare una Piattaforma logistica nazionale che sia in grado di trovare nella digitalizzazione i metodi per incrementare l'efficienza del sistema logistico e portuale nazionale, e per garantire allo stesso quei livelli di sicurezza che oggi sembrano non essere sufficienti per fronteggiare i rischi alla cyber security. Queste le principali indicazioni che il Presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, Luigi Merlo e il suo Vicepresidente, Davide Falteri, hanno fatto emergere con forza a un appuntamento organizzato a Genova con il preciso scopo di rilanciare quella Logistic Digital Community che proprio a Genova era stata costituita nell'ottobre del 2021 e che oggi si candida a svolgere non solo un ruolo tecnico e progettuale, nonché di coordinamento fra i vari soggetti pubblici e privati che interagiscono sulla filiera logistica, ma anche quello, difficile, di imprimere un vero e proprio scossone all'inerzia di un sistema, che salvo alcune aree di eccellenza (a Genova come a La

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

12 ottobre 2023: il Dinner degli agenti marittimi torna ad animare Genova

Nel giorno della scoperta dell'America, il prossimo 12 ottobre, si terrà a **Genova** la sedicesima edizione dello Shipbrokers and Shipagents Dinner, quest'anno simbolico ponte tra il 1492 e il 2023. Dopo quattro anni di stop forzato tornerà, all'interno del padiglione Jean Nouvel della Fiera, uno degli eventi più importanti ed esclusivi nel panorama mondiale della logistica e della portualità. " recita lo slogan scelto per quest'anno: un omaggio a **Genova**, all'estro della sua gente, alle grandi scoperte marinare e allo slancio di modernizzazione che la anima. Un richiamo al passato che non figura come un ostacolo, ma come costante stimolo al progresso. Informativa Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare. Scegli e personalizza.



Alla Spezia il 15 giugno evento formativo sul nuovo codice appalti

in vigore il prossimo 1° luglio L'appuntamento è per giovedì 15 giugno dalle ore 16 nell'auditorium dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Dopo i saluti iniziali dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Giacomo Giampedrone, del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, del presidente Ordine degli Ingegneri Pietro Franchetti Rosada e del presidente Cna La Spezia Davide Mazzola, spazio agli approfondimenti. Nell'evento si discuterà del nuovo codice degli appalti e di tutte le difficoltà vissute dalle piccole e medie imprese in un mercato in costante crescita, che si polarizza però sempre di più verso le dimensioni maggiori tagliando fuori dalla partita le micro e piccole imprese e favorendo piuttosto la parte progettuale rispetto a quella esecutiva dei lavori. I dati dell'osservatorio nazionale sugli appalti pubblici verranno presentati da Mario Pagani, responsabile Dipartimento politiche industriali Cna, a seguire si entrerà nel dettaglio del nuovo codice degli appalti con gli avvocati Luigi Cocchi, presidente Ordine degli Avvocati di Genova, e Gerolamo Taccogna, professore associato di Diritto amministrativo Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Spazio dunque all'attività della Suar con Nicola Giancarlo Poggi, direttore generale centrale organizzazione Regione Liguria, e all'attività della Centrale Unica Acquisti e Contratti del Comune della Spezia Massimiliano Curletto, direttore Dipartimento II - Cdr Centrale Unica. La partecipazione all'evento darà diritto a due crediti per ingegneri, architetti e geometri. Per info e accrediti mail: info@cnaelaspezia.it o tel. 0187.598075.



Città della Spezia

La Spezia

"Il nuovo Codice degli appalti", è possibile per le piccole imprese scalare l'Everest? Un corso di formazione con Cna per scoprirlo

Il Nuovo Codice degli Appalti e tutte le difficoltà vissute dalle piccole e medie imprese in un mercato in costante crescita, che si polarizza però sempre di più verso le dimensioni maggiori tagliando fuori dalla partita le micro e piccole imprese e favorendo piuttosto la parte progettuale rispetto a quella esecutiva dei lavori. Cna La Spezia propone un evento di approfondimento sulla nuova norma, che entrerà in vigore il prossimo 1° luglio, e sulle novità introdotte dal codice. L'appuntamento è per giovedì 15 giugno dalle ore 16 nell'auditorium dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Dopo i saluti iniziali dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Giacomo Giampedrone, del Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, del Presidente Ordine degli Ingegneri Pietro Franchetti Rosada e del Presidente Cna La Spezia Davide Mazzola, spazio agli approfondimenti. I dati dell'osservatorio nazionale sugli appalti pubblici verranno presentati da Mario Pagani, Responsabile Dipartimento Politiche Industriali CNA, a seguire si entrerà nel dettaglio del Nuovo Codice degli Appalti con gli avvocati Luigi Cocchi, Presidente Ordine degli Avvocati di Genova, e Gerolamo Taccogna, Professore associato di Diritto Amministrativo Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Spazio dunque all'attività della SUAR con Nicola Giancarlo Poggi, Direttore Generale Centrale organizzazione Regione Liguria, e all'attività della Centrale Unica Acquisti e Contratti del Comune della Spezia Massimiliano Curletto, Direttore Dipartimento II - CDR Centrale Unica. La partecipazione all'evento darà diritto a due crediti per Ingegneri, Architetti e Geometri. Per info e accrediti mail: info@cnaelaspezia.it o tel. 0187.598075.



Cronaca di Ravenna

Ravenna

Il ponte mobile riaprirà a mezzanotte

L'Autorità portuale: dalle analisi è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa - In seguito alla riapertura del ponte mobile sul Candiano - annunciata per il pomeriggio di oggi, martedì 13 giugno, dall'Autorità di sistema portuale del **mare Adriatico centro settentrionale**, proprietaria e titolare della gestione del ponte - sarà ripristinata la precedente viabilità e di conseguenza dalla mezzanotte di oggi, martedì 13 giugno (notte tra 13 e 14 giugno) verrà riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma. La svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma non sarà quindi più consentita a tutti ma solo agli aventi titolo a transitare in ZTL. Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria. Nella mattinata di domani, mercoledì 14, l'incrocio sarà presidiato dalla Polizia Locale per indirizzare correttamente gli automobilisti. Nelle vie circostanti sarà ripristinata la cartellonistica di avviso e l'informazione verrà divulgata anche attraverso i pannelli a messaggio variabile. Dopo l'incidente avvenuto nella mattinata di sabato scorso, a seguito del quale la Polizia Locale ha disposto la chiusura del ponte mobile, l'Autorità Portuale ha commissionato alla società Socotec, laboratorio certificato, la misurazione della scivolosità della superficie del ponte, oggetto dei recenti interventi di manutenzione straordinaria. A conclusione di tale attività di "prove sul campo", è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed ugualmente è stata attestata la conformità di tutti i materiali impiegati, a quanto previsto per questo tipo di opere. Ovviamente le condizioni di sicurezza nell'utilizzo della struttura sono strettamente collegate al rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in caso di pioggia. Tuttavia, al fine di migliorare ulteriormente le caratteristiche del manufatto, acquisendo così un margine ulteriore di sicurezza che consenta di far fronte all'eventuale eccessiva velocità dei mezzi in transito, verranno commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale. Queste operazioni implicano una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte. Nell'arco della giornata odierna il ponte riapre comunque al traffico, previa posa alle estremità dell'area di cantiere di dissuasori al fine di limitare la velocità dei mezzi in transito. Foto Comune di Ravenna © copyright la Cronaca di Ravenna CONDIVIDI Altro da: Cronaca Contributi per l'alluvione, pervenute 1450 domande Protezione civile, allerta meteo gialla per criticità idraulica e temporali.



L'Autorità portuale: dalle analisi è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa - In seguito alla riapertura del ponte mobile sul Candiano - annunciata per il pomeriggio di oggi, martedì 13 giugno, dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, proprietaria e titolare della gestione del ponte - sarà ripristinata la precedente viabilità e di conseguenza dalla mezzanotte di oggi, martedì 13 giugno (notte tra 13 e 14 giugno) verrà riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma. La svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma non sarà quindi più consentita a tutti ma solo agli aventi titolo a transitare in ZTL. Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria. Nella mattinata di domani, mercoledì 14, l'incrocio sarà presidiato dalla Polizia Locale per indirizzare correttamente gli automobilisti. Nelle vie circostanti sarà ripristinata la cartellonistica di avviso e l'informazione verrà divulgata anche attraverso i pannelli a messaggio variabile. Dopo l'incidente avvenuto nella mattinata di sabato scorso, a seguito del quale la Polizia Locale ha disposto la chiusura del ponte mobile, l'Autorità Portuale ha commissionato alla società Socotec, laboratorio certificato, la misurazione della scivolosità della superficie del ponte, oggetto dei recenti interventi di manutenzione straordinaria. A conclusione di tale attività di "prove sul campo", è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed ugualmente è stata attestata la conformità di tutti i materiali impiegati, a quanto previsto per questo tipo di opere. Ovviamente le condizioni di sicurezza nell'utilizzo della struttura sono strettamente collegate al rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in caso di pioggia. Tuttavia, al fine di migliorare ulteriormente le caratteristiche del manufatto, acquisendo così un margine ulteriore di sicurezza che consenta di far fronte all'eventuale eccessiva velocità dei mezzi in transito, verranno commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale. Queste operazioni implicano una

Informare

Ravenna

A Mercitalia Shunting e Dinazzano Po le manovre ferroviarie nel porto di Ravenna

La nuova concessione, della durata di cinque anni, ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro. L'Associazione Temporanea di Imprese composta dalla società Mercitalia Shunting & Terminal del gruppo FS Italiane e dall'impresa ferroviaria "Dinazzano Po" si è aggiudicata la gestione per i prossimi cinque anni, più tre di rinnovo opzionali, dei servizi di manovra ferroviaria nel **porto** di **Ravenna**. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha evidenziato che con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "RAIL" all'interno del Port Community System di **Ravenna**, ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie. La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro. Il servizio, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da otto locomotive. L'ente portuale ravennate ha ricordato che in **porto** transitano già diecimila treni ogni anno e che, a seguito degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando legati al Progetto Hub Portuale di **Ravenna** e dei progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano, è attesa una futura crescita dei volumi di carichi portuali movimentati per via ferroviaria. Attualmente il **porto** conta 35 chilometri di binari e dieci società raccordinate alla ferrovia e nel 2022 sono state circa quattro milioni le tonnellate di merce trasportate via treno, con una incidenza del traffico ferroviario pari al 13,5% dei carichi totali movimentati in **porto**.



Informare

Ravenna

L'unica riduzione dei collegamenti è stata registrata dal porto di Ravenna

Nel secondo trimestre di quest'anno, dopo un lieve incremento del +0,3% nel periodo trimestrale precedente, i collegamenti dei porti italiani alla rete di servizi marittimi containerizzati mondiali sono aumentati del +3,8%. Il Liner Shipping Connectivity Index (LSCI), l'indice ideato dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) per definire il livello di integrazione dei porti delle nazioni mondiali in questo network di servizi marittimi di linea, assegna infatti ai porti italiani un indice di 78,37 per le loro connessioni durante il periodo aprile-giugno di quest'anno rispetto a 75,49 nel secondo trimestre del 2022. Come evidenzia il Port Liner Shipping Connectivity Index (PLSCI), l'indice dell'UNCTAD che identifica i collegamenti dei singoli porti nella rete, l'unico scalo portuale ad aver accusato nel secondo trimestre del 2023 una riduzione dei collegamenti alla rete marittima di linea è Ravenna a cui è stato attribuito un indice di 9,85 (-2,1%). Il porto con le più consistenti connessioni al network continua ad essere Gioia Tauro con un indice di 59,85 (+3,4%) seguito dai porti di Genova con 52,34 (+11,7%), La Spezia con 38,89 (+3,9%), **Trieste** con 34,21 (0%), Napoli con 33,51 (+43,0%), Livorno con 32,03 (+23,6%), Civitavecchia con 25,62 (+2,8%), Vado Ligure con 24,40 (+1,6%), Salerno con 21,91 (+39,1%), Venezia con 10,89 (+2,0%) e infine, dopo Ravenna, il porto di Ancona con un indice di 9,17 (+1,5%). Tra le principali nazioni marittime europee, nel secondo trimestre di quest'anno l'indice più elevato di 94,06 è stato assegnato ai porti spagnoli (+5,4%) seguiti dai porti del Regno Unito con 90,08 (-0,1%), del Belgio con 88,72 (+2,3%), della Germania con 81,61 (-3,1%), quindi dai porti dell'Italia e dai porti di Francia con 75,77 (+2,2%), Portogallo con 64,06 (+3,4%) e Grecia con 64,49 (+7,6%).



Informazioni Marittime

Ravenna

Porti di Ravenna, a Mercitalia e Dinazzano Po le manovre ferroviarie

Affidamento quinquennale (più tre in opzione) che allargheranno i servizi sui binari nel **porto** romagnolo Mercitalia Shunting & Terminal (gruppo FS) e l'impresa ferroviaria Dinazzano Po, riuniti in associazione temporanea di imprese, hanno ottenuto una concessione per cinque anni (più tre opzionali) per la gestione delle manovre ferroviarie nel **porto** di **Ravenna**. Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centro Settentrionale. Grazie a questo affidamento - del valore di 38 milioni di euro - si ampliano i servizi ferroviari nel **porto** romagnolo permettendo una copertura ventiquattr'ore su ventiquattro e sette giorni su sette. Sarà possibile, inoltre, implementare il modulo "RAIL" all'interno del port community system, la piattaforma digitale della pubblica amministrazione portuale. L'affidamento comporta anche l'impiego di 42 lavoratori, affiancati da collaboratori e da un nuovo parco mezzi di otto locomotive. Nel **porto** di **Ravenna** transitano ogni anno circa diecimila treni, trasportando nel 2022 4 milioni di tonnellate merce, pari al 13,5 per cento del traffico portuale generale. 35 i chilometri di binari che raccordano dieci società alla rete ferroviaria nazionale. Condividi Tag **ravenna** ferrovie Articoli correlati.



Servizio di manovra ferroviaria del porto di Ravenna: rinnovata la concessione

RAVENNA Per i prossimi cinque anni la manovra ferroviaria nel porto di Ravenna sarà gestita dall'Associazione temporanea di imprese composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo Fs italiane (Polo Logistica) e Dinazzano Po. Con la firma del contratto lo scalo portuale potrà così disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di Ravenna e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano. Non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo RAIL all'interno del Port Community System di Ravenna (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie. La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro con la possibilità dopo i primi cinque anni di un rinnovo opzionale di altri tre. Il servizio, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. Nel porto di Ravenna transitano già diecimila treni ogni anno e i lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è quindi fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si continua a lavorare con il Gruppo FS per realizzare al più presto anche i due nuovi scali merci con binari da 750 metri. Nel comprensorio portuale di Ravenna, che conta oggi 35 chilometri totali di binari e dieci società raccordate alla ferrovia, nel 2022 sono state trasportate via treno circa quattro milioni di tonnellate di merce (corrispondenti a circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del porto pari al 13.5%.



COMMERCII VIA MARE INDIETRO TUTTA

Ricordate la tumultuosa ripresa dei commerci mondiali dopo la pandemia, con i porti ingolfati, migliaia di container fermi sulle banchine e l'impennata stratosferica dei noli? Acqua passata, è proprio il caso di dirlo. Perché oggi trasportare le merci via mare è molto più economico: «Rispetto al primo giugno 2022 i noli sono diminuiti del 77,9 per cento e sono ancora in discesa, raggiungendo quasi i livelli pre-pandemia» fa il punto Alessandro Panaro, responsabile del dipartimento Maritime & Energy del centro studi Srm, collegato alla banca Intesa Sanpaolo. Una buona notizia, in apparenza. Che però nasconde un lato negativo: la repentina caduta dei noli, ovvero dell'affitto dello spazio su una nave per la propria merce o di un container, è provocata dalla frenata degli scambi mondiali. Se nel 2021 il commercio marittimo era cresciuto del 3,4 per cento, lo scorso anno ha subito una contrazione dello 0,5 per cento e le previsioni indicano una crescita in termini di tonnellaggio dell'1,6 per cento nel 2023 e del 2,8 per cento per il 2024. Per quanto riguarda la movimentazione media annua dei container, dal 2023 fino al 2027 ci si aspetta un aumento annuo del 2,8 per cento. Questo rallentamento è causato da una domanda fiaccata dall'inflazione, che spinge i consumatori a ridurre gli acquisti. Lo scorso anno i maggiori dieci porti asiatici che gestiscono un terzo dei trasporti mondiali di container hanno migliorato i volumi dell'1,6 per cento rispetto al 2021 mentre i principali venti scali europei hanno complessivamente ridotto i movimenti del 3,4 per cento. Situazione invece un po' diversa nel Mediterraneo dove Srm prevede un aumento degli scambi marittimi del 3,4 per cento all'anno tra il 2023 e il 2027: «Il nostro mare è il crocevia di tre continenti» sottolinea Panaro «ricchi di materie prime ed aree produttive». Sugli scambi globali via nave la guerra tra Russia e Ucraina ha avuto un impatto non così rilevante, soprattutto se paragonato alla paralisi causata dalla pandemia di Covid e dai lockdown. Il conflitto ha influenzato in particolare le rotte con questi due grandi Paesi e, per l'Italia, alcuni porti specializzati nei prodotti agricoli e nelle merci «secche». Per esempio, lo scalo di Ravenna (primo in Italia per le rinfuse solide) ha subito in alcuni periodi dell'anno cali importanti (ad aprile 2022, uno dei periodi più caldi del conflitto, il calo fu di circa il 39 per cento rispetto al 2021). Il trasporto su nave è fondamentale. Sui mari transita la maggioranza dei prodotti scambiati a livello globale: l'80 per cento in termini di volumi e il 70 per cento in termini di valore. E per un valore totale di 12 trilioni di dollari di merci che circolano sugli oceani, oltre 8 trilioni sono trasportati nei container. Si ritiene che complessivamente viaggino per il mondo 140 milioni di questi grossi «scatoloni» in metallo, anche se probabilmente il numero è sovrastimato. Per l'Italia la dipendenza dal mare è notevole: il 39 per cento dell'importexport viaggia via nave per un valore di 377 miliardi di euro. In base ai dati raccolti da **Assoporti**



Panorama

Ravenna

e Srm, nel 2022 con oltre 490 milioni di tonnellate movimentate gli scambi nei nostri scali sono cresciuti dell'1,9 per cento su base annua. E i movimenti nel settore container sono aumentati dell'1,3 per cento, in controtendenza rispetto alle flessioni registrate dai maggiori porti del resto d'Europa. La Cina si conferma il primo fornitore per l'Italia: rappresenta un quinto delle merci in entrata via mare nel nostro Paese. Mentre gli Stati Uniti sono un grande mercato di sbocco per l'export italiano via mare: un quarto delle nostre merci in uscita su nave sono dirette nel Paese nordamericano. Al di là del rallentamento di questo periodo, la tendenza di fondo dei commerci via mare è positiva, grazie al continuo aumento della popolazione mondiale. E i prezzi dei noli potrebbero restare bassi a lungo in seguito alle grandi manovre che si stanno svolgendo intorno ai «padroni del mare», le società che gestiscono i portacontainer. Come la Msc di Ginevra, fondata da Gianluigi Aponte, e la danese Maersk: i due leader di mercato che da soli muovono circa otto milioni di container e controllano circa un terzo della capacità di trasporto marittimo mondiale. Nel 2015 i due colossi avevano formato un'alleanza, battezzata «2M», che si proponeva di razionalizzare le rotte in modo da offrire ai clienti su certe destinazioni una nave in comune: una sorta di «code sharing» per avere portacontainer sempre pieni e probabilmente anche prezzi più alti. In gennaio però le due società hanno comunicato che l'alleanza verrà sciolta all'inizio del 2025: «Msc e Maersk» recita il comunicato congiunto pubblicato in occasione dell'annuncio «riconoscono che molto è cambiato da quando le due compagnie hanno firmato l'accordo decennale nel 2015. L'interruzione dell'alleanza 2M apre la strada a entrambe le compagnie per continuare a perseguire le proprie strategie individuali. Abbiamo apprezzato molto la partnership e ci auguriamo di continuare a collaborare in modo solido per il periodo rimanente dell'accordo. Rimaniamo pienamente impegnati a fornire i servizi dell'alleanza 2M ai clienti di Msc e Maersk». La separazione va ben oltre la semplice rottura di due giganti del trasporto marittimo. Rappresenta scommesse diverse sul futuro del commercio globale nei prossimi decenni e sulle forze di «decoupling» - la rilocalizzazione delle produzioni - che orienteranno in modo diverso i flussi internazionali di merci. Maersk ritiene che gli scambi via mare subiranno gli effetti negativi del re-shoring, cioè del riportare in patria una serie di produzioni allocate in Cina, e quindi ha l'obiettivo di diventare non solo una compagnia di spedizioni via mare, ma un punto di riferimento completo per la logistica, dalla gestione degli scali al trasporto aereo, dal trasporto terrestre fino alla consegna finale. Msc, invece, pensa che gli scambi tra i continenti continueranno a svilupparsi, seppur in modi diversi, e punta a espandere aggressivamente la propria flotta. Il risultato è che anche le altre due alleanze globali di spedizione (Ocean Alliance e The Alliance) potrebbero subire una riorganizzazione con un effetto domino. E a quel punto una guerra dei prezzi potrebbe essere inevitabile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti imparano a riparare le biciclette: ecco la "Riciclofficina" della Fiab

Si tratta di uno dei progetti che Fiab rivolge alle giovani 'Magliette Gialle' di Ravenna: un'attività per apprendere la manutenzione e la riparazione delle bici. Una parte fondamentale dell'attività della Fiab (la Federazione italiana ambiente e bicicletta) è costituita dall'educazione alla mobilità sostenibile e all'attenzione al territorio, in particolare per quanto riguarda le giovani generazioni. E, passata l'emergenza legata all'alluvione, Fiab Ravenna ha ripreso l'attività anche in questo settore, oltre a quello delle escursioni sui pedali. Così, nelle giornate conclusive dell'anno scolastico, i volontari della federazione hanno terminato il progetto rivolto alle scuole medie accompagnando in bici al mare tre classi di un istituto ravennate. Ora è la volta delle attività legate alle 'Magliette Gialle', il progetto di volontariato e di cittadinanza attiva promosso dall'assessorato al decentramento del Comune di Ravenna e rivolto a ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni. La Fiab collabora all'iniziativa realizzando 2 progetti, come spiega Andrea Navacchia, riconfermato presidente della Fiab Ravenna. "Grazie all'impegno portato avanti dal nostro responsabile per l'attività delle scuole, Edoardo Giangiulio, coadiuvato da Mauro Farinella - sottolinea Navacchia - a partire dal 19 giugno proporremo un'attività di conoscenza del territorio e una denominata Riciclofficina per imparare la manutenzione e la riparazione delle biciclette". Il primo progetto prevede una settimana, dal lunedì al venerdì, che vedrà i ragazzi impegnati in escursioni giornaliere in bicicletta (si andrà dal giro dei monumenti Unesco di Ravenna al Capanno Garibaldi e alla pialassa Baiona, dalla pineta San Vitale al parco 1° Maggio, dall'idrovora di Fosso Ghiaia a Marina di Ravenna) durante le quali verranno anche insegnate tecniche e metodologie per un corretto uso della bici e su come girare in sicurezza. Si tratta di un insieme di attività, già proposte gli scorsi anni sempre nell'ambito delle 'Magliette Gialle', rese possibili grazie anche alla collaborazione con l'**Autorità Portuale**, Il Consorzio di Bonifica della Romagna, la Coldiretti 'Campagna Amica', il Corpo Piloti del Porto di Ravenna, la Fondazione RavennAntica. Il secondo progetto, spiega Edoardo Giangiulio, "è una novità di quest'anno. Si tratta della Riciclofficina, attività durante la quale, nel corso di una settimana, insegneremo ai ragazzi a recuperare e rendere nuovamente utilizzabili biciclette donate dal Comune di Ravenna e che hanno bisogno di essere 'restaurate'. Dopo questa 'cura' le bici saranno poi donate ad associazioni locali no profit. Il 'corso' si svolgerà a fine giugno a Ravenna e in luglio a San Pietro in Trento".



Ravenna Today

Ravenna

Il servizio ferroviario merci al Porto diventa attivo 24 ore al giorno 7 giorni su 7

Il servizio impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. La manovra ferroviaria nel **Porto** di **Ravenna** sarà gestita per i prossimi 5 anni dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po". E' stato siglato nei giorni scorsi il contratto di concessione del servizio di manovra. Questo consentirà allo scalo portuale di disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto di potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di **Ravenna** e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano. Con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette), ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "Rail" all'interno del Port Community System di **Ravenna** (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie. La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni (più 3 di rinnovo opzionali). Il servizio impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. Nel **porto** di **Ravenna** transitano già diecimila treni ogni anno. I lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si continua a lavorare con il Gruppo FS per realizzare al più presto anche i due nuovi scali merci con binari da 750 metri. Vale la pena ricordare come nel comprensorio portuale di **Ravenna**, che conta oggi 35 chilometri totali di binari e dieci società raccordinate alla ferrovia, siano state trasportate via treno nel corso del 2022 circa quattro milioni di tonnellate di merce (corrispondenti a circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del **Porto** pari al 13.5%.



Il ponte mobile riapre al traffico: ma dovrà essere chiuso di nuovo per lavori

Spiegano dall'**Autorità portuale**, "è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte e ugualmente è stata attestata la conformità di tutti i materiali impiegati, a quanto previsto per questo tipo di opere" Riapre al traffico il ponte mobile sul Canale Candiano. Dopo l'incidente avvenuto nella mattinata di sabato scorso, a seguito del quale la Polizia Locale aveva disposto una nuova chiusura del ponte, l'**Autorità Portuale** ha commissionato alla società Socotec, laboratorio certificato, la misurazione della scivolosità della superficie del ponte, oggetto dei recenti interventi di manutenzione straordinaria. A conclusione di tale attività di "prove sul campo", spiegano dall'**Autorità portuale**, "è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte e ugualmente è stata attestata la conformità di tutti i materiali impiegati, a quanto previsto per questo tipo di opere. Ovviamente le condizioni di sicurezza nell'utilizzo della struttura sono strettamente collegate al rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in caso di pioggia". Tuttavia, "al fine di migliorare ulteriormente le caratteristiche del manufatto, acquisendo così un margine ulteriore di sicurezza che consenta di far fronte all'eventuale eccessiva velocità dei mezzi in transito", continuano dall'**Autorità portuale**, verranno commissionati ulteriori lavori di verifica e aumento dell'aderenza del manto stradale. Queste operazioni implicano una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte. Nell'arco di oggi, martedì, il ponte riapre comunque al traffico, previa posa alle estremità dell'area di cantiere di dissuasori al fine di limitare la velocità dei mezzi in transito.



Ravenna Today

Ravenna

Riapre il ponte mobile: riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma

Nelle vie circostanti sarà ripristinata la cartellonistica di avviso e l'informazione verrà divulgata anche attraverso i pannelli a messaggio variabile riapertura del ponte mobile sul Candiano - annunciata per il pomeriggio di oggi, martedì 13 giugno, dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, proprietaria e titolare della gestione del ponte - sarà ripristinata la precedente viabilità e di conseguenza dalla mezzanotte di oggi, martedì 13 giugno (notte tra 13 e 14 giugno) verrà riattivata nuovamente la zona a traffico limitato di via di Roma. La svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma non sarà quindi più consentita a tutti ma solo agli aventi titolo a transitare in ztl. Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria. Nella mattinata di domani, mercoledì 14, l'incrocio sarà presidiato dalla Polizia Locale per indirizzare correttamente gli automobilisti. Nelle vie circostanti sarà ripristinata la cartellonistica di avviso e l'informazione verrà divulgata anche attraverso i pannelli a messaggio variabile.



Si rinnova il servizio ferroviario del Porto di Ravenna: sarà attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7

Il servizio sarà gestito da Mercitalia Shunting&Terminal (Polo Logistica - Gruppo FS Italiane) e da Dinazzano Po. La manovra ferroviaria nel **Porto di Ravenna** sarà gestita per i prossimi 5 anni dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po". È stato siglato nei giorni scorsi il contratto di concessione del servizio di manovra. Questo consentirà allo scalo portuale di disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto di potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di **Ravenna** e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano. Con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "RAIL" all'interno del Port Community System di **Ravenna** (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie. La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni (+ 3 di rinnovo opzionali). Il servizio, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. Nel **porto di Ravenna** transitano già diecimila treni ogni anno. I lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si continua a lavorare con il Gruppo FS per realizzare al più presto anche i due nuovi scali merci con binari da 750 metri. Vale la pena ricordare come nel comprensorio portuale di **Ravenna**, che conta oggi 35 chilometri totali di binari e dieci società raccordate alla ferrovia, siano state trasportate via treno nel corso del 2022 circa quattro milioni di tonnellate di merce (corrispondenti a circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del **Porto** pari al 13.5%.



Riapre il ponte mobile, nessuna anomalia rilevata

Accertata la sicurezza del manto stradale dopo l'incidente di sabato. Fondamentale il rispetto dei limiti di velocità, mentre verrà programmata un'ulteriore chiusura per migliorare ulteriormente il ponte. Nell'arco della giornata odierna, 13 giugno, riapre al traffico il ponte mobile sul Canale Candiano. Dopo l'incidente avvenuto nella mattinata di sabato scorso, a seguito del quale la Polizia Locale ha disposto la chiusura del ponte mobile, l'**Autorità Portuale** ha commissionato alla società SOCOTEC, laboratorio certificato, la misurazione della scivolosità della superficie del ponte, oggetto dei recenti interventi di manutenzione straordinaria. A conclusione di tale attività di "prove sul campo", è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed ugualmente è stata attestata la conformità di tutti i materiali impiegati, a quanto previsto per questo tipo di opere. Ovviamente le condizioni di sicurezza nell'utilizzo della struttura sono strettamente collegate al rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in caso di pioggia. Tuttavia, al fine di migliorare ulteriormente le caratteristiche del manufatto, acquisendo così un margine ulteriore di sicurezza che consenta di far fronte all'eventuale eccessiva velocità dei mezzi in transito, verranno commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale. Queste operazioni implicano una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte. Nell'arco della giornata odierna il ponte riapre comunque al traffico, previa posa alle estremità dell'area di cantiere di dissuasori al fine di limitare la velocità dei mezzi in transito.



Fiab Ravenna. Due progetti con le Magliette gialle: per conoscere il territorio e imparare a riparare le biciclette

di Redazione - 13 Giugno 2023 - 10:17 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Una parte fondamentale dell'attività della Fiab (la Federazione italiana ambiente e bicicletta) è costituita dall'educazione alla mobilità sostenibile e all'attenzione al territorio, in particolare per quanto riguarda le giovani generazioni. E, passata l'emergenza legata all'alluvione, Fiab Ravenna ha ripreso l'attività anche in questo settore, oltre a quello delle escursioni sui pedali. Nelle giornate conclusive dell'anno scolastico, i volontari della Fiab hanno terminato il progetto rivolto alle scuole secondarie di primo grado accompagnando in bici al mare tre classi di un istituto ravennate. Ora è la volta delle attività legate alle 'Magliette Gialle', il progetto di volontariato e di cittadinanza attiva promosso dall'assessorato al decentramento del Comune di Ravenna e rivolto a ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni. "Fiab collabora all'iniziativa realizzando 2 progetti - spiega Andrea Navacchia, riconfermato presidente della Fiab Ravenna - Grazie all'impegno portato avanti dal nostro responsabile per l'attività delle scuole, Edoardo Giangiulio, coadiuvato da Mauro Farinella, a partire dal 19 giugno proporranno un'attività di conoscenza

del territorio e una denominata Riciclofficina per imparare la manutenzione e la riparazione delle biciclette". Il primo progetto prevede una settimana, dal lunedì al venerdì, che vedrà i ragazzi impegnati in escursioni giornaliere in bicicletta (si andrà dal giro dei monumenti Unesco di Ravenna al Capanno Garibaldi e alla pialassa Baiona, dalla pineta San Vitale al parco 1° Maggio, dall'idrovora di Fosso Ghiaia a Marina di Ravenna) durante le quali verranno anche insegnate tecniche e metodologie per un corretto uso della bici e su come girare in sicurezza. Si tratta di un insieme di attività, già proposte gli scorsi anni sempre nell'ambito delle 'Magliette Gialle', rese possibili grazie anche alla collaborazione con l'**Autorità Portuale**, Il Consorzio di Bonifica della Romagna, la Coldiretti 'Campagna Amica', il Corpo Piloti del Porto di Ravenna, la Fondazione RavennAntica. Il secondo progetto - spiega Edoardo Giangiulio - è una novità di quest'anno. Si tratta della Riciclofficina, attività durante la quale, nel corso di una settimana, insegneremo ai ragazzi a recuperare e rendere nuovamente utilizzabili biciclette donate dal Comune di Ravenna e che hanno bisogno di essere 'restaurate'. Dopo questa 'cura' le bici saranno poi donate ad associazioni locali no profit. Il 'corso' si svolgerà a fine giugno a Ravenna e in luglio a San Pietro in Trento".



di Redazione - 13 Giugno 2023 - 10:17 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Una parte fondamentale dell'attività della Fiab (la Federazione italiana ambiente e bicicletta) è costituita dall'educazione alla mobilità sostenibile e all'attenzione al territorio, in particolare per quanto riguarda le giovani generazioni. E, passata l'emergenza legata all'alluvione, Fiab Ravenna ha ripreso l'attività anche in questo settore, oltre a quello delle escursioni sui pedali. Nelle giornate conclusive dell'anno scolastico, i volontari della Fiab hanno terminato il progetto rivolto alle scuole secondarie di primo grado accompagnando in bici al mare tre classi di un istituto ravennate. Ora è la volta delle attività legate alle 'Magliette Gialle', il progetto di volontariato e di cittadinanza attiva promosso dall'assessorato al decentramento del Comune di Ravenna e rivolto a ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni. "Fiab collabora all'iniziativa realizzando 2 progetti - spiega Andrea Navacchia, riconfermato presidente della Fiab Ravenna - Grazie all'impegno portato avanti dal nostro responsabile per l'attività delle scuole, Edoardo Giangiulio, coadiuvato da Mauro Farinella, a partire dal 19 giugno proporranno un'attività di conoscenza del territorio e una denominata Riciclofficina per imparare la manutenzione e la riparazione delle biciclette". Il primo progetto prevede una settimana, dal lunedì al venerdì, che vedrà i ragazzi impegnati in escursioni giornaliere in bicicletta (si andrà dal giro dei monumenti Unesco di Ravenna al Capanno Garibaldi e alla pialassa Baiona, dalla pineta San Vitale al parco 1° Maggio, dall'idrovora di Fosso Ghiaia a Marina di Ravenna) durante le quali verranno anche insegnate tecniche e metodologie per un corretto uso della bici e su come girare in sicurezza. Si tratta di un insieme di attività, già proposte gli scorsi anni sempre nell'ambito delle 'Magliette Gialle', rese possibili grazie anche alla collaborazione con l'**Autorità Portuale**, Il Consorzio di Bonifica della Romagna, la Coldiretti 'Campagna Amica', il Corpo Piloti del Porto di Ravenna, la Fondazione RavennAntica. Il secondo progetto - spiega Edoardo Giangiulio - è una novità di quest'anno. Si tratta della Riciclofficina, attività durante la quale, nel corso di una settimana, insegneremo ai ragazzi a recuperare e rendere nuovamente utilizzabili biciclette donate dal Comune di Ravenna e che hanno bisogno di essere 'restaurate'. Dopo questa 'cura' le bici saranno poi donate ad associazioni locali no profit. Il 'corso' si svolgerà a fine giugno a Ravenna e in luglio a San Pietro in Trento".

Porto di Ravenna, servizio ferroviario merci sarà attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, gestito da Mercitalia Shunting&Terminal e da Dinazzano Po

di Redazione - 13 Giugno 2023 - 10:58 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

La manovra ferroviaria nel **Porto** di **Ravenna** sarà gestita per i prossimi 5 anni

dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po".

È stato siglato nei giorni scorsi il contratto di concessione del servizio di manovra. Questo consentirà allo scalo portuale di disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto di potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che

si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di **Ravenna** e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano.

Con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al

giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "RAIL" all'interno del Port

Community System di **Ravenna** (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei

processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie.

La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni (più 3 di rinnovo opzionali). Il servizio, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da

personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. Nel **porto** di **Ravenna** transitano già diecimila treni ogni anno. I lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è

fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si continua a lavorare con il Gruppo FS per realizzare al più

presto anche i due nuovi scali merci con binari da 750 metri. Vale la pena ricordare come nel comprensorio portuale di **Ravenna**, che conta oggi 35 chilometri totali di binari e dieci società raccordinate alla ferrovia, siano state trasportate

via treno nel corso del 2022 circa quattro milioni di tonnellate di merce (corrispondenti a circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del **Porto** pari al 13.5%.



di Redazione - 13 Giugno 2023 - 10:58 Commenta Stampa Invia notizia 2 min La manovra ferroviaria nel Porto di Ravenna sarà gestita per i prossimi 5 anni dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po". È stato siglato nei giorni scorsi il contratto di concessione del servizio di manovra. Questo consentirà allo scalo portuale di disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto di potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di Ravenna e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano. Con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "RAIL" all'interno del Port Community System di Ravenna (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie. La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni (più 3 di rinnovo opzionali). Il servizio, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. Nel porto di Ravenna transitano già diecimila treni ogni anno. I lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si continua a lavorare con il Gruppo FS per realizzare al più presto anche i due nuovi scali merci con binari da 750 metri. Vale la pena ricordare come nel comprensorio portuale di Ravenna, che conta oggi 35 chilometri totali di binari e dieci società raccordinate alla ferrovia, siano state trasportate via treno nel corso del 2022 circa quattro milioni di tonnellate di merce (corrispondenti a circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del Porto pari al 13.5%.

Ravenna. Autorità Portuale: "il Ponte Mobile è sicuro, in giornata riapre al traffico"

di Redazione - 13 Giugno 2023 - 15:23 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Nell'arco della giornata odierna riapre al traffico il ponte mobile sul Canale Candiano: a farlo sapere è l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. "Dopo l'incidente avvenuto nella mattinata di sabato scorso, a seguito del quale la Polizia Locale ha disposto la chiusura del ponte mobile, l'Autorità Portuale ha commissionato alla società SOCOTEC, laboratorio certificato, la misurazione della scivolosità della superficie del ponte, oggetto dei recenti interventi di manutenzione straordinaria. A conclusione di tale attività di "prove sul campo", è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed ugualmente è stata attestata la conformità di tutti i materiali impiegati, a quanto previsto per questo tipo di opere" spiegano. "Ovviamente le condizioni di sicurezza nell'utilizzo della struttura sono strettamente collegate al rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in caso di pioggia. Tuttavia, al fine di migliorare ulteriormente le caratteristiche del manufatto, acquisendo così un margine ulteriore di sicurezza che consenta di far fronte all'eventuale eccessiva velocità dei mezzi in transito, verranno commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale. Queste operazioni implicano una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte. Nell'arco della giornata odierna il ponte riapre comunque al traffico, previa posa alle estremità dell'area di cantiere di dissuasori al fine di limitare la velocità dei mezzi in transito" chiudono dall'Autorità Portuale.



Fiab: ripartita l'attività con i giovani

Una parte fondamentale dell'attività della Fiab (la Federazione italiana ambiente e bicicletta) è costituita dall'educazione alla mobilità sostenibile e all'attenzione al territorio, in particolare per quanto riguarda le giovani generazioni. E, passata l'emergenza legata all'alluvione, la Fiab Ravenna ha ripreso l'attività anche in questo settore, oltre a quello delle escursioni sui pedali. Così, nelle giornate conclusive dell'anno scolastico, i volontari della Fiab hanno terminato il progetto rivolto alle scuole secondarie di primo grado accompagnando in bici al mare tre classi di un istituto ravennate. Ora è la volta delle attività legate alle 'Magliette Gialle', il progetto di volontariato e di cittadinanza attiva promosso dall'assessorato al decentramento del Comune di Ravenna e rivolto a ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni. La Fiab collabora all'iniziativa realizzando 2 progetti, come spiega Andrea Navacchia, riconfermato presidente della Fiab Ravenna. "Grazie all'impegno portato avanti dal nostro responsabile per l'attività delle scuole, Edoardo Giangiulio, coadiuvato da Mauro Farinella _ sottolinea Navacchia _ a partire dal 19 giugno proporrò un'attività di conoscenza del territorio e una denominata Riciclofficina per imparare la manutenzione e la riparazione delle biciclette". Il primo progetto prevede una settimana, dal lunedì al venerdì, che vedrà i ragazzi impegnati in escursioni giornaliere in bicicletta (si andrà dal giro dei monumenti Unesco di Ravenna al Capanno Garibaldi e alla pialassa Baiona, dalla pineta San Vitale al parco 1° Maggio, dall'idrovora di Fosso Ghiaia a Marina di Ravenna) durante le quali verranno anche insegnate tecniche e metodologie per un corretto uso della bici e su come girare in sicurezza. Si tratta di un insieme di attività, già proposte gli scorsi anni sempre nell'ambito delle 'Magliette Gialle', rese possibili grazie anche alla collaborazione con l'**Autorità Portuale**, Il Consorzio di Bonifica della Romagna, la Coldiretti 'Campagna Amica', il Corpo Piloti del Porto di Ravenna, la Fondazione RavennAntica. Il secondo progetto, spiega Edoardo Giangiulio, "è una novità di quest'anno. Si tratta della Riciclofficina, attività durante la quale, nel corso di una settimana, insegneremo ai ragazzi a recuperare e rendere nuovamente utilizzabili biciclette donate dal Comune di Ravenna e che hanno bisogno di essere 'restaurate'. Dopo questa 'cura' le bici saranno poi donate ad associazioni locali no profit. Il 'corso' si svolgerà a fine giugno a Ravenna e in luglio a San Pietro in Trento".



Porto di Ravenna, servizio ferroviario merci sarà attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7

La manovra ferroviaria nel **Porto** di **Ravenna** sarà gestita per i prossimi 5 anni dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po". E' stato siglato nei giorni scorsi il contratto di concessione del servizio di manovra. Questo consentirà allo scalo portuale di disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto di potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di **Ravenna** e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano. Con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "RAIL" all'interno del Port Community System di **Ravenna** (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie. La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni (+ 3 di rinnovo opzionali). Il servizio, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. Nel **porto** di **Ravenna** transitano già diecimila treni ogni anno. I lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si continua a lavorare con il Gruppo FS per realizzare al più presto anche i due nuovi scali merci con binari da 750 metri. Vale la pena ricordare come nel comprensorio portuale di **Ravenna**, che conta oggi 35 chilometri totali di binari e dieci società raccordate alla ferrovia, siano state trasportate via treno nel corso del 2022 circa quattro milioni di tonnellate di merce (corrispondenti a circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del **Porto** pari al 13.5%.



Autorità Portuale: il ponte mobile è sicuro. Riapertura in giornata

Dopo l'incidente avvenuto nella mattinata di sabato scorso, a seguito del quale la Polizia Locale ha disposto la chiusura del ponte mobile, l'**Autorità Portuale** ha commissionato alla società SOCOTEC, laboratorio certificato, la misurazione della scivolosità della superficie del ponte, oggetto dei recenti interventi di manutenzione straordinaria. A conclusione di tale attività di "prove sul campo", è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed ugualmente è stata attestata la conformità di tutti i materiali impiegati, a quanto previsto per questo tipo di opere. Ovviamente le condizioni di sicurezza nell'utilizzo della struttura sono strettamente collegate al rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in caso di pioggia. Tuttavia, al fine di migliorare ulteriormente le caratteristiche del manufatto, acquisendo così un margine ulteriore di sicurezza che consenta di far fronte all'eventuale eccessiva velocità dei mezzi in transito, verranno commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale. Queste operazioni implicano una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte. Nell'arco della giornata odierna il ponte riapre comunque al traffico, previa posa alle estremità dell'area di cantiere di dissuasori al fine di limitare la velocità dei mezzi in transito.



Sesto Potere

Ravenna

Ravenna, riapre il ponte mobile sul Candiano

(Sesto Potere) - Ravenna- 13 giugno- Riapre il ponte mobile sul Candiano, da mezzanotte (tra 13 e 14 giugno) sarà riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma. In seguito alla riapertura del ponte mobile sul Candiano - annunciata per il pomeriggio di oggi, martedì 13 giugno, dall'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale**, proprietaria e titolare della gestione del ponte - sarà ripristinata la precedente viabilità e di conseguenza dalla mezzanotte di oggi, martedì 13 giugno, verrà riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma. La svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma non sarà quindi più consentita a tutti ma solo agli aventi titolo a transitare in ZTL. Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria. Nella mattinata di domani, mercoledì 14, l'incrocio sarà presidiato dalla Polizia Locale per indirizzare correttamente gli automobilisti. Nelle vie circostanti sarà ripristinata la cartellonistica di avviso e l'informazione verrà divulgata anche attraverso i pannelli a messaggio variabile. "Dopo l'incidente avvenuto nella mattinata di sabato scorso - ha scritto l'**Autorità Portuale** in una nota inviata alla stampa - a seguito del quale la Polizia Locale

ha disposto la chiusura del ponte mobile, l'**Autorità Portuale** ha commissionato alla società SOCOTEC, laboratorio certificato, la misurazione della scivolosità della superficie del ponte, oggetto dei recenti interventi di manutenzione straordinaria. A conclusione di tale attività di "prove sul campo", è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed ugualmente è stata attestata la conformità di tutti i materiali impiegati, a quanto previsto per questo tipo di opere. Ovviamente, le condizioni di sicurezza nell'utilizzo della struttura sono strettamente collegate al rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in caso di pioggia". "Tuttavia - prosegue la nota dell'**Autorità Portuale** - al fine di migliorare ulteriormente le caratteristiche del manufatto, acquisendo così un margine ulteriore di sicurezza che consenta di far fronte all'eventuale eccessiva velocità dei mezzi in transito, verranno commissionati ulteriori lavori di verifica ed aumento dell'aderenza del manto stradale". "Queste operazioni - conclude la nota dell'**Autorità portuale** - implicano una ulteriore pianificazione e tempi di lavorazione che comporteranno una prossima chiusura del ponte. Nell'arco della giornata odierna il ponte riapre comunque al traffico, previa posa alle estremità dell'area di cantiere di dissuasori al fine di limitare la velocità dei mezzi in transito".



06/14/2023 00:38

(Sesto Potere) - Ravenna- 13 giugno- Riapre il ponte mobile sul Candiano, da mezzanotte (tra 13 e 14 giugno) sarà riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma. In seguito alla riapertura del ponte mobile sul Candiano - annunciata per il pomeriggio di oggi, martedì 13 giugno, dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, proprietaria e titolare della gestione del ponte - sarà ripristinata la precedente viabilità e di conseguenza dalla mezzanotte di oggi, martedì 13 giugno, verrà riattivata la zona a traffico limitato di via di Roma. La svolta a sinistra da via Carducci a via di Roma non sarà quindi più consentita a tutti ma solo agli aventi titolo a transitare in ZTL. Il varco Sirio tra le due vie sarà pertanto nuovamente attivo con modalità sanzionatoria. Nella mattinata di domani, mercoledì 14, l'incrocio sarà presidiato dalla Polizia Locale per indirizzare correttamente gli automobilisti. Nelle vie circostanti sarà ripristinata la cartellonistica di avviso e l'informazione verrà divulgata anche attraverso i pannelli a messaggio variabile. "Dopo l'incidente avvenuto nella mattinata di sabato scorso - ha scritto l'Autorità Portuale in una nota inviata alla stampa - a seguito del quale la Polizia Locale ha disposto la chiusura del ponte mobile, l'Autorità Portuale ha commissionato alla società SOCOTEC, laboratorio certificato, la misurazione della scivolosità della superficie del ponte, oggetto dei recenti interventi di manutenzione straordinaria. A conclusione di tale attività di "prove sul campo", è risultato non essere stata rilevata alcuna anomalia realizzativa del ponte ed ugualmente è stata attestata la conformità di tutti i materiali impiegati, a quanto previsto per questo tipo di opere. Ovviamente, le condizioni di sicurezza nell'utilizzo della struttura sono strettamente collegate al rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in caso di

Ship Mag

Ravenna

Porto di Ravenna, assegnato il servizio ferroviario a Mercitalia Shunting&Terminal e Dinazzano Po

La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni **Ravenna** - La manovra ferroviaria nel **Porto** di **Ravenna** sarà gestita per i prossimi 5 anni dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po". E' stato siglato nei giorni scorsi il contratto di concessione del servizio di manovra. Questo consentirà allo scalo portuale di disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto di potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di **Ravenna** e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano. Con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "RAIL" all'interno del Port Community System di **Ravenna** (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie. La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni (+ 3 di rinnovo opzionali) . Il servizio, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. Nel **porto** di **Ravenna** transitano già diecimila treni ogni anno . I lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si continua a lavorare con il Gruppo FS per realizzare al più presto anche i due nuovi scali merci con binari da 750 metri. Vale la pena ricordare come nel comprensorio portuale di **Ravenna**, che conta oggi 35 chilometri totali di binari e dieci società raccordate alla ferrovia, siano state trasportate via treno nel corso del 2022 circa quattro milioni di tonnellate di merce (corrispondenti a circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del **Porto** pari al 13.5%.



La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni Ravenna - La manovra ferroviaria nel Porto di Ravenna sarà gestita per i prossimi 5 anni dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po". E' stato siglato nei giorni scorsi il contratto di concessione del servizio di manovra. Questo consentirà allo scalo portuale di disporre di migliori collegamenti con la rete ferroviaria nazionale e soprattutto di potenziare un servizio strategico anche alla luce degli interventi di sviluppo infrastrutturale che si stanno realizzando, legati al Progetto Hub Portuale di Ravenna e ai Progetti di RFI per il potenziamento degli scali merci in sinistra e destra Canale Candiano. Con la firma del contratto non solo si amplia la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio (disponibile 24 ore al giorno e sette giorni su sette) ma aumenta anche l'interoperabilità dei sistemi digitali attraverso l'implementazione del modulo "RAIL" all'interno del Port Community System di Ravenna (il sistema informatico utilizzato dalla comunità portuale per la condivisione di dati e documenti e la digitalizzazione dei processi logistici), ai fini dello sviluppo di servizi digitali per l'efficientamento della logistica portuale tra il gestore della manovra, i terminalisti e le imprese ferroviarie. La nuova concessione ha un valore complessivo pari a 38 milioni di euro una durata di 5 anni (+ 3 di rinnovo opzionali) . Il servizio, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. Nel porto di Ravenna transitano già diecimila treni ogni anno . I lavori dell'Hub stanno procedendo secondo la programmazione stabilita, è fondamentale farsi trovare pronti anche con collegamenti ferroviari adeguati a sostenere l'aumento dei volumi di traffico che arriverà nei prossimi anni. In questa ottica si

Shipping Italy

Ravenna

Partono con operatività h24 le nuove manovre ferroviarie in porto a Ravenna

Il servizio sarà operato da Mercitalia Shunting & Terminal insieme a Dinazzano Po di Redazione SHIPPING ITALY 13 Giugno 2023 È stato siglato nei giorni scorsi il contratto per la gestione delle manovre ferroviarie in **porto** a **Ravenna**, aggiudicato alla Rti tra Mercitalia Shunting & Terminal, nelle vesti di capogruppo, e Dinazzano Po. L'appalto, della durata di 5 anni più 3 di eventuale rinnovo opzionale, ha come principale novità quella di garantire l'operatività del servizio 24 su 24, sette giorni su sette, così come previsto dal capitolato di gara. Quanto al valore, questo è pari a ribasso del 6% sull'importo a base di gara (37,9 milioni di euro circa), ridefinito durante la fase di aggiudicazione dopo che la Rti aveva chiesto una rinegoziazione dello sconto proposto in precedenza (del 12%) per via del sopravvenire di circostanze di "carattere eccezionale ed imprevedibili" (dall'aumento dei tassi di interesse a quello del gasolio, del prezzo dei locomotori e altro ancora) che avrebbero reso antieconomica l'offerta precedente. Con la firma del contratto, sottolinea una nota congiunta della AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale e di Mercitalia Shunting & Terminal - non si amplieranno però solo la flessibilità delle operazioni di manovra ferroviaria e l'orario di servizio ma anche l'interoperabilità dei sistemi digitali, cosa che avverrà attraverso l'implementazione del modulo Rail all'interno del Port Community System dello scalo. Il servizio, aggiunge ancora il comunicato, impiegherà un totale di 42 lavoratori, affiancati da personale di coordinamento e da istruttori, e un parco mezzi composto da 8 locomotive. Nel comprensorio portuale di **Ravenna**, che conta oggi 35 chilometri totali di binari e dieci società raccordate alla ferrovia, sono state trasportate via treno nel corso del 2022 circa quattro milioni di tonnellate di merce (per circa 10.000 treni), con una incidenza del traffico ferroviario sul traffico totale del 13,5%.



Agenparl

Livorno

IL COMITATO NAZIONALE DEL WELFARE DELLA GENTE DI MARE A LIVORNO

(AGENPARL) - ROMA **mar** 13 giugno 2023 Data: 13/06/2023 00:00:00

Categoria: Attività, Eventi Luogo: Roma Si è tenuta, presso la Sala Ferretti

nella splendida cornice della Fortezza Vecchia di Livorno, la sessione estiva

dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del Comitato Nazionale del Welfare della

Gente di Mare. L'Assemblea plenaria, presieduta dal Comandante generale

delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola CARLONE, in

qualità di Presidente del Comitato si è svolta, per l'occasione, in forma

pubblica alla presenza dei soci del Comitato Nazionale ed ha registrato la

partecipazione, da remoto, di tutti i 26 Comitati Territoriali distribuiti nei

maggiori sorgitori della Penisola. All'evento hanno altresì partecipato le

massime **Autorità**, civili e militari, del territorio, oltreché numerosi

rappresentanti del locale cluster marittimo, dei soci dell'" International Propeller

Club " dello scalo labronico e della **Autorità di Sistema Portuale del Mar****Tirreno Settentrionale**. L'importante scenario istituzionale ha permesso di

portare a conoscenza di una nutrita platea di "addetti ai lavori" le attività svolte

dal **sistema** di Welfare Marittimo in Italia, coordinato dal Comitato Nazionale,

approfondendone meglio gli scopi e le opere già realizzate a favore dei marittimi che approdano nei porti nazionali;

ha inoltre permesso di condividere, con tutti i partecipanti, un particolare momento nello svolgimento dei lavori,

dedicato espressamente al ricordo della figura del compianto Ammiraglio Ispettore Capo Raimondo Pollastrini, a 10

anni dalla sua scomparsa, particolarmente legato alla città di Livorno, lungimirante precursore del **sistema** Welfare in

Italia nonché ideatore e fondatore del Comitato Nazionale del Welfare della Gente di Mare. I lavori dell'Assemblea

sono quindi iniziati, dopo gli indirizzi di saluto del Direttore Marittimo della Toscana, Contrammiraglio Gaetano Angora

e del Segretario Generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, dott. Matteo Paroli,

secondo un preciso Ordine del Giorno che ha, tra l'altro, illustrato gli ultimi 4 progetti, già realizzati nel corso dell'anno

2022, a favore dei marittimi, proposti dai Comitati Territoriali ed ammessi al contributo di finanziamento ed i 6 progetti

candidati per il 2023. In tale occasione è stata data evidenza anche dell'avviamento della fase sperimentale del

progetto del Centro Internazionale Radio Medico, già socio del Comitato Nazionale, in collaborazione con il Comitato

Territoriali del Welfare della Gente di Mare di Gioia tauro ed interamente finanziato da ENI Foundation e consistente

nella creazione di un "point of care" destinato ad offrire check up cardiologici a beneficio dei marittimi che scalano il

porto di Gioia Tauro. Un secondo significativo momento dell'Assemblea è stato riservato alla individuazione dei

candidati al premio messo in palio dal " Bureau International del Containers et du Transport Intermodal ", presieduto

dal dott. Giordano



(AGENPARL) - ROMA **mar** 13 giugno 2023 Data: 13/06/2023 00:00:00 Categoria: Attività, Eventi Luogo: Roma Si è tenuta, presso la Sala Ferretti nella splendida cornice della Fortezza Vecchia di Livorno, la sessione estiva dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del Comitato Nazionale del Welfare della Gente di Mare. L'Assemblea plenaria, presieduta dal Comandante generale delle Capitanerie di porto, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola CARLONE, in qualità di Presidente del Comitato si è svolta, per l'occasione, in forma pubblica alla presenza dei soci del Comitato Nazionale ed ha registrato la partecipazione, da remoto, di tutti i 26 Comitati Territoriali distribuiti nei maggiori sorgitori della Penisola. All'evento hanno altresì partecipato le massime Autorità, civili e militari, del territorio, oltreché numerosi rappresentanti del locale cluster marittimo, dei soci dell'" International Propeller Club " dello scalo labronico e della Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'importante scenario istituzionale ha permesso di portare a conoscenza di una nutrita platea di "addetti ai lavori" le attività svolte dal sistema di Welfare Marittimo in Italia, coordinato dal Comitato Nazionale, approfondendone meglio gli scopi e le opere già realizzate a favore dei marittimi che approdano nei porti nazionali; ha inoltre permesso di condividere, con tutti i partecipanti, un particolare momento nello svolgimento dei lavori, dedicato espressamente al ricordo della figura del compianto Ammiraglio Ispettore Capo Raimondo Pollastrini, a 10 anni dalla sua scomparsa, particolarmente legato alla città di Livorno, lungimirante precursore del sistema Welfare in Italia nonché ideatore e fondatore del Comitato Nazionale del Welfare della Gente di Mare. I lavori dell'Assemblea sono quindi iniziati, dopo gli indirizzi di saluto del Direttore Marittimo della Toscana, Contrammiraglio Gaetano Angora e del Segretario Generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, dott. Matteo Paroli, secondo un preciso Ordine del Giorno che ha, tra l'altro, illustrato gli ultimi 4 progetti, già realizzati nel corso dell'anno 2022, a favore dei marittimi, proposti dai Comitati Territoriali ed ammessi al contributo di finanziamento ed i 6 progetti candidati per il 2023. In tale occasione è stata data evidenza anche dell'avviamento della fase sperimentale del progetto del Centro Internazionale Radio Medico, già socio del Comitato Nazionale, in collaborazione con il Comitato Territoriali del Welfare della Gente di Mare di Gioia tauro ed interamente finanziato da ENI Foundation e consistente nella creazione di un "point of care" destinato ad offrire check up cardiologici a beneficio dei marittimi che scalano il porto di Gioia Tauro. Un secondo significativo momento dell'Assemblea è stato riservato alla individuazione dei candidati al premio messo in palio dal " Bureau International del Containers et du Transport Intermodal ", presieduto dal dott. Giordano

Agenparl

Livorno

Bruno Guerrini. Delle numerose candidature dei Comitati Territoriali pervenute si è ritenuto di prescegliere, " ex aequo ", quelli di Ravenna e di Livorno, per la loro incessante quanto efficace opera di assistenza ai marittimi durante l'ultimo triennio, non avendo altresì mancato di fornire essenziale supporto agli equipaggi di alcune navi abbandonate dagli armatori e permettendo loro il rientro in Patria. Sviluppate quindi le attività ordinarie, si è passati al momento in cui l'Assemblea ha espressamente dedicato al ricordo dell'Ammiraglio Raimondo Pollastrini. La breve quanto toccante cerimonia ha visto le prolusioni del Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone e dell'avvocato Umberto Masucci, presidente nazionale dell'International Propeller clubs, che, con l'Ammiraglio Pollastrini, ha iniziato il lungo percorso di creazione del **sistema** Welfare marittimo nel 2006. Sono state poi consegnate tre targhe ricordo alla vedova, dott.ssa Maria Gloria Giani, nonché ai due figli Matteo e Martina, presenti in sala con i nipoti; infine particolarmente toccante la testimonianza di amici e colleghi tra i più vicini all'Ammiraglio Pollastrini che hanno contribuito a suscitare emozioni nei cuori di tutti i presenti, ricordandone l'elevatissima figura di uomo e di Ufficiale. Al termine dei lavori i soci del Comitato Nazionale si sono dati appuntamento al prossimo mese di dicembre per lo svolgimento della edizione invernale dell'Assemblea. Fonte/Source: <http://www.guardiacostiera.gov.it/stampa/Pages/IL-COMITATO-NAZIONALE-DEL-WELFARE-DELLA-GENTE-DI-MARE-A-LIVORNO-.aspx>.

L'impilaggio delle auto la soluzione?

LIVORNO L'antica saggezza dei detti celebri ricorda che il battito delle ali di una farfalla può causare un uragano dall'altra parte del mondo. È un po' quello che è successo e che si porta dietro la coda oggi con il blocco della produzione delle auto nel dopo Covid: fabbriche serie elettronica che non forniva più i chips, mercato inchiodato. Adesso che la produzione è ripartita forte, specie nella fabbrica prima al mondo, ovvero la Cina, la conseguenza è che l'arrivo delle car-carrier sta diventando una valanga e i nostri porti tradizionali per il loro sbarco sono letteralmente intasati. Ne risente, di conseguenza, tutta l'economia della catena logistica delle auto. Stanno finalmente avanzando anche studi e proposte che superano il semplice consumo di territorio che oggi caratterizza i depositi costieri di vetture allo sbarco: tutte proposte basate su esperienze già in atto altrove, con box sovrapposti capaci di ospitare a strati le auto che oggi sono semplicemente affiancate a terra. Le strutture capaci di impilare le auto non sono costose, sono facili da costruire e trasportare: ma occorre che i terreni che le supportano siano stabili e capaci di sostenere i pesi di due o tre vetture impilate. Cosa che non sempre è garantita. Da quello che ci risulta, il sistema è allo studio. Sono i tempi concreti che come sempre, non sono in sintonia con le esigenze immediate.



Tante Tantissime Troppe

LIVORNO Dopo la stanca del Covid e del post-Covid, il traffico delle auto dall'estero è ripreso: e sta diventando valanga. Lo confermano i dati delle importazioni, più ancora di quelli del mercato. Infatti il mercato ha dato segni di ripresa solo da poche settimane, mentre gli arrivi delle grandi e grandissime car-carring ship sono diventati, negli hub più attrezzati, addirittura frenetici. Ne fa fede non solo il rapporto settimanale dei vari Avvisatori marittimi, ma anche e specialmente le attese in rada: davanti a **Livorno** da almeno una settimana sono all'ancora da mezza a una dozzina di grandi navi-garage, in paziente (si fa per dire) attesa di un posto d'ormeggio per sbarcare. Hanno ripreso a tirare gli sbarchi sia dalla Cina con prevalenza delle loro vetture elettriche di ultima generazione sia dalla Corea del Sud, dal Giappone ma anche dalle fabbriche-cacciatrici dell'Est Europa. Le foto che corredano questo servizio sono una testimonianza non certo esaustiva di quanto avviene nella cinta doganale labronica: il terminal più specializzato, la Sintermar, sta infilando le auto allo sbarco in particolare è il riferimento delle grandi navi di Grimaldi in ogni buco possibile. La Compagnia dei portuali ha addirittura infilato le auto nelle strade e piazzali dei magazzini forestali, che sono anch'essi per conto loro strapieni. Le aree fuori dalla conta doganale, in particolare verso Stagno, sono una distesa sterminata di vetture, che spesso vengono parcheggiate a contatto di paraurti per sfruttare gli spazi. In un veloce giro del porto abbiamo trovato anche file di camion Iveco nuovi sul Molo Italia. Come ci confermano fonti e la Compagnia Portuali, il problema non è tanto la disponibilità delle banchine di sbarco, che con un'accurata programmazione non crea eccessive difficoltà, ma sono gli spazi a terra. In sostanza, il porto è saturo in ogni buco di auto allo sbarco.*Dov'è il nodo? Secondo i portuali, il problema principale è che il deflusso dai piazzali delle vetture sbarcate è molto rallentato dal fatto che non si trovano bisarche quante ne occorrerebbero: e anche dal fatto che i concessionari sono prudenti nel mettersi sulle spalle auto nuove, visto che fino a pochi mesi fa le vendite erano ridotte. Molto sentito il tema degli autotrasportatori specializzati: bisarche ma anche autisti sarebbero contesi in un regime di feroce concorrenza. Da pochi giorni la situazione sembra avviarsi a una normalizzazione, ma il primo (o l'ultimo, secondo come si guarda) anello della catena logistica, cioè il porto di sbarco ancora soffre.



In festa per Moby Fantasy

Nella foto: Il difficile passaggio dalla bocca del **Porto** Mediceo fotografato dalla torre dell'Avvisatore Marittimo (cortesia di Massimo Moniga). **LIVORNO**

- La gigantesca ammiraglia del gruppo Moby, arrivata a **Livorno** dopo la lunga navigazione dal cantiere navale cinese dove è nata, sarà festeggiata sabato prossimo nel **porto** di Olbia con una grande cerimonia a bordo con i vertici della compagnia, le autorità locali e molti ospiti provenienti da tutta Italia.

Come abbiamo già scritto, la nave è lunga ben 240 metri, ma anche l'ingombro in larghezza, 32 metri al baglio massimo, ha costretto il comandante Pinsolo - oltre ai piloti e ai rimorchiatori - alla massima attenzione nella manovra di ingresso nel **porto** di **Livorno**, dove è stata ospitata alla banchina 75, temporaneamente sottratta al traffico delle navi da crociera. Per la grande unità, che comincerà il servizio di collegamento **Livorno**-Olbia-**Livorno** dopo l'inaugurazione e il ritorno a **Livorno**, si stanno predisponendo grandi bitte d'ormeggio e parabordi adeguati in quello che sarà l'accosto definitivo all'accosto 72. La capacità della nave, ben tremila passeggeri, fa prevedere una campagna di arrivi record, anche perché dopo la pandemia tutte le indicazioni sono per un forte aumento del turismo verso la Sardegna: e per adeguare le aree di sosta prima della partenza il **porto** livornese ha già allargato i piazzali alla radice della Sgarallino.



Nella foto: Il difficile passaggio dalla bocca del Porto Mediceo fotografato dalla torre dell'Avvisatore Marittimo (cortesia di Massimo Moniga). **LIVORNO** - La gigantesca ammiraglia del gruppo Moby, arrivata a Livorno dopo la lunga navigazione dal cantiere navale cinese dove è nata, sarà festeggiata sabato prossimo nel porto di Olbia con una grande cerimonia a bordo con i vertici della compagnia, le autorità locali e molti ospiti provenienti da tutta Italia. Come abbiamo già scritto, la nave è lunga ben 240 metri, ma anche l'ingombro in larghezza, 32 metri al baglio massimo, ha costretto il comandante Pinsolo - oltre ai piloti e ai rimorchiatori - alla massima attenzione nella manovra di ingresso nel porto di Livorno, dove è stata ospitata alla banchina 75, temporaneamente sottratta al traffico delle navi da crociera. Per la grande unità, che comincerà il servizio di collegamento Livorno-Olbia-Livorno dopo l'inaugurazione e il ritorno a Livorno, si stanno predisponendo grandi bitte d'ormeggio e parabordi adeguati in quello che sarà l'accosto definitivo all'accosto 72. La capacità della nave, ben tremila passeggeri, fa prevedere una campagna di arrivi record, anche perché dopo la pandemia tutte le indicazioni sono per un forte aumento del turismo verso la Sardegna: e per adeguare le aree di sosta prima della partenza il porto livornese ha già allargato i piazzali alla radice della Sgarallino.

La neverending story di dragare a Livorno

Non è un problema solo del porto da cui ci scrive, esasperato, un operatore che ben conosciamo, e che comprensibilmente ci chiede di non citarlo: ma a quanto pare a **Livorno** siano finiti in un cul de sac di norme che non sarebbero norme ma cavilli. Morale, sono dieci mesi e più che l'AdSP non riesce a far partire un urgente, anzi urgentissimo dragaggio, che gli operatori e gli armatori sollecitano con crescente rabbia. Come il nostro amico imprenditore ci scrive sul web. Prendo atto che siete l'unica testata ad aver battuto più volte sulla fantacomica diatriba tra l'Autorità Portuale di **Livorno** e la Regione Toscana per i permessi di dragaggio al Marzocco e in Darsena Toscana. Possibile che non ci si renda conto che questi clamorosi ritardi stanno minando la credibilità del porto e ci mettono a rischio di perdere lavoro per centinaia di persone e aziende? *Caro amico, con noi sfonda una porta aperta. Eppure, malgrado i solleciti di palazzo Rosciano, e malgrado la Regione abbia avuto il conforto di un intervento naturalmente dopo mesi) del ministero competente, si continua a tenere tutto fermo. Pare che adesso da Firenze abbiano chiesto un'altra documentazione: non sappiamo bene se sullo stato delle cozze, dei vermi di fondale o altro. L'ironia, che aveva inizialmente prevalso nella vicenda, ha ceduto ormai da tempo alla frustrazione e alla rabbia. Anche perché nel frattempo sia la Capitaneria di Porto, sia l'AdSP, sia i piloti e le agenzie marittime, si sono impegnati a fondo per il famoso e tanto atteso esperimento di far entrare navi più grandi nel canale industriale: così come chiede il mercato, e così come sta avvenendo in tutti i porti più importanti della nostra benamata nazione. Torna in mente l'invettiva di Dante nel VI canto del Purgatorio. Ahi serva Italia di dolore ostello, nave senza nocchiero alla deriva, non donna a di provincia ma bordello.



Incontro Guerrieri-Cox

Nella foto: La delegazione livornese con Cox. LIVORNO - In occasione della riunione del 18esimo Forum di Corridoio Scandinavo Mediterraneo di Bruxelles, il presidente dell'AdSP **Luciano Guerrieri** ha avuto un incontro bilaterale con il coordinatore europeo di Corridoio, Pat Cox. Ad accompagnarlo la vice commissaria alla Darsena Europa, Roberta Macii, il dirigente amministrativo Simone Gagliani e il funzionario Riccardo Di Meglio.

Oggetto della riunione è stata la presentazione della rilevante progettualità in corso dell'Autorità di Sistema, e dell'impatto degli investimenti programmati sul Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che fra i Corridoi delle reti Transeuropee di trasporto (TEN-T) è il più lungo, estendendosi dalla Finlandia fino a Malta.

Di particolare interesse è risultato lo sviluppo coordinato dell'accessibilità marittima ed intermodale, con la diffusione di soluzioni sostenibili e digitalizzate per la competitività delle catene logistiche afferenti i porti di Sistema. Questo sviluppo viene inquadrato nella prospettiva di sempre maggiore integrazione dei nodi del Sistema portuale, il porto Core di Livorno, il porto Comprehensive di Piombino e l'interporto di Guasticce, classificato

anch'esso come prioritario-Core nella nomenclatura TEN-T, con i nodi e gli assi di collegamento viari e ferroviari dell'hinterland europeo. Al Coordinatore Pat Cox, che riferisce alla Commissione europea per il completamento degli investimenti sulla rete TEN-T nel Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, sono stati illustrati gli importanti programmi relativi all'accessibilità marittima della Darsena Europa a Livorno e della nuova Darsena Nord a Piombino. L'adeguamento infrastrutturale in corso nei due porti principali dell'AdSP consentirà al sistema trasportistico transeuropeo di poter contare anche nel futuro su una porta di accesso chiave ai mercati extra Europei in crescita e nelle catene di valore internazionale, in particolare per quei traffici dove il posizionamento dei porti di AdSP è più forte. Ma, non meno importante, sarà la possibilità offerta dagli investimenti in connessioni ferroviarie di ultimo miglio nei porti, e in prossimità di essi, in parte già in corso di realizzazione, come lo scavalco della linea ferroviaria tirrenica, e in parte pianificate nei prossimi anni per risolvere colli di bottiglia e strozzature, incrementando così la competitività dei servizi intermodali con l'hinterland. A questi investimenti si associano gli sviluppi dell'adeguamento alla sagoma PC/80 in corso di completamento da parte di rete Ferroviaria Italiana sul Passante Appenninico, in grado di aprire ulteriormente il mercato dell'hinterland europeo ai porti di AdSP. Il Sistema portuale si dimostra anche pronto a investire negli assi trasversali della decarbonizzazione e della digitalizzazione dei trasporti, in coerenza con gli ambiziosi obiettivi di politica europea in termini di sostenibilità ed efficienza delle catene logistiche. Gli interventi di Cold ironing, di produzione di energia da fonti rinnovabili e di distribuzione di idrogeno verde, finanziati dal Piano Nazionale



Nella foto: La delegazione livornese con Cox. LIVORNO - In occasione della riunione del 18esimo Forum di Corridoio Scandinavo Mediterraneo di Bruxelles, il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri ha avuto un incontro bilaterale con il coordinatore europeo di Corridoio, Pat Cox. Ad accompagnarlo la vice commissaria alla Darsena Europa, Roberta Macii, il dirigente amministrativo Simone Gagliani e il funzionario Riccardo Di Meglio. Oggetto della riunione è stata la presentazione della rilevante progettualità in corso dell'Autorità di Sistema, e dell'impatto degli investimenti programmati sul Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che fra i Corridoi delle reti Transeuropee di trasporto (TEN-T) è il più lungo, estendendosi dalla Finlandia fino a Malta. Di particolare interesse è risultato lo sviluppo coordinato dell'accessibilità marittima ed intermodale, con la diffusione di soluzioni sostenibili e digitalizzate per la competitività delle catene logistiche afferenti i porti di Sistema. Questo sviluppo viene inquadrato nella prospettiva di sempre maggiore integrazione dei nodi del Sistema portuale, il porto Core di Livorno, il porto Comprehensive di Piombino e l'interporto di Guasticce, classificato anch'esso come prioritario-Core nella nomenclatura TEN-T, con i nodi e gli assi di collegamento viari e ferroviari dell'hinterland europeo. Al Coordinatore Pat Cox, che riferisce alla Commissione europea per il completamento degli investimenti sulla rete TEN-T nel Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, sono stati illustrati gli importanti programmi relativi all'accessibilità marittima della Darsena Europa a Livorno e della nuova Darsena Nord a Piombino. L'adeguamento infrastrutturale in corso nei due porti principali dell'AdSP consentirà al sistema trasportistico transeuropeo di poter contare anche nel futuro su una porta di accesso chiave ai mercati extra Europei in crescita e nelle catene di valore internazionale, in particolare per quei traffici dove il posizionamento dei porti di AdSP è più forte. Ma, non meno importante, sarà la possibilità offerta dagli investimenti in connessioni ferroviarie di ultimo miglio nei

La Gazzetta Marittima

Livorno

Complementare e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza evidenziano la convergenza in atto agli standard europei in termini di emissioni e di impatto sull'ambiente, verso l'obiettivo di neutralità climatica fissato per l'Unione al 2050, richiesti anche nell'implementazione dei Corridoi di trasporto delle TEN-T. Con il Coordinatore europeo sono state quindi discusse le opportunità di finanziamento sulla rilevante programmazione Connecting Europe Facility - CEF, destinata alle infrastrutture di trasporto, e dei conseguenti profili delle candidature per la richiesta di finanziamento rilevanti per l'AdSP. È stato portato all'attenzione del Coordinatore europeo l'elevato ammontare dei programmi di investimento e delle relative necessità di finanziamento; in questo senso, i fondi del CEF rappresentano, accanto alle risorse nazionali, regionali e del Next Generation EU-PNRR di cui l'AdSP risulta già assegnataria, un potenziale fattore di crescita dei porti dell'Alto Tirreno e della loro integrazione nei sistemi trasportistici transeuropei.

Assegnato il porto di Ancona alla Geo Barents con 38 migranti

Msf, 'ci vorranno 2 giorni di navigazione per raggiungerlo' (ANSA) - ROMA, 13 GIU - **Ancona** è il **porto** assegnato a Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici senza frontiere per lo sbarco delle 38 persone soccorse ieri nel Mediterraneo centrale. "Ci vorranno circa due giorni di navigazione per raggiungere il **porto**", fa sapere Msf. (ANSA).



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'Adriatico Centrale al Breakbulk

Nella foto (da sx): Minervino e Garofalo. **ANCONA** - Per la prima volta l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha partecipato a Breakbulk Europe, la fiera internazionale dedicata al settore del trasporto del general cargo, che si è svolta nei giorni scorsi a Rotterdam, in Olanda. L'AdSP è stata presente con un proprio stand di rappresentanza per far conoscere le potenzialità del sistema portuale per questo tipo di traffico marittimo, in particolare dei porti di **Ancona**, Ortona e Vasto. Hanno partecipato alla fiera anche diversi operatori dei tre scali. Nel 2022, il traffico di merci solide alla rinfusa e general cargo ha superato il milione di tonnellate nel sistema portuale: 453.320 tonnellate di merci nel **porto** di **Ancona**, con una crescita del +56% rispetto al 2021, e 746.641 tonnellate nel **porto** di Ortona, con un aumento del +4%. Un trend positivo confermato dai dati del primo trimestre 2023 in cui le rinfuse solide hanno fatto registrare 67.113 tonnellate movimentate nello scalo dorico, 187.044 tonnellate ad Ortona e 156.800 tonnellate nel **porto** di Vasto, entrato lo scorso anno nell'AdSP. La partecipazione dell'Autorità di Sistema Portuale a Breakbulk Europe, con il presidente Vincenzo Garofalo, il segretario generale Salvatore Minervino, il settore Promozione, e gli operatori marittimi è stata un'opportunità per incontrare i player internazionali del settore e poter incrementare gli scambi e i traffici legati al general cargo e alle merci sfuse nell'Adriatico Centrale. "Il nostro sistema portuale ha una grande potenzialità di sviluppo in questo traffico marittimo, con un buon andamento negli ultimi anni - ha affermato Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico -. Negli ultimi mesi, si sono create sinergie fra i porti di **Ancona** e Ortona per realizzare trasporti eccezionali via mare. Insieme allo scalo di Vasto, tutto il sistema portuale dell'Adriatico Centrale rappresenta un riferimento per l'economia del territorio. Siamo stati a Rotterdam per incrementare le occasioni di scelta delle nostre infrastrutture portuali e, di conseguenza, di sviluppo del tessuto economico delle regioni Marche e Abruzzo".



Nella foto (da sx): Minervino e Garofalo. ANCONA - Per la prima volta l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha partecipato a Breakbulk Europe, la fiera internazionale dedicata al settore del trasporto del general cargo, che si è svolta nei giorni scorsi a Rotterdam, in Olanda. L'AdSP è stata presente con un proprio stand di rappresentanza per far conoscere le potenzialità del sistema portuale per questo tipo di traffico marittimo, in particolare dei porti di Ancona, Ortona e Vasto. Hanno partecipato alla fiera anche diversi operatori dei tre scali. Nel 2022, il traffico di merci solide alla rinfusa e general cargo ha superato il milione di tonnellate nel sistema portuale: 453.320 tonnellate di merci nel porto di Ancona, con una crescita del +56% rispetto al 2021, e 746.641 tonnellate nel porto di Ortona, con un aumento del +4%. Un trend positivo confermato dai dati del primo trimestre 2023 in cui le rinfuse solide hanno fatto registrare 67.113 tonnellate movimentate nello scalo dorico, 187.044 tonnellate ad Ortona e 156.800 tonnellate nel porto di Vasto, entrato lo scorso anno nell'AdSP. La partecipazione dell'Autorità di Sistema Portuale a Breakbulk Europe, con il presidente Vincenzo Garofalo, il segretario generale Salvatore Minervino, il settore Promozione, e gli operatori marittimi è stata un'opportunità per incontrare i player internazionali del settore e poter incrementare gli scambi e i traffici legati al general cargo e alle merci sfuse nell'Adriatico Centrale. "Il nostro sistema portuale ha una grande potenzialità di sviluppo in questo traffico marittimo, con un buon andamento negli ultimi anni - ha affermato Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico -. Negli ultimi mesi, si sono create sinergie fra i porti di Ancona e Ortona per realizzare trasporti eccezionali via mare. Insieme allo scalo di Vasto, tutto il sistema portuale dell'Adriatico Centrale rappresenta un riferimento per l'economia del territorio. Siamo stati a Rotterdam per incrementare le occasioni di scelta delle nostre infrastrutture portuali e, di conseguenza, di sviluppo del tessuto economico delle regioni Marche e Abruzzo".

«Sognava l'Italia in una posizione strategica di rapporti nel nuovo mondo»

CIVITAVECCHIA - Ha cambiato sui social la sua immagine del profilo: ora ha inserito quella con Silvio Berlusconi. Gianni Moscherini, per cinque anni sindaco di Civitavecchia e prima ancora presidente dell'Autorità portuale e ideatore del porto così come ancora oggi lo vediamo, è tra quelli che hanno avuto rapporti diretti con il cavaliere. «Orgoglioso della foto che ho con lui - afferma - scattata nel giorno in cui mi ha nominato coordinatore nazionale dei porti per Forza Italia». Anche Moscherini elenca le doti di Berlusconi: «L'umanità che ha sempre dimostrato verso tutti non ha eguali - dichiara l'ex sindaco delle larghe intese - non a caso è stato trattato in quella maniera. Non si vendicava, ma si difendeva con la verità, solo con la verità». Moscherini ha rimarcato più volte il passato di Silvio Berlusconi: «Non proveniva certo dai palazzi del potere, ma era uno del popolo, una persona che ha sempre vissuto tra la gente. Se è arrivato così in alto - spiega - è solo grazie alla sua intelligenza e al suo smisurato gusto artistico». Gianni Moscherini, sindaco di Civitavecchia per cinque anni a partire dal 2007, ha riportato Forza Italia alla guida di Palazzo del Pincio. Nella sua "Grande coalizione", infatti, c'era anche il partito di Berlusconi, rappresentato in giunta da due assessori. «Dispiace oggi vedere che Berlusconi se n'è andato senza aver completato il progetto di un'Italia liberale - afferma Moscherini - parliamo di un uomo che ha raggiunto un successo inimmaginabile e chi non è ipocrita né bugiardo deve per forza di cose riconoscere i suoi meriti». In fine un passaggio sui colloqui avuti con il cavaliere: «Ogni volta che mi ha ricevuto ha portato il discorso sulla portualità e sulla necessità di collocare l'Italia in una posizione strategica di rapporti nel nuovo mondo. Una figura più unica che rara - conclude Moscherini - spero solo che qualcuno raccolga il suo testimone». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sovrattassa e antemurale: il presidente dell'Adsp Musolino scrive al Ministero

CIVITAVECCHIA - Il problema dei 45 milioni di euro che mancano all'appello per completare il prolungamento dell'antemurale arriva sul tavolo del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il presidente Pino Musolino, infatti, ha scritto proprio al Mit per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non potranno essere realizzate. Questo per evitare l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2024, della sovrattassa sulle merci sulla quale si è espresso negativamente il tavolo di partenariato, ma che ad oggi rappresenta l'unica possibilità per non perdere l'occasione di realizzare gli ulteriori 400 metri di antemurale, fondamentali per lo sviluppo dello scalo.

Proprio il caso della sovrattassa è stato portato ieri in consiglio comunale, con l'assessore Dimitri Vitali ed il sindaco Ernesto Tedesco che, in risposta ai consiglieri di opposizione, hanno difeso la scelta del componente del comitato di gestione di votare favorevolmente alla sovrattassa «perché l'amministrazione comunale guarda la finalità dell'operazione - ha spiegato Vitali - per rendere più competitivo il porto dobbiamo completare quest'opera

infrastrutturale. E alla fine, questi soldi, li tirerà fuori in gran parte Enel, se fosse, perché è la società che movimentata di più e che oggi guadagna dal maggior traffico di carbone. E noi da questo non abbiamo guadagnato nulla di positivo». Come confermato dal Sindaco «questo provvedimento, così come votato, non ha efficacia immediata. Proprio in ragione di finanziamenti che potrebbero arrivare. Il Governo non si sta disinteressando al porto di Civitavecchia, tutt'altro: la prospettiva di avere questi finanziamenti è concreta». Tanto che Tedesco ha rivelato di aver ricevuto, la scorsa settimana, una comunicazione dal Ministero per due importanti finanziamenti sulla progettazione: 2,7 milioni per progettazione darsena energetica grandi masse e «altri 600mila euro per la progettazione antemurale Cristoforo Colombo, propedeutico magari ad altro. Lavoreremo tutti insieme affinché questi finanziamenti arriveranno». Nel frattempo lo stesso Musolino, proprio ieri, ha inviato una richiesta al presidente del consiglio Giancarlo Frascarelli e al sindaco Tedesco per essere ospitato in consiglio comunale in modo da poter fare un punto sulla situazione legata allo sviluppo e ai progetti infrastrutturali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



CIVITAVECCHIA - Il problema dei 45 milioni di euro che mancano all'appello per completare il prolungamento dell'antemurale arriva sul tavolo del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il presidente Pino Musolino, infatti, ha scritto proprio al Mit per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non potranno essere realizzate. Questo per evitare l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2024, della sovrattassa sulle merci sulla quale si è espresso negativamente il tavolo di partenariato, ma che ad oggi rappresenta l'unica possibilità per non perdere l'occasione di realizzare gli ulteriori 400 metri di antemurale, fondamentali per lo sviluppo dello scalo. Proprio il caso della sovrattassa è stato portato ieri in consiglio comunale, con l'assessore Dimitri Vitali ed il sindaco Ernesto Tedesco che, in risposta ai consiglieri di opposizione, hanno difeso la scelta del componente del comitato di gestione di votare favorevolmente alla sovrattassa «perché l'amministrazione comunale guarda la finalità dell'operazione - ha spiegato Vitali - per rendere più competitivo il porto dobbiamo completare quest'opera infrastrutturale. E alla fine, questi soldi, li tirerà fuori in gran parte Enel, se fosse, perché è la società che movimentata di più e che oggi guadagna dal maggior traffico di carbone. E noi da questo non abbiamo guadagnato nulla di positivo». Come confermato dal Sindaco «questo provvedimento, così come votato, non ha efficacia immediata. Proprio in ragione di finanziamenti che potrebbero arrivare. Il Governo non si sta disinteressando al porto di Civitavecchia, tutt'altro: la prospettiva di avere questi finanziamenti è concreta». Tanto che Tedesco ha rivelato di aver ricevuto, la scorsa settimana, una comunicazione dal Ministero per due importanti finanziamenti sulla progettazione: 2,7 milioni per progettazione darsena energetica grandi masse e «altri 600mila euro per la progettazione antemurale Cristoforo Colombo, propedeutico magari ad altro. Lavoreremo tutti insieme affinché questi finanziamenti arriveranno». Nel frattempo lo stesso Musolino, proprio ieri, ha inviato una richiesta al presidente del consiglio Giancarlo Frascarelli e al sindaco Tedesco per essere ospitato in consiglio comunale in modo da poter fare un punto sulla situazione legata allo sviluppo e ai progetti infrastrutturali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porta Livorno vestita a festa per lo spettacolo "Ricomincio da...3"

CIVITAVECCHIA - Una Porta Livorno vestita a festa ha ospitato, lunedì sera, l'evento "Ricomincio da...3. Omaggio a Napoli" organizzato dal Club Napoli Civitavecchia e da Donne in movimento, grazie all'Adsp e al Comune, con la direzione artistica affidata a Giulio Castello dell'associazione il Mosaico. Una serata di musica, cabaret e spettacolo, che ha visto protagonista Carmine Faraco che con le sue gag ha coinvolto e travolto il numeroso pubblico presente, a Porta Livorno per festeggiare lo scudetto del Napoli e rendere omaggio alla città «che a Civitavecchia - ha spiegato l'assessore Simona Galizia - conta una nutrita rappresentanza. Anche altre regioni sono ben rappresentate in città: l'idea è quella di lavorare per una sorta di festival che possa mettere in evidenza le peculiarità e le tradizioni di ognuna di queste, che fanno ormai parte anche della nostra storia». La serata, organizzata dalla vice presidente di Dim Maria Luisa Russo, ha visto protagonista l'Asd Vip Club, l'Asd Dance for fly, con Carlo Papini alla voce, Fabio de Paulis alle chitarre e l'imitatore Fabio Gentiluomo. Tra i rappresentanti del Pincio il presidente del consiglio Giancarlo Frascarelli, gli assessori Serpa e Zacchei e i consiglieri Boschini e Iacomelli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Assocostieri per le comunità energetiche

ROMA - Ridurre il fabbisogno energetico dei porti, creando delle comunità energetiche rinnovabili che magari possano soddisfare anche le esigenze delle città limitrofe. Le opportunità sono così importanti - scrive Assocostieri - che il Piano di Ripresa e Resilienza (Pnrr) prevede uno stanziamento di 270 milioni di euro per finanziare gli interventi. La normativa attuale, tuttavia, consente solamente alle PMI - oltre ai privati cittadini e alle pubbliche amministrazioni - di entrare a far parte delle CER. La decisione di escludere i grandi player riduce fortemente le potenzialità di queste CER. Assocostieri farà il quadro della situazione nel corso della tavola rotonda "Le comunità energetiche in ambito portuale" che ha organizzato in collaborazione con IFEC. L'evento si terrà nell'ambito dell'assemblea generale per il quarantesimo anno di attività dell'Associazione che si terrà il 20 giugno a Roma. Grazie al decreto Aiuti - sottolinea ancora Assocostieri - i porti hanno la possibilità di costituire una CER assieme agli altri soggetti economici che operano negli interporti e alle città limitrofe. Queste comunità potranno costruire degli impianti per la produzione di energia rinnovabile e alimentare così gli edifici e le varie strutture

che costituiscono porto e interporto, gli impianti di illuminazione, veicoli con motori elettrici o a idrogeno, nonché soddisfare il fabbisogno delle imbarcazioni ormeggiate. Ora che è stato eliminato il limite di potenza di 1MW, sarà possibile anche creare dei parchi eolici off-shore, e questo consentirà ad esempio di alimentare anche le barche fortemente energivore come le navi da crociera. Assocostieri sottolinea tuttavia che l'attuale normativa non consentirebbe alle imprese di maggiori dimensioni di avere un ruolo primario. E questo nonostante riconosca che i porti sono dei distretti industriali a tutti gli effetti. Questa limitazione esclude diversi operatori economici, primi fra tutti i depositi costieri di carburanti: ovvero dei player che non solo possono dare un contributo economico fondamentale per creare una CER, ma che sono anche fortemente coinvolti nella transizione energetica. Alla tavola rotonda parteciperanno Gabriella De Maio, coordinatrice IFEC e professoressa di Diritto dell'Energia Università Federico II di Napoli; Ivo Gattulli, general manager di Cleanwatts Italia; Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale; Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale; Mario Paolo Mega, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto; e Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Sognava l'Italia in una posizione strategica di rapporti nel nuovo mondo»

CIVITAVECCHIA - Ha cambiato sui social la sua immagine del profilo: ora ha inserito quella con Silvio Berlusconi. Gianni Moscherini, per cinque anni sindaco di Civitavecchia e prima ancora presidente dell'**Autorità portuale** e ideatore del porto ... CIVITAVECCHIA - Ha cambiato sui social la sua immagine del profilo: ora ha inserito quella con Silvio Berlusconi. Gianni Moscherini, per cinque anni sindaco di Civitavecchia e prima ancora presidente dell'**Autorità portuale** e ideatore del porto così come ancora oggi lo vediamo, è tra quelli che hanno avuto rapporti diretti con il cavaliere. «Orgoglioso della foto che ho con lui - afferma - scattata nel giorno in cui mi ha nominato coordinatore nazionale dei porti per Forza Italia». Anche Moscherini elenca le doti di Berlusconi: «L'umanità che ha sempre dimostrato verso tutti non ha eguali - dichiara l'ex sindaco delle larghe intese - non a caso è stato trattato in quella maniera. Non si vendicava, ma si difendeva con la verità, solo con la verità». Moscherini ha rimarcato più volte il passato di Silvio Berlusconi: «Non proveniva certo dai palazzi del potere, ma era uno del popolo, una persona che ha sempre vissuto tra la gente. Se è arrivato così in alto - spiega - è solo grazie alla sua intelligenza e al suo smisurato gusto artistico». Gianni Moscherini, sindaco di Civitavecchia per cinque anni a partire dal 2007, ha riportato Forza Italia alla guida di Palazzo del Pincio. Nella sua "Grande coalizione", infatti, c'era anche il partito di Berlusconi, rappresentato in giunta da due assessori. «Dispiace oggi vedere che Berlusconi se n'è andato senza aver completato il progetto di un'Italia liberale - afferma Moscherini - parliamo di un uomo che ha raggiunto un successo inimmaginabile e chi non è ipocrita né bugiardo deve per forza di cose riconoscere i suoi meriti». In fine un passaggio sui colloqui avuti con il cavaliere: «Ogni volta che mi ha ricevuto ha portato il discorso sulla portualità e sulla necessità di collocare l'Italia in una posizione strategica di rapporti nel nuovo mondo. Una figura più unica che rara - conclude Moscherini - spero solo che qualcuno raccolga il suo testimone».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sovrattassa e antemurale: il presidente dell'Adsp Musolino scrive al Ministero

CIVITAVECCHIA - Il problema dei 45 milioni di euro che mancano all'appello per completare il prolungamento dell'antemurale arriva sul tavolo del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il presidente Pino Musolino, infatti, ha scritto ... CIVITAVECCHIA - Il problema dei 45 milioni di euro che mancano all'appello per completare il prolungamento dell'antemurale arriva sul tavolo del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il presidente Pino Musolino, infatti, ha scritto proprio al Mit per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non potranno essere realizzate. Questo per evitare l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2024, della sovrattassa sulle merci sulla quale si è espresso negativamente il tavolo di partenariato, ma che ad oggi rappresenta l'unica possibilità per non perdere l'occasione di realizzare gli ulteriori 400 metri di antemurale, fondamentali per lo sviluppo dello scalo. Proprio il caso della sovrattassa è stato portato ieri in consiglio comunale, con l'assessore Dimitri Vitali ed il sindaco Ernesto Tedesco che, in risposta ai consiglieri di opposizione, hanno difeso la scelta del componente del comitato di gestione di votare favorevolmente alla sovrattassa «perché l'amministrazione comunale guarda la finalità dell'operazione - ha spiegato Vitali - per rendere più competitivo il porto dobbiamo completare quest'opera infrastrutturale. E alla fine, questi soldi, li tirerà fuori in gran parte Enel, se fosse, perché è la società che movimentata di più e che oggi guadagna dal maggior traffico di carbone. E noi da questo non abbiamo guadagnato nulla di positivo». Come confermato dal Sindaco «questo provvedimento, così come votato, non ha efficacia immediata. Proprio in ragione di finanziamenti che potrebbero arrivare. Il Governo non si sta disinteressando al porto di Civitavecchia, tutt'altro: la prospettiva di avere questi finanziamenti è concreta». Tanto che Tedesco ha rivelato di aver ricevuto, la scorsa settimana, una comunicazione dal Ministero per due importanti finanziamenti sulla progettazione: 2,7 milioni per progettazione darsena energetica grandi masse e «altri 600mila euro per la progettazione antemurale Cristoforo Colombo, propedeutico magari ad altro. Lavoreremo tutti insieme affinché questi finanziamenti arriveranno». Nel frattempo lo stesso Musolino, proprio ieri, ha inviato una richiesta al presidente del consiglio Giancarlo Frascarelli e al sindaco Tedesco per essere ospitato in consiglio comunale in modo da poter fare un punto sulla situazione legata allo sviluppo e ai progetti infrastrutturali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



06/13/2023 10:46

CIVITAVECCHIA - Il problema dei 45 milioni di euro che mancano all'appello per completare il prolungamento dell'antemurale arriva sul tavolo del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il presidente Pino Musolino, infatti, ha scritto ... CIVITAVECCHIA - Il problema dei 45 milioni di euro che mancano all'appello per completare il prolungamento dell'antemurale arriva sul tavolo del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il presidente Pino Musolino, infatti, ha scritto proprio al Mit per valutare la possibilità di vedere attribuiti all'Adsp questi fondi, attraverso una riassegnazione delle risorse o una redistribuzione di fondi Pnrr inizialmente destinati ad opere che non potranno essere realizzate. Questo per evitare l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2024, della sovrattassa sulle merci sulla quale si è espresso negativamente il tavolo di partenariato, ma che ad oggi rappresenta l'unica possibilità per non perdere l'occasione di realizzare gli ulteriori 400 metri di antemurale, fondamentali per lo sviluppo dello scalo. Proprio il caso della sovrattassa è stato portato ieri in consiglio comunale, con l'assessore Dimitri Vitali ed il sindaco Ernesto Tedesco che, in risposta ai consiglieri di opposizione, hanno difeso la scelta del componente del comitato di gestione di votare favorevolmente alla sovrattassa «perché l'amministrazione comunale guarda la finalità dell'operazione - ha spiegato Vitali - per rendere più competitivo il porto dobbiamo completare quest'opera infrastrutturale. E alla fine, questi soldi, li tirerà fuori in gran parte Enel, se fosse, perché è la società che movimentata di più e che oggi guadagna dal maggior traffico di carbone. E noi da questo non abbiamo guadagnato nulla di positivo». Come confermato dal Sindaco «questo provvedimento, così come votato, non ha efficacia immediata. Proprio in ragione di finanziamenti che potrebbero arrivare. Il Governo non si sta disinteressando al porto di Civitavecchia, tutt'altro: la prospettiva di avere questi finanziamenti è concreta». Tanto che Tedesco ha rivelato di aver ricevuto, la scorsa settimana, una comunicazione dal Ministero per due importanti finanziamenti sulla progettazione: 2,7 milioni per progettazione darsena energetica grandi masse e «altri 600mila euro per la progettazione antemurale Cristoforo Colombo, propedeutico magari ad altro. Lavoreremo tutti insieme affinché questi finanziamenti arriveranno». Nel frattempo lo stesso Musolino, proprio ieri, ha inviato una richiesta al presidente del consiglio Giancarlo Frascarelli e al sindaco Tedesco per essere ospitato in consiglio comunale in modo da poter fare un punto sulla situazione legata allo sviluppo e ai progetti infrastrutturali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Marini lascia la Capitaneria di Civitavecchia: «Due anni all'insegna della collaborazione»

CIVITAVECCHIA - Collaborazione, condivisione e dialogo. Sono queste le parole chiave che hanno caratterizzato i quasi due anni di comando da parte del contrammiraglio Filippo Marini, a capo della Direzione Marittima del Lazio e della Capitaneria ... CIVITAVECCHIA - Collaborazione, condivisione e dialogo. Sono queste le parole chiave che hanno caratterizzato i quasi due anni di comando da parte del contrammiraglio Filippo Marini, a capo della Direzione Marittima del Lazio e della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Civitavecchia, pronto per veleggiare verso un nuovo importante incarico.

Venerdì mattina si svolgerà la cerimonia di avvicendamento nel piazzale d'armi del Forte Michelangelo, tra il contrammiraglio Marini ed il nuovo comandante, il capitano di vascello Michele Castaldo, già comandante in seconda a Civitavecchia al fianco di Tarzia. «Sono stati due anni di intenso lavoro e grandi soddisfazioni dal punto di vista professionale - ha spiegato il contrammiraglio Marini - in un porto in grande crescita, caratterizzato da una importante diversificazione dei traffici, con una gran lavoro da svolgere quotidianamente, sostenuti da servizi tecnico nautici altamente professionali».

La nuova concessione per il rimorchio al porto di Civitavecchia, le ordinanze tariffarie, il concorso per i nuovi piloti ed i concorsi per gli aspiranti piloti, il concorso per gli ormeggiatori che ha garantito un importante innesto con ricambio generazionale nel gruppo: queste alcune delle tantissime pratiche trasversali condotte in questo periodo. Marini ha rimarcato la stretta collaborazione portata avanti con l'Autorità di sistema portuale in questi anni, coniugando «attraverso un dialogo continuo, le due rispettive competenze - ha aggiunto - quella dell'autorità marittima legata alla sicurezza e quella della promozione e dello sviluppo economico del network, affidata all'Authority. Un rapporto importante e costruttivo, così come quello che ho potuto portare avanti con tutte le istituzioni del territorio; un dialogo che è stato fondamentale soprattutto in questi anni di uscita dalla fase pandemica, fatto di condivisione di percorsi amministrativi e confronto continuo con gli interessati». Due anni dove l'umanizzazione del lavoro, le relazioni ed il contatto umano si sono rivelati strategici per gli equilibri portuali, con l'autorità marittima che ha vestito i panni di riferimento per la comunità, un faro a cui poter fare sempre riferimento. Il contrammiraglio ha quindi voluto evidenziare l'importanza della squadra che lo ha sostenuto in questo percorso, ossia «tutto il personale della Capitaneria di porto di Civitavecchia e dei comandi dipendenti - ha spiegato - che ringrazio per la professionalità, la motivazione ed il senso dello Stato con il quale opera. Non si andrebbe da nessuna parte senza di loro». Un saluto poi affettuoso a tutta la città, che fin da subito il contrammiraglio ha voluto conoscere, integrandosi e sentendosi un po' come a casa. Dopo la cerimonia di venerdì, il contrammiraglio Marini andrà a ricoprire un comando importante,



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

quello di Venezia, portando lo stesso entusiasmo con cui ha affrontato anche l'esperienza civitavecchiese.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porta Livorno vestita a festa per lo spettacolo "Ricomincio da3"

CIVITAVECCHIA - Una Porta Livorno vestita a festa ha ospitato, lunedì sera, l'evento "Ricomincio da...3. Omaggio a Napoli" organizzato dal Club Napoli Civitavecchia e da Donne in movimento, grazie all'Adsp e al Comune, con la direzione ... CIVITAVECCHIA - Una Porta Livorno vestita a festa ha ospitato, lunedì sera, l'evento "Ricomincio da3. Omaggio a Napoli" organizzato dal Club Napoli Civitavecchia e da Donne in movimento, grazie all'Adsp e al Comune, con la direzione artistica affidata a Giulio Castello dell'associazione il Mosaico. Una serata di musica, cabaret e spettacolo, che ha visto protagonista Carmine Faraco che con le sue gag ha coinvolto e travolto il numeroso pubblico presente, a Porta Livorno per festeggiare lo scudetto del Napoli e rendere omaggio alla città «che a Civitavecchia - ha spiegato l'assessore Simona Galizia - conta una nutrita rappresentanza. Anche altre regioni sono ben rappresentate in città: l'idea è quella di lavorare per una sorta di festival che possa mettere in evidenza le peculiarità e le tradizioni di ognuna di queste, che fanno ormai parte anche della nostra storia». La serata, organizzata dalla vice presidente di Dim Maria Luisa Russo, ha visto protagonista l'Asd Vip Club, l'Asd Dance for fly, con Carlo Papini alla voce, Fabio de Paulis alle chitarre e l'imitatore Fabio Gentiluomo. Tra i rappresentanti del Pincio il presidente del consiglio Giancarlo Frascarelli, gli assessori Serpa e Zacchei e i consiglieri Boschini e Iacomelli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sul trenino di Tarquinia quest'anno saliranno almeno 3.500 croceristi

Intesa tra Comune e Aloschi Bros, uno dei maggiori tour operator italiani in ambito portuale TARQUINIA - A Tarquinia i croceristi arrivano in trenino. Grazie all'intesa con la Aloschi Bros, uno dei maggiori tour operator italiani in ambito portuale, saranno almeno 3.500 i croceristi che nel corso del 2023 saliranno sul "TBus", il trenino della città di Tarquinia, per visitarne il centro storico medievale. Novanta le date prenotate da aprile a dicembre, vendute a bordo delle maggiori navi da crociera che solcano il Mediterraneo. Solo nella giornata di martedì sono stati ben quattro i gruppi provenienti dal **porto di Civitavecchia** che dalla mattina alle prime ore del pomeriggio si sono riversati nelle vie della città. Lo scambio avviene presso la Necropoli Etrusca di Monterozzi, patrimonio mondiale Unesco. Qui i croceristi lasciano i pullman con cui arrivano da **Civitavecchia** e salgono a bordo del "TBus" che li porterà a visitare le vie del centro storico: la chiesa di San Francesco, il Torrione della Contessa Matilde, la chiesa di Santa Maria in Castello e il Palazzo comunale sono le principali tappe. Il tour è accompagnato da una visita guidata e fa capolinea nel piazzale Europa dove i croceristi hanno a disposizione circa un'ora e mezza per ristorarsi e fare shopping prima di venire riaccompagnati a bordo della nave. Un tour sperimentale, quello proposto dalla Aloschi Bros, con l'obiettivo che possa crescere nei numeri di anno in anno. "Grazie all'introduzione di questo trenino turistico - commentano il sindaco Alessandro Giulivi ed il vicesindaco Luigi Serafini - abbiamo potuto diversificare l'offerta destinata al turismo croceristico ed i primi numeri registrati ci danno ragione. Erano già a migliaia i croceristi che sceglievano Tarquinia, il centro storico, il lido ed i nostri agriturismi, ora con le visite guidate a bordo del TBus possiamo dare un ulteriore impulso affinché Tarquinia possa diventare, dopo la capitale, una delle mete preferite per chi approda a **Civitavecchia**". «Il TBus è tra l'altro solo uno dei veicoli grazie ai quali viene intercettato e canalizzato il turismo navale verso Tarquinia - concludono Giulivi e Serafini - Sono infatti sempre più numerosi i croceristi che scelgono la nostra città dopo il fermo dovuto alla pandemia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rimorchiatori Siciliani vuole impiantare un cantiere navale a Fiumicino

Richiesta all'Adsp Civitavecchia: sull'area della fallita Cantieri navali Rizzardi l'azienda siciliana vorrebbe anche produrre imbarcazioni a controllo remoto 13

Giugno 2023 Dovrà valutare due offerte l'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia per l'area da quasi 6.200 mq sul lato di levante del porto canale di Fiumicino rimasta libera alla fine del 2022 per la scadenza della preesistente concessione. Lo spazio era stato assegnato a Cantieri Navali Rizzardi Srl, con sede a Sabaudia, titolare del marchio Rizzardi Yachts creato nel 2016 dopo il fallimento di una precedente analoga attività. Scenario ripetutosi da poco, tanto che, scaduta la concessione, una prima richiesta di rinnovo della concessione è stata avanzata ancor prima della scadenza dal curatore fallimentare. A fine aprile, però, l'Adsp laziale ha ricevuto un'istanza concorrente, resa ora nota con apposito avviso. A formularla è stato Ugo Savona, proprietario e amministratore unico della palermitana Rimorchiatori Siciliani, piccola (circa 850mila euro di fatturato nel 2021) società armatoriale facente parte del Consorzio Castalia. È proprio a latere di tale partecipazione che sono rinvenibili le poche informazioni pubbliche sull'impresa. Fra queste la condanna penale di Savona divenuta irrevocabile nel 2012 per omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali, infatti, indusse la Corte dei Conti a chiedere chiarimenti al Ministero dell'Ambiente in merito alla possibilità di sottoscrivere nel 2020 il contratto con Castalia per i servizi di antinquinamento. Né dai diretti interessati né dall'Autorità di Sistema Portuale sono arrivate maggiori informazioni e chiarimenti sull'istanza di Rimorchiatori Siciliani (durata, investimenti, occupazione, etc.). L'avviso pubblicato recita soltanto che essa è stata presentata "allo scopo di progettazione e costruzione di navi e imbarcazioni, anche ecologiche a controllo remoto, manutenzione e demolizione scafi". A.M.



Malattie neuromuscolari, il Centro NeMo salpa in barca a vela

" Molla gli ormeggi, esci dal porto sicuro e lascia che il vento gonfi le tue vele ". Con il messaggio di Mark Twain, il romanziere che sapeva raccontare la bellezza dell'avventura, ha preso il largo oggi la seconda edizione di "Anima Libera", il percorso in barca a vela che affianca la presa in carico psicologica e riabilitativa delle persone con SLA, SMA e distrofie muscolari , attraverso una modalità esperienziale che ha come protagonista la cura di sé e del proprio desiderio di libertà , facendosi trasportare dalle onde del mare e del vento, in piena sicurezza. Promosso dal Centro Clinico NeMO Napoli , il progetto è attivato insieme all'Azienda Ospedaliera dei Colli - Ospedale Monaldi , dove il NeMO è presente dal 2020, ed in collaborazione con il Club Nautico della Vela della città e NeMO Lab . Una seconda edizione del percorso, quella presentata oggi, richiamata dai risultati molto positivi rilevati dal monitoraggio clinico e psicologico dei pazienti che hanno partecipato all'esperienza pilota dello scorso anno. "Le rilevazioni dei vissuti di benessere e dei parametri respiratori e cardiologici ci dicono che il progetto ha avuto un impatto positivo sulla qualità di vita dei pazienti che vi hanno preso parte nella prima edizione. - spiega

Giuseppe Limongelli, direttore scientifico del Centro NeMO Napoli, che continua - Siamo felici, dunque, che si possa ripartire, dando la possibilità a più persone di partecipare al percorso e permettendoci, altresì, di continuare a fare ricerca per validare nel tempo un modello di trattamento in barca a vela, che supporti la presa in carico delle persone con malattie neuromuscolari". L'analisi dimostra, infatti, un significativo miglioramento della percezione e dei vissuti della qualità di vita, espressi dai partecipanti. Ciascuno di loro manifesta la gioia di essersi sentito protagonista di un'avventura nella quale la malattia non rappresenta un limite. Lo studio preliminare, inoltre, rileva una riduzione dei punteggi medi di autovalutazione e valutazione dell'ansia, nei test psicologici somministrati prima e dopo le uscite in mare. A ciò si unisce la positiva risposta clinica dei parametri funzionali, che vedono un aumento della saturazione arteriosa periferica e una riduzione della frequenza cardiaca dopo l'uscita in mare. Sono proprio questi i primi incoraggianti risultati che portano ad aprire questa seconda edizione su un numero più ampio di pazienti. "Promuoviamo, in sinergia con il Centro Clinico NeMO Napoli, attivo presso l'ospedale Monaldi, un modello che punta su protocolli terapeutici multidisciplinari e che cura le patologie neuromuscolari non solo con i farmaci, ma con una presa in carico globale che valorizza gli aspetti psicologici e riabilitativi - dichiara Anna Iervolino , direttore generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli , che continua - I risultati incoraggianti registrati nel corso della prima edizione del progetto " Anima Libera " sono la dimostrazione dell'efficacia di questo approccio" Promuovere l'interazione; migliorare l'umore e l'uso dei sensi; far sperimentare l'esperienza dell'immaginazione



Gazzetta di Napoli
Malattie neuromuscolari, il Centro NeMo salpa in barca a vela
06/13/2023 18:46
Redazione Gazzetta

" Molla gli ormeggi, esci dal porto sicuro e lascia che il vento gonfi le tue vele ". Con il messaggio di Mark Twain, il romanziere che sapeva raccontare la bellezza dell'avventura, ha preso il largo oggi la seconda edizione di "Anima Libera", il percorso in barca a vela che affianca la presa in carico psicologica e riabilitativa delle persone con SLA, SMA e distrofie muscolari , attraverso una modalità esperienziale che ha come protagonista la cura di sé e del proprio desiderio di libertà , facendosi trasportare dalle onde del mare e del vento, in piena sicurezza. Promosso dal Centro Clinico NeMO Napoli , il progetto è attivato insieme all'Azienda Ospedaliera dei Colli - Ospedale Monaldi , dove il NeMO è presente dal 2020, ed in collaborazione con il Club Nautico della Vela della città e NeMO Lab . Una seconda edizione del percorso, quella presentata oggi, richiamata dai risultati molto positivi rilevati dal monitoraggio clinico e psicologico dei pazienti che hanno partecipato all'esperienza pilota dello scorso anno. "Le rilevazioni dei vissuti di benessere e dei parametri respiratori e cardiologici ci dicono che il progetto ha avuto un impatto positivo sulla qualità di vita dei pazienti che vi hanno preso parte nella prima edizione. - spiega Giuseppe Limongelli, direttore scientifico del Centro NeMO Napoli, che continua - Siamo felici, dunque, che si possa ripartire, dando la possibilità a più persone di partecipare al percorso e permettendoci, altresì, di continuare a fare ricerca per validare nel tempo un modello di trattamento in barca a vela, che supporti la presa in carico delle persone con malattie neuromuscolari". L'analisi dimostra, infatti, un significativo miglioramento della percezione e dei vissuti della qualità di vita, espressi dai partecipanti. Ciascuno di loro manifesta la gioia di essersi sentito protagonista di un'avventura nella quale la malattia non rappresenta un limite. Lo studio preliminare, inoltre, rileva una riduzione dei punteggi medi di autovalutazione e valutazione dell'ansia, nei test psicologici somministrati prima e dopo le uscite in mare. A ciò si unisce la positiva risposta clinica dei parametri funzionali, che vedono un aumento della saturazione arteriosa periferica e una riduzione della frequenza cardiaca dopo l'uscita in mare. Sono proprio questi i primi incoraggianti risultati che portano ad aprire questa seconda edizione su un numero più ampio di pazienti.

Gazzetta di Napoli

Napoli

e affrontare la gestione dell'ansia, dunque, sono tra i principali obiettivi scientifici del progetto, nato dall'intuizione di Simona Tozza, responsabile del servizio di psicologia del NeMO Napoli. Per il 2023 il progetto prevede un percorso di dieci uscite in barca a vela, che avrà un'altura di circa 14 metri e sarà attrezzata per il trasporto in sicurezza di persone con disabilità motoria ed il coinvolgimento di 80 persone, individuate secondo indicatori clinici che permettano di affrontare il mare aperto, che desiderano mettersi in gioco in una nuova sfida per se stessi e insieme agli altri. "Anima Libera" raccoglie la missione dei Centri NeMO e rende concreta quella continuità di cura sulla quale si fonda il nostro modello - dichiara Stefano Regondi direttore generale Centri Clinici NeMO e NEMO Lab, che continua - Non possiamo che ringraziare le istituzioni e gli enti di questo meraviglioso territorio, grazie ai quali il progetto può continuare il suo percorso nel dare risposte sempre nuove ai bisogni complessi di cura di una comunità che da sempre è al nostro fianco. Ed il mare, che è il cuore del NeMO Napoli, non poteva non essere protagonista del nostro operare". Una comunità, quella delle persone con patologie neuromuscolari, che quindici anni fa ha pensato alla realizzazione del primo Centro NeMO a Milano, per quel desiderio di vita che va oltre il sopravvivere alla malattia e che oggi continua ad essere al fianco del progetto: AISLA Onlus, Famiglie SMA e UILDM, le Associazioni nazionali dei pazienti e Soci NeMO, sono gli enti patrocinanti di "Anima Libera", insieme al Centro Coordinamento malattie rare di Regione Campania. Ma la novità straordinaria di questa seconda edizione è l'apertura dell'esperienza anche ai bambini con SMA e distrofie muscolari, per i quali il progetto vede il patrocinio dell'Azienda Ospedaliera Santobono - Pausilipon. "Condividere emozioni, sorrisi e gioie con i nostri bimbi e i loro famigliari non ha prezzo - spiega Antonio Varone Direttore dell'UOC Neurologia e Neuroriabilitazione dell'Azienda Ospedaliera Santobono - Pausilipon, che continua - Il progetto "Anima libera" ci proietta in un modo nuovo di vivere la malattia, esprimendo lo stesso desiderio di riscrivere la storia di queste patologie che stiamo vivendo in questo momento dal punto di vista scientifico. La barca a vela è per tutti noi la speranza di immaginare nuove prospettive di vita" Leggerezza e vitalità che solo le onde del mare possono dare, pur in piena sicurezza. Anche per questa edizione gli istruttori della Federazione Italiana Vela saranno al fianco del team clinico nelle uscite in barca a vela. Gli obiettivi scientifici, sociali e culturali del progetto, infatti, hanno coinvolto da subito il Club Nautico della Vela di Napoli: oltre 100 anni di attività per far avvicinare alla bellezza e alla sfida di navigare, ciascuno con le proprie risorse, con la consapevolezza che per raggiungere la meta in barca a vela, la forza fisica deve lasciare lo spazio all'intelligenza e alla capacità di conoscere e valorizzare le forze della natura. Non solo, il progetto continua a tessere i nodi di una rete che si consolida nel tempo: anche quest'anno hanno rinnovato il loro contributo incondizionato alle finalità del percorso ROCHE ITALIA, PTC Therapeutics, Biogen, VitalAire Italia e Ortopedia Ruggiero, ai quali si uniscono Novartis e Medicaire. Da oggi, fino al mese di novembre, si potrà vedere dal molo di Napoli la barca di "Anima Libera" spiegare le vele per raccontare di nuove possibilità, come testimonia **Ciro Cordella**, paziente

Gazzetta di Napoli

Napoli

del Centro NeMO e tra i partecipanti della prima edizione del percorso: "E' possibile ed è meraviglioso farsi trasportare dalle onde del mare, come degli esploratori che rincorrono i loro sogni" Per informazioni e dettagli sul progetto infonemonapoli@centroclinionemo.it In "Salute e Benessere" In "Salute e Benessere".

"Galata Seaway" il plauso di Assarmatori

NAPOLI - Forse non se ne sono nemmeno resi conto, ma nel tentativo di raggiungere l'Italia quel gruppo di clandestini che ha provato a impossessarsi della nave turca davanti a **Napoli** ha compiuto un reato ben maggiore dell'immigrazione non autorizzata: dal punto di vista delle leggi del mare sono diventati pirati. Un tempo li impiccavano sommariamente: questa volta spetterà al tribunale deciderne la sorte. I fatti sono ormai noti. Il tentativo di sequestro da parte di assalitori armati sulla nave turca "Galata Seaway" nave cargo e l'sos lanciato dai marinai turchi è stato sventato con una brillante operazione degli incursori della brigata Marina San Marco che si sono calati a bordo dagli elicotteri. Non c'è stato conflitto, i "pirati" hanno cercato di scappare. Erano una quindicina, tutti bloccati. L'operazione di controllo a bordo è proseguita con la bonifica della nave in porto. Il mercantile trasportava autocarri ed era partito dal porto di Topcular in Turchia il 7 giugno diretto in Francia allo scalo portuale di Seté dove doveva approdare il 10 giugno ma all'altezza dell'isola di Ischia il viaggio si è interrotto: dopo essere stati scoperti i migranti irregolari - siriani, iracheni e afgani - nascosti forse in uno dei camion a bordo, hanno cercato di prendere il possesso del mercantile, con le armi e con le minacce. Un nuovo episodio della disperata ricerca di una patria migliore. Sull'episodio, il presidente di Assarmatori Stefano Messina ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Le forze della Marina Militare - ha detto - hanno dimostrato al mondo ancora una volta come l'Italia possa contare su professionisti formati e preparati, pronti a mettere a rischio la loro vita per difendere il nostro Paese e gli equipaggi del naviglio mercantile. Una risorsa particolarmente importante per l'Italia, che si trova sulla linea del fronte del Mediterraneo. Sono gli stessi uomini che difendono le nostre navi sulle rotte più pericolose del mondo, sono gli uomini che sono intervenuti più volte a difesa delle unità battenti la nostra bandiera e di tutti i mercantili che hanno dovuto fronteggiare gli attacchi dei pirati che ogni anno, nel Golfo di Aden, nel Sud-Est asiatico e nel Golfo di Guinea, tentano di dirottare navi e di sequestrare gli equipaggi. A questi militari tutta la nostra riconoscenza, ribadendo la disponibilità a proseguire nella proficua collaborazione che nel corso degli anni ha portato a svolgere esercitazioni anti-pirateria in tutto il mondo: operazioni preziose e di estrema attualità, come la vicenda di ieri ha dimostrato ancora una volta".



Dogane portuali, è crisi

NAPOLI - La protesta è diventata una vera e propria mozione, sottoscritta dalle associazioni che operano in export-import sotto le insegne di Confetra: manca personale e le pratiche doganali vanno alle lunghe, creando notevoli danni. Ma non succede solo a Napoli. A **Livorno**, dopo il "balletto" di direttori - due in poche settimane - lo stesso personale della dogana è sceso in agitazione, sollecitando rinforzi che non arrivano, o se arrivano non hanno alcuna preparazione specifica. Si sta ricorrendo, anche in altri porti, a cooptare volontari delle altre amministrazioni pubbliche, che però difficilmente arrivano già formati. Su tutto incombe anche il problema dei problemi, la piena e capace utilizzazione di tutti gli strumenti che l'informatica di ultima generazione mette a disposizione del comparto. Problema non solo in dogana, ma che coinvolge, in termini più o meno importanti, anche altre strutture dell'apparato pubblico.



Informare

Salerno

Porto di Salerno, proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori precari Intempo

Richiesta l'attivazione del tavolo di raffreddamento e conciliazione La Federazione USB di Salerno congiuntamente al Coordinamento Nazionale Portuali USB hanno proclamato lo stato di agitazione per i lavoratori precari Intempo dello scalo portuale campano a partire da questa settimana. L'organizzazione sindacale ha reso noto che, contestualmente, ai sensi dell'art 49 del Ccnl è stata richiesta l'attivazione del tavolo di raffreddamento e conciliazione presso l'Autorità di Sistema Portuale alla presenza dei responsabili di Intempo e della Compagnia Unica Flavio Goia. USB ha elencato le motivazioni della vertenza, che riguardano l'assenza di un programma di progressiva stabilizzazione dei lavoratori precari Intempo, alcuni dei quali impegnati in porto da nove anni, all'interno della Compagnia Unica Lavoratori Portuali e cioè il principale utilizzatore; l'assenza di una lista chiara e trasparente, basata su criteri determinati, dei lavoratori precari Intempo da utilizzare per le "chiamate" da parte della compagnia Unica di Salerno; l'assenza di un accordo su un numero minimo di turni da garantire ai lavoratori Intempo, sulla base dell'organico porto esistente, così come previsto in altri contesti portuali in Italia; l'assenza di un accordo sindacale complessivo, sottoscritto dalle imprese portuali sotto la supervisione della Autorità di Sistema Portuale che istituisca criteri certi per le nuove assunzioni/stabilizzazioni all'interno dell'organico porto che tenga conto dell'anzianità lavorativa. USB ha specificato che questa vertenza «si inserisce in un contesto generale che vede i lavoratori portuali in somministrazione già mobilitati da **Genova** a Livorno per ottenere finalmente una stabilizzazione lavorativa dopo anni e anni di precariato».



Salerno Today

Salerno

Porto di Salerno, proclamato lo stato di agitazione per i lavoratori

E' stato proclamato lo stato di agitazione per i lavoratori precari Intempo del porto di Salerno a partire da questa settimana. Lo comunicano la Federazione Usb di Salerno insieme al Coordinamento Nazionale Portuali Uusb. Contemporaneamente, è stata richiesta l'attivazione del tavolo di raffreddamento e conciliazione presso l'Autorità di Sistema Portuale alla presenza dei responsabili di Intempo e della Compagnia Unica Flavio Goia. La protesta Alle due società viene contestata l' "assenza di un programma di progressiva stabilizzazione dei lavoratori precari Intempo, alcuni dei quali impegnati in porto da 9 anni, all'interno della Compagnia Unica Lavoratori Portuali e cioè il principale utilizzatore. Assenza di una lista chiara e trasparente, basata su criteri determinati, dei lavoratori precari Intempo da utilizzare per le "chiamate" da parte della compagnia Unica di Salerno. Assenza di un accordo su un numero minimo di turni da garantire ai lavoratori Intempo, sulla base dell'organico porto esistente, così come previsto in altri contesti portuali in Italia". Non solo. Ma - si legge in una nota - anche "l'assenza di un accordo sindacale complessivo, sottoscritto dalle Imprese Portuali sotto la supervisione della Autorità di Sistema che istituisca criteri certi per le nuove assunzioni/stabilizzazioni all'interno dell'organico porto che tenga conto dell'anzianità lavorativa". Questa vertenza si inserisce in un contesto generale che vede i lavoratori portuali in somministrazione già mobilitati da Genova a Livorno per ottenere una stabilizzazione lavorativa dopo anni e anni di precariato. Nei prossimi giorni verranno comunicate le iniziative che il sindacato deciderà di mettere in campo a partire da un primo sciopero con manifestazione.



Dhl Express per la Puglia

BARI - Dhl Express Italy ha annunciato il lancio di una nuova campagna di investimenti che nel prossimo biennio la porterà a destinare "somme significative" al rafforzamento della sua presenza nei territori. Il programma ha preso il via dalla Puglia, regione nella quale l'azienda ha avviato i primi tre interventi di ammodernamento. "Con più del 54% di imprese medie e piccole votate all'export - scrive Dhl Express - la Puglia è mercato strategico per Dhl Express, intervenuta con oltre 4 milioni di euro su tre sedi operative: il rinnovamento della sede di Bari, il ricollocamento dell'esistente polo logistico di Foggia nel Comune di Trani e la realizzazione di una sede aggiuntiva a Lecce." ha dichiarato l'amministratore delegato Franco Nazzarena dall'Interporto di Bari, scalo in cui è situata una delle tre filiali rinnovate. All'incontro hanno partecipato anche Fabrizio Semeraro, director Global procurement di Natuzzi, e Giacomo Sala, ceo e fondatore di Desa, società operante nel settore dell'elettronica di consumo, entrambi clienti di Dhl Express Italy. Nel dettaglio, spiega una nota della società, gli interventi sono consistiti nella dotazione di undici nuovi van 100% elettrici, con relative 20 nuove colonne di ricarica, per le consegne nei centri storici delle città, nell'installazione di luci Led con tecnologia Smart Meter negli stabilimenti, così come in generale nell'upgrade degli impianti e in nuove dotazioni di sicurezza. Grazie a questo investimento, entro il 2024 sul territorio di Bari e provincia la copertura sarà garantita fino al 30% con mezzi elettrici. Nelle sue tre sedi operative pugliesi, spiega Dhl Express in una nota, sono gestite 10mila spedizioni al giorno; quelle internazionali sono assicurate attraverso il gateway dell'aeroporto di **Napoli** Capodichino. Il network rende disponibili alle imprese del territorio consegna espressa in tutto il mondo entro 24/48 ore, un servizio considerato importante per la regione considerato che il 54% delle aziende del territorio ha una buona propensione all'esportazione, con predilizione in particolare per i paesi Ue anche se nel 2022 si è registrata una crescita del 42% del mercato degli Stati Uniti.



BARI - Dhl Express Italy ha annunciato il lancio di una nuova campagna di investimenti che nel prossimo biennio la porterà a destinare "somme significative" al rafforzamento della sua presenza nei territori. Il programma ha preso il via dalla Puglia, regione nella quale l'azienda ha avviato i primi tre interventi di ammodernamento. "Con più del 54% di imprese medie e piccole votate all'export - scrive Dhl Express - la Puglia è mercato strategico per Dhl Express, intervenuta con oltre 4 milioni di euro su tre sedi operative: il rinnovamento della sede di Bari, il ricollocamento dell'esistente polo logistico di Foggia nel Comune di Trani e la realizzazione di una sede aggiuntiva a Lecce." ha dichiarato l'amministratore delegato Franco Nazzarena dall'Interporto di Bari, scalo in cui è situata una delle tre filiali rinnovate. All'incontro hanno partecipato anche Fabrizio Semeraro, director Global procurement di Natuzzi, e Giacomo Sala, ceo e fondatore di Desa, società operante nel settore dell'elettronica di consumo, entrambi clienti di Dhl Express Italy. Nel dettaglio, spiega una nota della società, gli interventi sono consistiti nella dotazione di undici nuovi van 100% elettrici, con relative 20 nuove colonne di ricarica, per le consegne nei centri storici delle città, nell'installazione di luci Led con tecnologia Smart Meter negli stabilimenti, così come in generale nell'upgrade degli impianti e in nuove dotazioni di sicurezza. Grazie a questo investimento, entro il 2024 sul territorio di Bari e provincia la copertura sarà garantita fino al 30% con mezzi elettrici. Nelle sue tre sedi operative pugliesi, spiega Dhl Express in una nota, sono gestite 10mila spedizioni al giorno; quelle internazionali sono assicurate attraverso il gateway dell'aeroporto di Napoli Capodichino. Il network rende disponibili alle imprese del territorio consegna espressa in tutto il mondo entro 24/48 ore, un servizio considerato importante per la regione considerato che il 54% delle aziende del territorio ha una buona propensione all'esportazione, con predilizione in particolare per i paesi Ue anche se nel 2022 si è registrata una

Il Nautilus

Manfredonia

MEETING OPEN "LA PORTUALITA' DI MANFREDONIA: STATO E PROSPETTIVE"

Mercoledì 14 giugno 2023, alle ore 18, a Manfredonia presso l'Auditorium "Cristanziano Serricchio" di Palazzo Celestini, si terrà un meeting aperto al pubblico, dal titolo: "La Portualità di Manfredonia: stato e prospettive", organizzato dal Lions Club Manfredonia Host. Il programma è così articolato: Saluti: Dr. Roberto Lo Scocco, Presidente Lions Club Manfredonia Host Presentazione: Ing. Salvatore Guglielmi Moderatore: On. Antonio Tasso Relazioni: "Infrastrutture e sviluppo della portualità di Manfredonia" Prof. Avv. **Ugo Patroni Griffi** Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** "Interazione porti - Città di Manfredonia: riflessi e prospettive di pianificazione" Ing. Gianni Rotice, Sindaco Città di Manfredonia "Riflessi economici dello sviluppo **portuale** sulle imprese del territorio locale" Ing. Eliseo Zanasi, Presidente Confindustria Provincia di Foggia Nella scia di un'ormai consolidata tradizione e impegno nelle attività di servizio e nel promuovere una libera e aperta discussione su argomenti d'interesse pubblico, è proposto questo meeting sulla portualità, alla luce delle novità e delle rinnovate potenzialità che si sviluppano per il territorio.



Con crescita porto-retroporto Gioia Tauro triplicati container

Stima emersa durante meeting operativo Unioncamere Calabria 1 di 1 (ANSA) - LAMEZIA TERME, 13 GIU - Una crescita sinergica del porto e del retroporto di Gioia Tauro potrebbe portare nei prossimi vent'anni a triplicare il numero dei container movimentati attualmente, ad una crescita del pil medio annuo regionale dal 1,04% al 1,96% ed un aumento del numero di occupati aggiuntivi nel periodo 2022-2041 di circa 100 mila unità. E' la stima emersa nel corso di un meeting operativo sul tema delle priorità infrastrutturali regionali promosso da Unioncamere Calabria, in rappresentanza del sistema camerale regionale, nell'ambito del Programma infrastrutture fondo perequativo 2021-2022, che ha coinvolto i vari stakeholder del territorio interessati alla gestione, alla programmazione, all'utilizzo e allo sviluppo del nodo strategico di Gioia Tauro. Hanno preso parte, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, il commissario straordinario del governo della Zes Calabria, Giuseppe Romano, Michele Volpicella responsabile sviluppo e commercializzazione territoriale sud ovest Rfi, il sindaco di Gioia Tauro Aldo Alessio e l'imprenditore Antonino De Masi, tra i primi ad insediarsi nell'area portuale. Le relazioni introduttive sono state esposte da Uniontrasporti, società in house del sistema camerale che supporta Unioncamere Calabria su infrastrutture, trasporti e logistica. Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, ha contestualizzato studi e approfondimenti di Unioncamere Calabria finanziati col fondo di perequazione di Unioncamere italiana. Rosanna Guzzo, responsabile Area trasporti, ha riportato una sintesi aggiornata del focus effettuato nella prima annualità di progetto, in collaborazione con Srm, relativa all'impatto che la realizzazione completa della Zes Calabria potrà avere sull'economia del territorio. La concertazione e la sinergia tra i vari stakeholder regionali, è scritto in una nota, sono i temi maggiormente evidenziati dai diversi interventi, a partire da quello di Alessio. Agostinelli ha poi ricordato che se entro il 2030 tutte le banchine non saranno elettrificate, secondo le nuove regole dell'Ue, non sarà possibile svolgere attività portuale. Per questo motivo diventa prioritario reperire le risorse finanziarie necessarie per il cold ironing dei 4 km di banchine. Romano, prosegue la nota, "ha ricordato che il compito del Commissario straordinario di governo è attuare il Piano strategico di sviluppo regionale, che risale al 2018, ad un contesto cioè diverso da quello attuale. Fondamentale è lo strumento dello Sportello unico digitale che permette di semplificare il rilascio delle autorizzazioni uniche e che operativamente in Calabria si è reso possibile grazie alla collaborazione con Unioncamere". Dal tavolo di confronto è emerso il bisogno di istituire una cabina di regia, in cui far sedere regione,



Ansa**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

Città metropolitana di Reggio Calabria, Zes, enti locali, Autorità di sistema portuale, sistema camerale regionale, in rappresentanza del mondo economico calabrese nel suo complesso, Rfi e Anas come attuatori di alcuni lavori di potenziamento dell'accessibilità terrestre del porto. "Ritengo fermamente che incontri tecnico-istituzionali concertati e condivisi come quello odierno siano alla base di ogni efficace riuscita progettuale - commenta Antonino Tramontana, presidente di Unioncamere Calabria - poiché si fondano su una logica di rete nella quale le risorse e le competenze vengono valorizzate a pieno vantaggio delle imprese e del territorio. L'iniziativa trova compimento e valorizza, tra l'altro, le attività condivise nell'ambito della convenzione stipulata tra Unioncamere Calabria e regione-dipartimento Sviluppo economico e attrattori culturali sulle priorità infrastrutturali. Nello specifico del territorio calabrese il progetto ha come obiettivo la definizione delle priorità infrastrutturali di mobilità e connettività secondo la business community, a partire dalle opere e dagli interventi programmati per il territorio. Tengo a precisare, al riguardo, che già la prima annualità di progetto ha visto la realizzazione di diverse attività, tra cui la redazione del Libro bianco delle priorità infrastrutturali del sistema imprenditoriale della Calabria, uno strumento di confronto con gli enti locali preposti alla programmazione del sistema dei trasporti e della logistica; la realizzazione di 6 tavoli con oltre 100 partecipanti, 3 seminari Bul che hanno coinvolto 240 imprese e un evento finale regionale con quasi 200 partecipanti. Il sistema camerale regionale conferma, anche attraverso la nuova annualità di progetto il proprio impegno per accrescere la competitività e supportare lo sviluppo del sistema imprenditoriale regionale". "L'azione del sistema camerale calabrese - spiega Fontanili - si colloca nella più ampia progettualità promossa da Unioncamere nazionale per consentire ai vari territori di diventare sempre più competitivi attraverso lo sviluppo infrastrutturale favorendo il confronto con i principali stakeholder ed i governi regionali. La seconda annualità, che è in fase di avvio e vedrà impegnata l'Unione regionale e le Camere di commercio calabresi fino a marzo 2024, prevede il monitoraggio delle priorità infrastrutturali già indicate da imprese e associazioni, procedendo ad un aggiornamento del Libro bianco regionale, ma anche l'attivazione di tavoli permanenti territoriali su tematiche infrastrutturali, dei trasporti e della logistica di particolare interesse per il sistema produttivo locale, in cui coinvolgere in primis la regione. Si tratta di un'attività strategica che risponde perfettamente alle sollecitazioni emerse durante l'incontro, con la richiesta unanime di una cabina di regia regionale in grado di facilitare lo sviluppo infrastrutturale del porto di Gioia Tauro e dell'intera Calabria. Per restituire la dimensione del lavoro che stiamo realizzando in questa annualità occorre precisare che la nuova indagine nazionale ha coinvolto oltre 12.000 imprese, allargando i settori all'agricoltura, al commercio, alle costruzioni e al turismo, con l'obiettivo di cogliere le esigenze logistiche ed infrastrutturali dell'intero mondo economico". (ANSA).

Così il porto di Gioia Tauro può triplicare i container e raddoppiare la crescita del Pil

La stima per i prossimi vent'anni è emersa durante un meeting operativo sulle infrastrutture promosso da Unioncamere Calabria LAMEZIA TERME Una crescita sinergica del porto e del retroporto di Gioia Tauro potrebbe portare nei prossimi vent'anni a triplicare il numero dei container movimentati attualmente, ad una crescita del pil medio annuo regionale dal 1,04% al 1,96% ed un aumento del numero di occupati aggiuntivi nel periodo 2022-2041 di circa 100 mila unità. E' la stima emersa nel corso di un meeting operativo sul tema delle priorità infrastrutturali regionali promosso da Unioncamere Calabria, in rappresentanza del sistema camerale regionale, nell'ambito del Programma infrastrutture fondo perequativo 2021-2022, che ha coinvolto i vari stakeholder del territorio interessati alla gestione, alla programmazione, all'utilizzo e allo sviluppo del nodo strategico di Gioia Tauro. Hanno preso parte, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, il commissario straordinario del governo della Zes Calabria, Giuseppe Romano, Michele Volpicella responsabile sviluppo e commercializzazione territoriale sud ovest Rfi, il sindaco di Gioia Tauro Aldo

Alessio e l'imprenditore Antonino De Masi, tra i primi ad insediarsi nell'area portuale. Le relazioni introduttive sono state esposte da Uniontrasporti, società in house del sistema camerale che supporta Unioncamere Calabria su infrastrutture, trasporti e logistica. Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, ha contestualizzato studi e approfondimenti di Unioncamere Calabria finanziati col fondo di perequazione di Unioncamere italiana. Rosanna Guzzo, responsabile Area trasporti, ha riportato una sintesi aggiornata del focus effettuato nella prima annualità di progetto, in collaborazione con Srm, relativa all'impatto che la realizzazione completa della Zes Calabria potrà avere sull'economia del territorio. La concertazione e la sinergia tra i vari stakeholder regionali, è scritto in una nota, sono i temi maggiormente evidenziati dai diversi interventi, a partire da quello di Alessio. Agostinelli ha poi ricordato che se entro il 2030 tutte le banchine non saranno elettrificate, secondo le nuove regole dell'Ue, non sarà possibile svolgere attività portuale. Per questo motivo diventa prioritario reperire le risorse finanziarie necessarie per il cold ironing dei 4 km di banchine. Romano, prosegue la nota, «ha ricordato che il compito del Commissario straordinario di governo è attuare il Piano strategico di sviluppo regionale, che risale al 2018, ad un contesto cioè diverso da quello attuale. Fondamentale è lo strumento dello Sportello unico digitale che permette di semplificare il rilascio delle autorizzazioni uniche e che operativamente in Calabria si è reso possibile grazie alla collaborazione con Unioncamere». Dal tavolo di confronto è emerso il bisogno di istituire una cabina di regia, in cui far sedere regione, Città metropolitana di Reggio Calabria, Zes, enti locali, Autorità di sistema portuale, sistema camerale regionale, in rappresentanza



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

del mondo economico calabrese nel suo complesso, Rfi e Anas come attuatori di alcuni lavori di potenziamento dell'accessibilità terrestre del porto. «Ritengo fermamente che incontri tecnico-istituzionali concertati e condivisi come quello odierno siano alla base di ogni efficace riuscita progettuale - commenta Antonino Tramontana, presidente di Unioncamere Calabria - poiché si fondano su una logica di rete nella quale le risorse e le competenze vengono valorizzate a pieno vantaggio delle imprese e del territorio. L'iniziativa trova compimento e valorizza, tra l'altro, le attività condivise nell'ambito della convenzione stipulata tra Unioncamere Calabria e regione-dipartimento Sviluppo economico e attrattori culturali sulle priorità infrastrutturali. Nello specifico del territorio calabrese il progetto ha come obiettivo la definizione delle priorità infrastrutturali di mobilità e connettività secondo la business community, a partire dalle opere e dagli interventi programmati per il territorio. Tengo a precisare, al riguardo, che già la prima annualità di progetto ha visto la realizzazione di diverse attività, tra cui la redazione del Libro bianco delle priorità infrastrutturali del sistema imprenditoriale della Calabria, uno strumento di confronto con gli enti locali preposti alla programmazione del sistema dei trasporti e della logistica; la realizzazione di 6 tavoli con oltre 100 partecipanti, 3 seminari Bul che hanno coinvolto 240 imprese e un evento finale regionale con quasi 200 partecipanti. Il sistema camerale regionale conferma, anche attraverso la nuova annualità di progetto il proprio impegno per accrescere la competitività e supportare lo sviluppo del sistema imprenditoriale regionale". "L'azione del sistema camerale calabrese - spiega Fontanili - si colloca nella più ampia progettualità promossa da Unioncamere nazionale per consentire ai vari territori di diventare sempre più competitivi attraverso lo sviluppo infrastrutturale favorendo il confronto con i principali stakeholder ed i governi regionali. La seconda annualità, che è in fase di avvio e vedrà impegnata l'Unione regionale e le Camere di commercio calabresi fino a marzo 2024, prevede il monitoraggio delle priorità infrastrutturali già indicate da imprese e associazioni, procedendo ad un aggiornamento del Libro bianco regionale, ma anche l'attivazione di tavoli permanenti territoriali su tematiche infrastrutturali, dei trasporti e della logistica di particolare interesse per il sistema produttivo locale, in cui coinvolgere in primis la regione. Si tratta di un'attività strategica che risponde perfettamente alle sollecitazioni emerse durante l'incontro, con la richiesta unanime di una cabina di regia regionale in grado di facilitare lo sviluppo infrastrutturale del porto di Gioia Tauro e dell'intera Calabria. Per restituire la dimensione del lavoro che stiamo realizzando in questa annualità occorre precisare che la nuova indagine nazionale ha coinvolto oltre 12.000 imprese, allargando i settori all'agricoltura, al commercio, alle costruzioni e al turismo, con l'obiettivo di cogliere le esigenze logistiche ed infrastrutturali dell'intero mondo economico».

Corsica Sardinia Ferries supporta Worldrise

Nella foto: Delfini in **golfo Aranci**. **GOLFO ARANCI** - Corsica Sardinia Ferries, che dal 1990 approda a **Golfo Aranci** e rivolge, da sempre, una grande attenzione al territorio, al mare e alle specie che lo abitano, dal 2016 sostiene le attività di Worldrise, in particolare il progetto "Il **Golfo** dei Delfini". L'associazione Worldrise Onlus, impegnata anche nel territorio di **Golfo Aranci** per la salvaguardia dei delfini e dell'ambiente marino, ha reso protagonisti la comunità locale, le amministrazioni e ospiti di calibro nazionale nella scoperta e tutela del Pianeta Blu, da giovane di a domenica scorsi, nelle acque cristalline di **Golfo Aranci**, dove è sbarcata la seconda edizione di Festivalmar, il festival itinerante che celebra il mare. Per quattro giorni, un mare di attività completamente gratuite sono state aperte a tutti: esperienze outdoor, arte, musica e talks per celebrare il mare e la sua importanza per la nostra esistenza. Worldrise è un'associazione che dal 2013 agisce per salvaguardare l'ambiente marino, attraverso progetti creativi di conservazione e sensibilizzazione, sviluppati per creare consapevolezza e formare i futuri custodi del patrimonio naturalistico del Mediterraneo, promuovendo il cambiamento necessario a costruire un futuro migliore per il nostro Pianeta Blu. "Tutto parte dall'educazione ambientale che, già a bordo delle Navi Gialle, invita i passeggeri a conoscere e rispettare gli abitanti del mare, compiendo piccoli gesti in grado di fare una grande differenza" commenta Cristina Pizzutti, responsabile Comunicazione e Marketing di Corsica Sardinia Ferries. "A bordo delle nostre navi - scrive Corsica Sardinia Ferries - poster informativi e incontri con i ricercatori sensibilizzano i passeggeri sull'importanza della biodiversità e sui bisogni e le fragilità delle specie che abitano il Mar Mediterraneo".



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

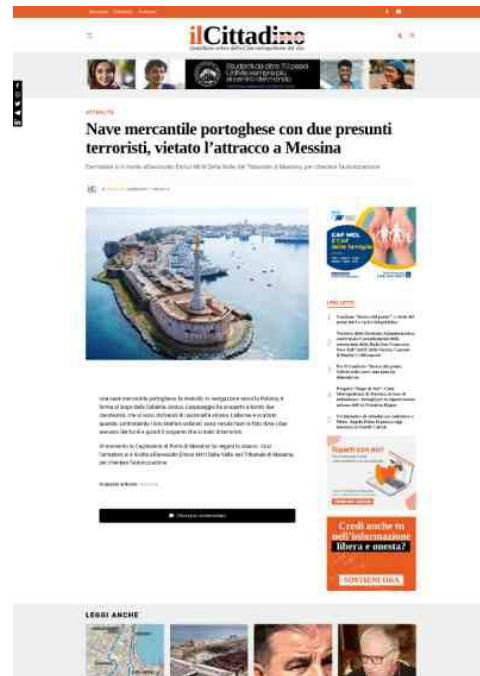
La Motovedetta della Guardia Costiera rientra a La Maddalena dopo la missione a Lampedusa

OLBIA. Nel tardo pomeriggio di ieri la Motovedetta Search and Rescue CP 306 della Capitaneria di **Porto** di La Maddalena ha fatto rientro nel **Porto** dell'Isola dopo due mesi di Missione trascorsi nelle acque prospicienti l'Isola di Lampedusa, avendo percorso circa 2.500 miglia nautiche in assetto operativo alle dirette dipendenze della Settima Squadriglia Navale del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, nell'ambito dell'operazione internazionale di pattugliamento congiunto per la vigilanza sui flussi migratori e per la sorveglianza della sicurezza marittima. La Motovedetta, il cui equipaggio è composto da cinque uomini tutti maddalenini, al Comando del Luogotenente Giuliano Fadda, tornerà così ad essere impiegata nell'ambito delle ordinarie attività istituzionali della Guardia Costiera, per la salvaguardia della vita umana in mare e la tutela dell'ambiente marino nelle acque di giurisdizione del Compartimento Marittimo di La Maddalena, altamente frequentate dalle Comunità locali e dai turisti durante la stagione estiva. Il Sindaco della Città di La Maddalena Fabio Lai ed il Capo del Compartimento Marittimo Capitano di Fregata (CP) Renato Signorini hanno salutato e ringraziato tutto l'Equipaggio della Motovedetta CP 306 per il complesso ed intenso lavoro svolto nel Mar Mediterraneo nel corso della Missione a Lampedusa e per la passione e l'impegno profuso a tutela della vita umana in mare. Tags: Guardia Costiera La Maddalena Lampedusa Search and Rescue Cp 306 © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.



Nave mercantile portoghese con due presunti terroristi, vietato l'attracco a Messina

L'armatore si è rivolto all'avvocato Enrico Mirti Della Valle, del Tribunale di **Messina**, per chiedere l'autorizzazione. Una nave mercantile portoghese, la Vestvild, in navigazione verso la Polonia, è ferma al largo della Calabria Jonica. L'equipaggio ha scoperto a bordo due clandestini, che si sono dichiarati di nazionalità siriana. L'allarme è scattato quando, controllando i loro telefoni cellulari, sono venute fuori le foto dove i due avevano dei fucili e quindi il sospetto che si tratti di terroristi. Al momento la Capitaneria di **Porto di Messina** ha negato lo sbarco. Così l'armatore si è rivolto all'avvocato Enrico Mirti Della Valle, del Tribunale di **Messina**, per chiedere l'autorizzazione. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).



La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Continua il contenzioso al TAR

MESSINA - Dopo la pronuncia del Tar del 7 aprile 2022, e dopo il conseguente ricorso dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto - scrive in una nota Caronte & Tourist - il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha adesso stabilito definitivamente che il bando per la gestione degli approdi a Rada San Francesco deve essere riformulato, previa l'obbligatoria intesa con l'Amministrazione locale. "L'appunto sostanziale mosso dai giudici - si rileva in Caronte & Tourist - è quindi l'assenza di confronto e di intesa e condivisione con il Comune di **Messina** circa le modalità di gestione. Non era peraltro mai successo nelle precedenti gare per l'assegnazione della gestione di Rada San Francesco che l'Autorità Portuale non consumasse questo passaggio. "Il Consiglio di Giustizia Amministrativa, nella sua decisione definitiva ed inappellabile, ha dunque bocciato il procedimento avviato dalla AdSP su questo punto, senza entrare nel merito dei contenuti dei bandi di gara. Ogni altra lettura non potrebbe che apparire di parte. "Siamo naturalmente soddisfatti che in ultimo anche i giudici amministrativi abbiano riconosciuto la fondatezza delle nostre obiezioni e la giustezza della nostra visione. Continuiamo a ritenere nociva la divisione in due della struttura del terminal, che avrebbe l'effetto paradossale e incongruente di abbassare drasticamente la capacità di accumulo complessiva attuale, rendendola in ciascuna delle due frazioni inferiore a quella di una sola nave, con i conseguenti impatti sulla viabilità cittadina, soprattutto durante esodo e contro esodo. "Non mancheremo, dunque, di ribadirlo con forza - conclude la società di navigazione - se tale intento verrà confermato in sede di consultazioni propedeutiche alla pubblicazione del nuovo bando".



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nuova Fiera di Messina: 36 offerte presentate per il restyling della cittadella fieristica, lavori inizieranno a settembre

Si è conclusa la fase di presentazione delle offerte per il bando da 5 milioni di euro volto al restyling della Nuova Fiera di Messina. Un totale di 36 aziende si sono candidate per la realizzazione di questa importante trasformazione, che mira a dare una nuova vita a uno degli spazi più preziosi e sottoutilizzati della città. L'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto ha avviato l'appalto con l'obiettivo di ridisegnare completamente la cittadella fieristica. La chiusura dei termini per la partecipazione è avvenuta ieri alle 13:00 e, come ci si poteva aspettare, le offerte sono state numerose considerando la portata dei lavori previsti. Secondo una stima preliminare, entro luglio potrebbe essere annunciata l'azienda aggiudicatrice tra le 36 candidate. A seguito di ciò, si procederà con le verifiche amministrative necessarie, la firma del contratto e l'inizio effettivo dei lavori previsto per settembre. La trasformazione della Nuova Fiera di Messina in un parco urbano aperto alla cittadinanza, almeno per la parte resa disponibile dopo le prime demolizioni, è stata una richiesta che ha ricevuto il supporto dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, contribuendo a prendere decisioni urbanistiche per l'intera zona del waterfront cittadino. Con

questo appalto, verranno anche rimossi i detriti delle demolizioni dei due grandi padiglioni e del teatro fieristico. Questo progetto, che rappresenta una parte del più ampio concorso di progettazione per l'area fra Bocchetta e Annunziata, darà una nuova funzione agli spazi che per decenni sono stati aperti al pubblico solo in occasione delle fiere. L'importo complessivo dei lavori è di 5.316.715 euro, di cui 5.214.960 euro costituiscono l'importo base dell'asta. Considerando gli oneri, l'IVA e i fondi disponibili, il valore complessivo dell'appalto supera i 7 milioni di euro. La trasformazione della Nuova Fiera rappresenta un passo significativo per valorizzare uno dei principali poli fieristici della città di Messina e renderlo accessibile e funzionale a tutti i cittadini. Ci si augura che l'avvio dei lavori a settembre segni l'inizio di una nuova era per questa importante area, contribuendo allo sviluppo economico e culturale della città.



Immagine
non disponibile

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Erosione Annunziata Est, ecco la gara d'appalto

Verrà messo in sicurezza l'affaccio a mare dietro l'ex Baby Park. 36 offerte per la gara di riqualificazione dell'area ex Fiera. Progetto affidato il 3 novembre 2016 e consegnato a ottobre 2018. Solo a febbraio 2023 il Paur, Provvedimento autorizzatorio unico regionale. 4 anni e 3 mesi per ottenere il via libera. E poi "solo" altri 4 mesi per la pubblicazione della "Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di protezione del promontorio attiguo alla foce del torrente Annunziata e riqualificazione delle aree limitrofe", con decreto numero 151 del 12 giugno 2023, firmato dal presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega. In mezzo il 23 maggio l'approvazione del progetto esecutivo e il 31 maggio la validazione. La procedura sarà aggiudicata col criterio del prezzo più basso e la spesa prevista è di 3 milioni 180mila euro, suddivisi in 659mila euro nel 2023, 2 milioni 409mila euro nel 2024 e 111mila euro nel 2025. Oltre alla messa in sicurezza, il progetto prevede anche un nuovo marciapiede più largo, con lampioni e qualche panchina. Ma è solo il primo passaggio, poi bisognerà trovare la migliore destinazione per una terrazza con vista sullo Stretto di Messina. In questo nostro servizio le condizioni di degrado in cui versa tutta l'area. Area ex Fiera Conclusa, invece, la gara per la riqualificazione dell'area ex Fiera, che dovrà diventare un prolungamento della Passeggiata a Mare. Sono arrivate 36 offerte, ora si dovrà scegliere l'offerta migliore, con l'obiettivo di aggiudicare la gara a luglio e iniziare i lavori a settembre. In ballo anche un ricorso da parte dell'Organismo di partenariato mare per non essere stato coinvolto nella fase decisoria. In caso analogo, bando rada San Francesco, il Cga ha stabilito che l'**Autorità Portuale** avrebbe dovuto acquisire il parere del Comune ma non quello dell'Organismo di partenariato mare.



Immagine
non disponibile

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nave mercantile con due sospetti terroristi a bordo, no all'attracco a Messina

La nave, al largo della Calabria Jonica, ha chiesto lo sbarco a Messina ma è stato negato. Una nave mercantile portoghese, la Vestvild, in navigazione verso la Polonia, è ferma al largo della Calabria Jonica. L'equipaggio ha scoperto a bordo due clandestini, che si sono dichiarati di nazionalità siriana. L'allarme è scattato quando, controllando i loro telefoni cellulari, sono venute fuori foto in cui i due avevano dei fucili e quindi il sospetto che si tratti di terroristi. Al momento la Capitaneria di **Porto** di Messina ha negato lo sbarco. Così l'armatore si è rivolto all'avvocato Enrico Mirti Della Valle, del Tribunale di Messina, per chiedere l'autorizzazione.



Adsp Sicilia est, firmato contratto appalto porto Augusta

'Miglioreranno l'area e l'adegueranno agli standard qualitativi' 1 di 1 (ANSA) - **AUGUSTA**, 13 GIU - L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Orientale e il consorzio stabile Infratech Scarl hanno stipulato il contratto di appalto per la progettazione esecutiva e i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del **porto** di **Augusta**. La gara è stata assegnata con un ribasso del 18%, corrispondente a un importo netto di 17.844.198,28 euro, oneri di sicurezza aziendale pari a 115.000 euro e costi della manodopera pari a 3.228.135,35 euro. Lo rende noto l'Adsp della Sicilia Orientale. "Prende corpo in tal modo - sottolinea l'ente - un lavoro da tempo atteso al **porto** di **Augusta** che consentirà di migliorare le aree portuali e adeguarle ai necessari standard di qualità in un momento in cui l'Ente di contrada da Punta Cugno sta imprimendo il massimo sforzo per incrementare le attività commerciali, diversificandole per natura e caratteristiche. "Altro intervento, atteso da tempo e finalmente giunto ai nastri di partenza - aggiunge l'Adsp - è il rifacimento dell'impianto antincendio del **porto** commerciale, per la cui realizzazione è stato pubblicato alcuni giorni fa apposito bando di gara, per un importo di 1.153.126,63 euro, di cui 1.131.719,17 per lavori a base d'asta ed 21.407,46 euro per oneri di sicurezza. Le offerte sono attese entro il 17 luglio prossimo". "Entro la fine di giugno - afferma il presidente Di Sarcina - contiamo di appaltare tutte le opere finanziate con fondi Pnrr assegnati a questo Ente in modo da avere il tempo di realizzare le relative opere e spendere tutte le risorse entro gli stringenti tempi imposti dalla misura europea. Sono molto soddisfatto degli sforzi finora compiuti dagli uffici". (ANSA).



Il Nautilus

Augusta

ADSP MSO: NUOVI APPALTI E CONTRATTI ALLE BANCHINE DEL PORTO DI AUGUSTA

In data odierna è stato stipulato, tra l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ed il Consorzio Stabile Infratech Scarl, con sede legale in Sant'Agata di Militello (ME), il contratto di appalto per la progettazione esecutiva ed i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del porto di Augusta, per un ribasso in punti percentuale pari al 18%, corrispondenti ad un importo netto di . 17.844.198,28, oneri di sicurezza aziendale pari a .115.000,00 e costi della manodopera pari a . 3.228.135,35. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 540 naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, cui devono aggiungersi altri 90 giorni per la progettazione esecutiva. Prende corpo, in tal modo, un lavoro da tempo atteso al porto di Augusta, che consentirà di migliorare le aree portuali e adeguarle ai necessari standard di qualità, in un momento in cui l'Ente di c. da Punta Cugno sta imprimendo il massimo sforzo per incrementare le attività commerciali, diversificandole per natura e caratteristiche. L'opera, peraltro, è propedeutica alla realizzazione degli impianti di cold ironing, finanziati con fondi del PNRR, il cui bando di gara è di imminente pubblicazione. L'importo del predetto appalto, consistente nella fornitura di tutta la tecnologia sofisticata di distribuzione di energia ad alta tensione sotto banchina, ammonterà ad euro 32 milioni circa. Altro intervento, atteso da tempo e finalmente giunto ai nastri di partenza, è il rifacimento dell'impianto antincendio del porto commerciale, per la cui realizzazione è stato pubblicato alcuni giorni fa apposito bando di gara, per un importo di . 1.153.126,63, di cui 1.131.719,17 per lavori a base d'asta ed . 21.407,46 per oneri di sicurezza. Le offerte sono attese entro il 17 luglio prossimo.

Immagine
non disponibile

Informare

Augusta

Assegnati i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del porto di Augusta A breve il bando di gara per la realizzazione degli impianti di cold ironing

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha sottoscritto con il Consorzio Stabile InfraTech il contratto per la progettazione esecutiva e i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del **porto di Augusta**, appalto - ha reso noto l'ente portuale - che è stato aggiudicato a seguito di un'offerta che presentava un ribasso in punti percentuale pari al 18%, corrispondenti ad un importo netto di oltre 17,8 milioni di euro a cui si aggiungono oneri di sicurezza aziendale pari a 155mila euro e costi della manodopera pari a 3,2 milioni. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 540 naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, cui devono aggiungersi altri 90 giorni per la progettazione esecutiva. L'AdSP ha ricordato che l'opera è propedeutica alla realizzazione degli impianti di cold ironing, finanziati con fondi del PNRR, il cui bando di gara è di imminente pubblicazione, con un appalto consistente nella fornitura di tutta la tecnologia di distribuzione di energia ad alta tensione sotto banchina il cui valore ammonterà a circa 32 milioni di euro. «Entro la fine di giugno - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - contiamo di appaltare tutte le opere finanziate con fondi PNRR assegnati a questo ente, in modo da avere il tempo di realizzare le relative opere e spendere tutte le risorse entro gli stringenti tempi imposti dalla misura europea. Sono molto soddisfatto degli sforzi finora compiuti dagli uffici, e spero che questo sia solo l'inizio». Entro il prossimo 17 luglio, inoltre, sono attese le offerte per il rifacimento dell'impianto antincendio del **porto commerciale di Augusta**, per la cui realizzazione è stato pubblicato alcuni giorni fa apposito bando di gara per un importo di 1,15 milioni.



Immagine
non disponibile

Nuovi appalti e contratti alle banchine del Porto di Augusta

AUGUSTA Nelle scorse ore è stato stipulato, tra l'AdSp del Mare di Sicilia Orientale ed il Consorzio Stabile Infratech Scarl, con sede legale in Sant'Agata di Militello (ME), il contratto di appalto per la progettazione esecutiva ed i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del porto di Augusta, per un ribasso in punti percentuale pari al 18%, corrispondenti ad un importo netto di . 17.844.198,28, oneri di sicurezza aziendale pari a .115.000,00 e costi della manodopera pari a . 3.228.135,35. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in 540 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, cui devono aggiungersi altri 90 giorni per la progettazione esecutiva. Prende corpo, in tal modo, un lavoro da tempo atteso al porto di Augusta, che consentirà di migliorare le aree portuali e adeguarle ai necessari standard di qualità, in un momento in cui l'Ente di c. da Punta Cugno sta imprimendo il massimo sforzo per incrementare le attività commerciali, diversificandole per natura e caratteristiche. L'opera ad Augusta, peraltro, è propedeutica alla realizzazione degli impianti di cold ironing, finanziati con fondi del PNRR, il cui bando di gara è di imminente pubblicazione. L'importo del predetto appalto, consistente nella fornitura di tutta la tecnologia sofisticata di distribuzione di energia ad alta tensione sotto banchina, ammonterà ad euro 32 milioni circa. Altro intervento, atteso da tempo e finalmente giunto ai nastri di partenza, è il rifacimento dell'impianto antincendio del porto commerciale, per la cui realizzazione è stato pubblicato alcuni giorni fa apposito bando di gara, per un importo di . 1.153.126,63, di cui 1.131.719,17 per lavori a base d'asta ed . 21.407,46 per oneri di sicurezza. Le offerte sono attese entro il 17 luglio prossimo. Entro la fine di giugno contiamo di appaltare tutte le opere finanziate con fondi PNRR assegnati a questo Ente, in modo da avere il tempo di realizzare le relative opere e spendere tutte le risorse entro gli stringenti tempi imposti dalla misura europea. Sono molto soddisfatto degli sforzi finora compiuti dagli uffici, e spero che questo sia solo l'inizio, ha ribadito il Presidente Francesco Di Sarcina all'interno dell'incontro odierno del Tavolo di Partenariato per la Risorsa Mare.



Sea Reporter

Augusta

AdSP, Siciliana: stipulati nuovi appalti e contratti alle banchine del porto di Augusta

Augusta, 13 giugno 2023 - In data odierna è stato stipulato, tra l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ed il Consorzio Stabile Infratech Scarl, con sede legale in Sant'Agata di Militello (ME), il contratto di appalto per la progettazione esecutiva ed i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del **porto** di **Augusta**, per un ribasso in punti percentuale pari al 18%, corrispondenti ad un importo netto di . 17.844.198,28, oneri di sicurezza aziendale pari a .115.000,00 e costi della manodopera pari a . 3.228.135,35. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 540 naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, cui devono aggiungersi altri 90 giorni per la progettazione esecutiva. Prende corpo, in tal modo, un lavoro da tempo atteso al **porto** di **Augusta**, che consentirà di migliorare le aree portuali e adeguarle ai necessari standard di qualità, in un momento in cui l'Ente di c. da Punta Cugno sta imprimendo il massimo sforzo per incrementare le attività commerciali, diversificandole per natura e caratteristiche. L'opera, peraltro, è propedeutica alla realizzazione degli impianti di cold ironing, finanziati con fondi del PNRR, il cui bando di gara è di imminente pubblicazione. L'importo del predetto appalto, consistente nella fornitura di tutta la tecnologia sofisticata di distribuzione di energia ad alta tensione sotto banchina, ammonterà ad euro 32 milioni circa. Altro intervento, atteso da tempo e finalmente giunto ai nastri di partenza, è il rifacimento dell'impianto antincendio del **porto** commerciale, per la cui realizzazione è stato pubblicato alcuni giorni fa apposito bando di gara, per un importo di . 1.153.126,63, di cui 1.131.719,17 per lavori a base d'asta ed . 21.407,46 per oneri di sicurezza. Le offerte sono attese entro il 17 luglio prossimo. "Entro la fine di giugno contiamo di appaltare tutte le opere finanziate con fondi PNRR assegnati a questo Ente, in modo da avere il tempo di realizzare le relative opere e spendere tutte le risorse entro gli stringenti tempi imposti dalla misura europea. Sono molto soddisfatto degli sforzi finora compiuti dagli uffici, e spero che questo sia solo l'inizio", ha ribadito il Presidente Di Sarcina all'interno dell'incontro odierno del Tavolo di Partenariato per la Risorsa Mare.

Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Augusta

Al via i lavori di manutenzione straordinaria al porto di Augusta

Ripristino in vista per **Porto** Commerciale e Nuova Darsena Servizi. A giorni partirà la gara per il cold ironing di Redazione SHIPPING ITALY 13 Giugno 2023 Partita sul finire del 2022 è ora arrivata al dunque una delle procedure d'appalto più importanti fra quelle avviate dall'Autorità di Sistema portuale del Mar di Sicilia orientale. L'ente ha infatti comunicato di aver firmato oggi con il Consorzio Stabile Infratech "il contratto di appalto per la progettazione esecutiva ed i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del **porto** di **Augusta**, per un ribasso in punti percentuale pari al 18%, corrispondenti ad un importo netto di . 17.844.198,28, oneri di sicurezza aziendale pari a .115.000,00 e costi della manodopera pari a . 3.228.135,35". Il progetto, "dettato dallo stato di degrado e vetustà riscontrabile nelle infrastrutture, - si spiegava nel progetto preliminare - ha, quindi, quale obiettivo principale la ristrutturazione delle banchine con ripristino ed eventuale adeguamento degli impianti in entrambe le strutture portuali del **Porto** Commerciale e della Nuova Darsena Servizi del **Porto** di **Augusta**, ivi compresi gli impianti tecnologici preesistenti". Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 540 naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, cui devono aggiungersi altri 90 giorni per la progettazione esecutiva. "Prende corpo, in tal modo, un lavoro da tempo atteso al **porto** di **Augusta**, che consentirà di migliorare le aree portuali e adeguarle ai necessari standard di qualità, in un momento in cui l'Ente di c. da Punta Cugno sta imprimendo il massimo sforzo per incrementare le attività commerciali, diversificandole per natura e caratteristiche" ha spiegato l'ente. "L'opera, peraltro, è propedeutica alla realizzazione degli impianti di cold ironing, finanziati con fondi del Pnrr, il cui bando di gara è di imminente pubblicazione. L'importo del predetto appalto, consistente nella fornitura di tutta la tecnologia sofisticata di distribuzione di energia ad alta tensione sotto banchina, ammonterà ad euro 32 milioni circa". Menzionato l'avvio della procedura per il rifacimento dell'impianto antincendio del **porto** commerciale, questa la conclusione del presidente di Adsp Francesco Di Sarcina nell'ambito dell'incontro odierno del Tavolo di Partenariato per la Risorsa Mare: "Entro la fine di giugno contiamo di appaltare tutte le opere finanziate con fondi PNRR assegnati a questo Ente, in modo da avere il tempo di realizzare le relative opere e spendere tutte le risorse entro gli stringenti tempi imposti dalla misura europea. Sono molto soddisfatto degli sforzi finora compiuti dagli uffici, e spero che questo sia solo l'inizio".

Immagine
non disponibile

Web Marte

Augusta

Augusta | Nuovi appalti e contratti alle banchine del porto

Lavori e manutenzione dei piazzali e il rifacimento dell'impianto antincendio del porto commerciale, interventi per svariati milioni di euro. soddisfatto si dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina**. E' stato stipulato oggi tra l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale ed il consorzio Stabile Infratech Scarl, con sede legale in Sant'Agata di Militello (Messina), il contratto di appalto per la progettazione esecutiva ed i lavori di manutenzione straordinaria delle banchine e dei piazzali del porto di Augusta, per un ribasso in punti percentuale pari al 18%, corrispondenti ad un importo netto di 17.844.198,28 euro oneri di sicurezza aziendale pari a .115.000,00 e costi della manodopera pari a 3.228.135,35 eur o. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 540 naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, cui devono aggiungersi altri 90 giorni per la progettazione esecutiva. Prende corpo, in tal modo, un lavoro da tempo atteso al porto di Augusta, che consentirà di migliorare le aree portuali e adeguarle ai necessari standard di qualità, in un momento in cui l'Ente di contrada da Punta Cugno sta imprimendo il massimo sforzo per incrementare le attività commerciali, diversificandole per natura e caratteristiche. L'opera, peraltro, è propedeutica alla realizzazione degli impianti di cold ironing, finanziati con fondi del Pnrr, il cui bando di gara è di imminente pubblicazione.



Ansa

Trapani

Nave ong Aurora disubbidisce e sbarca 39 migranti a Lampedusa

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - La nave Aurora della ong Sea Watch ha portato a Lampedusa 39 migranti soccorsi, contravvenendo agli ordini delle autorità italiane che avevano assegnato il porto di Trapani. L'imbarcazione dei migranti in difficoltà era stata individuata dalla Rise Above di Seenotrettung che aveva stabilizzato la situazione. Successivamente è arrivata l'Aurora che ha preso a bordo i 39 e li ha trasferiti a Lampedusa. Il Centro di coordinamento del soccorso marittimo della Guardia costiera di Roma, spiega Sea Watch, "ci ha dato istruzioni per dirigerci verso il porto di Trapani, a 32 ore di distanza, a causa delle cattive condizioni meteorologiche. Impossibile per l'equipaggio dell'Aurora raggiungerlo senza mettere inutilmente in pericolo le 39 persone soccorse a bordo. Tuttavia, Roma ha insistito. Mentre più di 1.160 persone sono annegate nel Mediterraneo solo quest'anno, secondo l'Oim - sottolinea la ong - i soccorsi civili in mare continuano a essere teatro di giochi di potere politici e vessazioni. La posta in gioco: vite umane". (ANSA).



Immagine
non disponibile

Dagospia

Trapani

FRONTE DEL PORTO - LA NAVE "AURORA" DELLA ONG SEA WATCH HA DISUBBIDITO ALLA GUARDIA COSTIERA

LA NAVE AURORA DELLA ONG SEA WATCH LA NAVE AURORA DELLA ONG SEA WATCH (ANSA) - La nave Aurora della ong Sea Watch ha portato a Lampedusa 39 migranti soccorsi, contravvenendo agli ordini delle autorità italiane che avevano assegnato il porto di Trapani. L'imbarcazione dei migranti in difficoltà era stata individuata dalla Rise Above di Seenotrettung che aveva stabilizzato la situazione. Successivamente è arrivata l'Aurora che ha preso a bordo i 39 e li ha trasferiti a Lampedusa. Il Centro di coordinamento del soccorso marittimo della Guardia costiera di Roma, spiega Sea Watch, "ci ha dato istruzioni per dirigerci verso il porto di Trapani, a 32 ore di distanza, a causa delle cattive condizioni meteorologiche. Impossibile per l'equipaggio dell'Aurora raggiungerlo senza mettere inutilmente in pericolo le 39 persone soccorse a bordo. LA NAVE AURORA DELLA ONG SEA WATCH LA NAVE AURORA DELLA ONG SEA WATCH Tuttavia, Roma ha insistito. Mentre più di 1.160 persone sono annegate nel Mediterraneo solo quest'anno, secondo l'Oim - sottolinea la ong - i soccorsi civili in mare continuano a essere teatro di giochi di potere politici e vessazioni. La posta in gioco: vite umane". LA NAVE AURORA DELLA ONG SEA WATCH LA NAVE AURORA DELLA ONG SEA WATCH Guarda la fotogallery Potrebbe interessarti anche: Contenuti sponsorizzati da.



Shipping Italy

Trapani

Il porto di Trapani celebra l'arrivo del Castorone

Nei mesi a venire opererà al largo della Sicilia Occidentale per la realizzazione del progetto off-shore Cassiopea. di Giuliano Merlo 13 Giugno 2023 La nave della Saipem Castorone è arrivata nelle acque prospicienti il porto di Trapani. Ammiraglia della flotta Saipem S.p.A. approderà al largo di Trapani per la realizzazione del progetto off-shore Cassiopea. Un lavoro che riguarda l'estrazione di gas dai campi off-shore al largo delle coste siciliane (tra Licata e Porto Empedocle) con uno sviluppo sottomarino senza emissioni e privo di impatto visivo a mare. I pozzi di questo progetto si troveranno sia in acque nazionali che internazionali. Partecipano alla realizzazione del progetto la società Riccardo Sanges & c. e il porto di Trapani. Il gas estratto dai campi off-shore verrà inviato a un nuovo impianto di trattamento posto all'interno della raffineria di Gela, tramite una linea sottomarina di 60 km di lunghezza. Per la sua realizzazione Eni ha siglato un contratto di tipo E&C con Saipem per l'utilizzo delle sue navi Castorone e Castoro 10. La Saipem 3000 invece, pure di proprietà del contractor di San Donato, installerà degli ombelicali che connetteranno i pozzi del giacimento alla piattaforma Prezioso. Questo progetto è stato accolto positivamente da parte delle più alte istituzioni europee e dal Governo Italiano che lo descrive come "uno dei più importanti investimenti di sempre nel settore gas&oil per il quale è previsto un investimento di circa 1 miliardo di euro". Sull'approdo del Castorone nel porto di Trapani è intervenuta la Dottorssa Phyllis Adamo, responsabile dell'ufficio agenzia marittima della stessa Riccardo Sanges & c. dicendo: "Ancora una volta la nostra società attraverso tutti i reparti operativi sta fornendo a una multinazionale del calibro di Saipem spa dei servizi marittimi e di logistica di grande efficienza. All'efficienza di tali servizi, non possiamo non menzionare la vicinanza tecnica ed istituzionale dell'Autorità Marittima del porto di Trapani, dell'Autorità Portuale di sistema del mare della Sicilia Occidentale, dell'ufficio di polizia di frontiera, degli uffici dell'agenzia delle Dogane di **Palermo** e Trapani, oltreché i validissimi servizi tecno-nautici del porto di Trapani". Affermazioni condivise anche dal giovane manager della Riccardo Sanges & c, Vito Panfalone, il quale aggiunge che "tale fortissima e cruciale collaborazione tra il pubblico e il privato sta permettendo al nostro amato porto di Trapani di eccellere nel settore del gas and oil. Oggi il porto di Trapani non è soltanto un efficiente hinterland port del settore container, ma anche il più importante porto siciliano per il project cargo legato al traffico commerciale dell'eolico e soprattutto viene riconosciuto come uno dei più efficienti e veloci porti del mediterraneo nel settore oil & gas". Sull'arrivo del Castorone a Trapani non è mancato il commento di Gaspare Panfalone, vicepresidente della Riccardo Sanges: "Quanto sta accadendo nel porto di Trapani è sotto gli occhi di tutti. Trapani oggi è uno dei porti



Shipping Italy

Trapani

più attrezzati della Sicilia sia in termini di mezzi di sollevamento che in depositi ed aree doganali. Da imprenditori privati abbiamo continuato a investire nel porto, garantendo nuovi posti di lavoro ed assumendoci personalmente il rischio dell'intrapresa incoraggiati dalla competenza, dalla dedizione e dall'entusiasmo di tutto il nostro personale".

Accordo di cooperazione tra i cluster marittimi di Italia e Mauritania

ROMA - Incontro di cooperazione bilaterale tra i cluster marittimi di Italia e Mauritania al fine di accelerare lo sviluppo della blue economy nei Paesi del Mediterraneo occidentale, secondo le linee guida dei rispettivi governi e in conformità con la roadmap WestMED Cluster Alliance (WMCA). I presidenti di Cluster Blue Italian Growth (BIG) Giovanni Caprino, di Federazione del Mare, Mario Mattioli, ed del mauritano Cluster Maritime Mauritanien, Hamadi Baba Hamadi, si sono incontrati a Roma e a La Spezia nell'ambito del SeaFuture per siglare un accordo di cooperazione concordando i seguenti punti: l'istituzione di un meccanismo di partenariato, consultazione regolare e scambio di informazioni ed esperienze; la partecipazione congiunta a simposi, conferenze ed eventi legati alla blue economy; la facilitazione dei rapporti tra gli attori dell'economia blu dei due Paesi; lo sviluppo di un adeguato meccanismo di assistenza tecnica e di cooperazione per sostenere lo sviluppo del cluster marittimo mauritano; il regolare scambio di incontri e visite tra i tre cluster; l'implementazione di opportunità per la realizzazione di progetti congiunti nei diversi settori della blue economy; l'impegno dei tre cluster a formare consorzi per facilitare la partecipazione ai bandi per progetti pubblici in Mauritania, coinvolgendo partner locali e promuovendo lo sviluppo delle PMI. Al termine dell'incontro, i tre presidenti hanno sottolineato con soddisfazione la qualità della cooperazione bilaterale tra i due Paesi, che sarà rafforzata dall'imminente apertura dell'Ambasciata italiana a Nouakchott.



WestMED, Cluster Big e Federazione del Mare promuovono la blu economy sostenibile

I cluster marittimi sono sempre più il motore dell'innovazione e grazie a loro sono stati avviati circa 1.500 progetti con fondi Interregionali volti a supportare lo sviluppo e affrontare le nuove sfide della blu economy. LA SPEZIA - Nell'ambito dell'8ª edizione di Seafuture, si è tenuto il workshop dedicato ai risultati e alle nuove iniziative per promuovere l'economia blu sostenibile, organizzato da WestMed in collaborazione con Cluster Big e Federazione del Mare. Leonardo Manzari, WestMED assistance mechanism - National Hub for Italy, ha presieduto la prima sessione dell'evento, introducendo gli interventi di saluto di Daniele Bosio, focal point per il Mare del ministero della cooperazione e gli affari esteri, e coordinatore per l'Italia della WestMED Initiative, Luca Palazzo, della presidenza del Consiglio, dipartimento per le politiche di Coesione. Entrambi hanno sottolineato il ruolo chiave dei cluster marittimi per lo sviluppo e la crescita della blue economy, specialmente per i paesi della sponda Sud del Mediterraneo. Grazie a WestMed ed al Lavoro congiunto dei due cluster marittimi italiani (Cluster Big e Federazione del Mare) è stato dato un forte impulso a tutte le attività correlate all'economia blu

creando un forte network con i cluster del Nord Africa, soprattutto con quello tunisino e, di I cluster marittimi di fatto stanno diventando il motore dell'innovazione e grazie a loro sono stati avviati circa 1.500 progetti con fondi Interregionali volti a supportare lo sviluppo e affrontare le nuove sfide tenendo conto delle esigenze di tutti gli attori della blu economy. Manuel Pleguezuelo, della dg MARE della Commissione Europea, ha ricordato che la Comunicazione del 2017 della Commissione, sull'iniziativa WestMed e concentrata sullo sviluppo dei cluster marittimi come chiave per il progresso. Dopo 5 anni di lavoro, il rapporto della Commissione conferma il successo dell'iniziativa che ha raggiunto importanti risultati sul fronte del dialogo e della diplomazia, nei gruppi tecnici tematici sostenuti dalla presidenza italiana, nella cooperazione e sviluppo di alleanze tra cluster e nel lancio dell'osservatorio sulla blu economy che fornisce analisi e dati sulla crescita del valore aggiunto e dell'occupazione. Non meno importanti la nuova piattaforma di dialogo su transizione energetica e pesca e acquacoltura per identificare soluzioni innovative. Adriana Salazar Olivan, Unione per il Mediterraneo, ha ricordato che questa organizzazione intergovernativa riunisce i 27 paesi dell'Ue ed altri 16 paesi del Bacino del Mediterraneo, per lavorare insieme per lo sviluppo di questo bacino con un approccio di ampio dialogo volto a concretizzare le soluzioni condivise per affrontare le sfide comuni. In particolare, è stato creato un fondo Blu, con il supporto della Commissione europea per sostenere investimenti su larga scala nel Mediterraneo. A tal fine il ruolo dei cluster marittimi è sempre più fondamentale. Shaun Patrick Ebejer, maltese national coordinator, WestMED Initiative co-presidency, ha ribadito che occorre fortificare



I cluster marittimi sono sempre più il motore dell'innovazione e grazie a loro sono stati avviati circa 1.500 progetti con fondi Interregionali volti a supportare lo sviluppo e affrontare le nuove sfide della blu economy. LA SPEZIA - Nell'ambito dell'8ª edizione di Seafuture, si è tenuto il workshop dedicato ai risultati e alle nuove iniziative per promuovere l'economia blu sostenibile, organizzato da WestMed in collaborazione con Cluster Big e Federazione del Mare. Leonardo Manzari, WestMED assistance mechanism - National Hub for Italy, ha presieduto la prima sessione dell'evento, introducendo gli interventi di saluto di Daniele Bosio, focal point per il Mare del ministero della cooperazione e gli affari esteri, e coordinatore per l'Italia della WestMED Initiative, Luca Palazzo, della presidenza del Consiglio, dipartimento per le politiche di Coesione. Entrambi hanno sottolineato il ruolo chiave dei cluster marittimi per lo sviluppo e la crescita della blue economy, specialmente per i paesi della sponda Sud del Mediterraneo. Grazie a WestMed ed al Lavoro congiunto dei due cluster marittimi italiani (Cluster Big e Federazione del Mare) è stato dato un forte impulso a tutte le attività correlate all'economia blu creando un forte network con i cluster del Nord Africa, soprattutto con quello tunisino e, di I cluster marittimi di fatto stanno diventando il motore dell'innovazione e grazie a loro sono stati avviati circa 1.500 progetti con fondi Interregionali volti a supportare lo sviluppo e affrontare le nuove sfide tenendo conto delle esigenze di tutti gli attori della blu economy. Manuel Pleguezuelo, della dg MARE della Commissione Europea, ha ricordato che la Comunicazione del 2017 della Commissione, sull'iniziativa WestMed e concentrata sullo sviluppo dei cluster marittimi come chiave per il progresso. Dopo 5 anni di lavoro, il rapporto della Commissione conferma il successo dell'iniziativa che ha raggiunto importanti risultati sul fronte del dialogo e della diplomazia, nei gruppi tecnici tematici

Corriere Marittimo

Focus

le connessioni tra tutti i cluster per migliorare l'economia blu sostenibile nella regione WestMED che è già molto attiva nelle varie aree (acquacoltura sostenibile, trasporto marittimo e porti verdi e cluster marittimi, pianificazione dello spazio marittimo, turismo sostenibile e competenze blu//alfabetizzazione oceanica): tutte tematiche che saranno al centro della WestMED Stakeholder Conference 2023 che si terrà a Malta il prossimo 22 giugno. La seconda parte dell'evento è stata dedicata ai principali risultati raggiunti dai cluster marittimi dell'Alleanza WestMED e dei suoi membri. Tra gli intervenuti Laurence Martin, segretario generale della Federazione del Mare, ENMC, e Thanos Smanis WMAM, hanno illustrato il nuovo European Blu Forum, lanciato a Brest nel corso della European Maritime Day, grazie al quale verrà creata una comunità di diversi utenti del mare, appassionati e impegnati a lavorare insieme per apportare cambiamenti coraggiosi e ambiziosi alle sfide condivise della natura e del cambiamento climatico. Nell'ambito del Forum, le parti interessate avranno l'opportunità di influenzare la struttura e la direzione del Forum blu europeo in modo equilibrato e inclusivo e, attraverso questo, il futuro dell'economia blu sostenibile dell'Europa per contribuire a costruire un percorso comune e unito verso la visione dell'Economia Blu Sostenibile. A tal fine sarà determinante il ruolo dei cluster marittimi Christian Chiavetta, WestMED Assistance Mechanism - National Hub for Italy, ha coordinato gli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni che gestiscono i progetti europei presentati e dedicati ai numerosi comparti della blue economy. Molti di questi sono stati approvati e avviati di recente; altri sono in attesa di valutazione.

Informare

Focus

A maggio il traffico delle merci nei porti russi è cresciuto del +10%

Nei primi cinque mesi del 2023 sono state movimentate 379,0 milioni di tonnellate di carichi (+11,2%) Lo scorso mese i porti russi hanno movimentato circa 78,5 milioni di tonnellate, volume che rappresenta un incremento del +10% rispetto a maggio 2022 ed è superiore anche alle 71,7 milioni di tonnellate movimentate a maggio 2021 quando ancora il conflitto con l'Ucraina non era ancora deflagrato. A maggio 2023 il traffico di esportazione è ammontato a 61,7 milioni di tonnellate (+9% sul maggio 2022), quello di importazione a 3,4 milioni di tonnellate (+21%), il traffico di transito a 5,4 milioni di tonnellate (-9%) e quello di cabotaggio a 8,0 milioni di tonnellate (+31%). Lo scorso mese nel settore delle merci secche sono state movimentate 39,8 milioni di tonnellate (+17%), di cui 18,9 milioni di tonnellate di carbone (+2%), 5,8 milioni di tonnellate di cereali (+142%), 4,4 milioni di tonnellate di carichi in container (+37%), 3,0 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+50%) e 2,0 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-9%). Nel comparto delle rinfuse liquide il totale è stato di 38,7 milioni di tonnellate (+3%), incluse 24,9 milioni di tonnellate di petrolio greggio (+5%), 10,1 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-2%) e 3,0 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (-3%). A maggio scorso i porti russi del bacino artico hanno movimentato 21,9 milioni di tonnellate di merci (+2%), quelli del bacino del Mar Nero/Mar d'Azov 26,5 milioni di tonnellate (+21%), i porti dell'Estremo Oriente 21,3 milioni di tonnellate (+14%), quelli del bacino artico 8,1 milioni di tonnellate (-8%) e i porti del Mar Caspio 0,7 milioni di tonnellate (+40%). Nei primi cinque mesi del 2023 il traffico totale è stato di 379,0 milioni di tonnellate, dato che rappresenta un rialzo del +11,2% sullo stesso periodo dello scorso anno e risulta superiore anche alle 340,5 milioni di tonnellate movimentate nei primi cinque mesi del 2021 prima del conflitto bellico divampato il 24 febbraio 2022. I carichi in esportazione si sono attestati a 298,4 milioni di tonnellate (+10,8%), quelli in importazione a 16,4 milioni di tonnellate (+8,5%), i carichi in transito a 28,2 milioni di tonnellate (+1,6%) e i carichi del traffico di cabotaggio a 36,0 milioni di tonnellate (+26,4%). Complessivamente le merci secche hanno totalizzato 186,2 milioni di tonnellate (+20,1%) e quelle liquide 192,8 milioni di tonnellate (+3,8%).



Nel primo cinque mesi del 2023 sono state movimentate 379,0 milioni di tonnellate di carichi (+11,2%) Lo scorso mese i porti russi hanno movimentato circa 78,5 milioni di tonnellate, volume che rappresenta un incremento del +10% rispetto a maggio 2022 ed è superiore anche alle 71,7 milioni di tonnellate movimentate a maggio 2021 quando ancora il conflitto con l'Ucraina non era ancora deflagrato. A maggio 2023 il traffico di esportazione è ammontato a 61,7 milioni di tonnellate (+9% sul maggio 2022), quello di importazione a 3,4 milioni di tonnellate (+21%), il traffico di transito a 5,4 milioni di tonnellate (-9%) e quello di cabotaggio a 8,0 milioni di tonnellate (+31%). Lo scorso mese nel settore delle merci secche sono state movimentate 39,8 milioni di tonnellate (+17%), di cui 18,9 milioni di tonnellate di carbone (+2%), 5,8 milioni di tonnellate di cereali (+142%), 4,4 milioni di tonnellate di carichi in container (+37%), 3,0 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+50%) e 2,0 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-9%). Nel comparto delle rinfuse liquide il totale è stato di 38,7 milioni di tonnellate (+3%), incluse 24,9 milioni di tonnellate di petrolio greggio (+5%), 10,1 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-2%) e 3,0 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (-3%). A maggio scorso i porti russi del bacino artico hanno movimentato 21,9 milioni di tonnellate di merci (+2%), quelli del bacino del Mar Nero/Mar d'Azov 26,5 milioni di tonnellate (+21%), i porti dell'Estremo Oriente 21,3 milioni di tonnellate (+14%), quelli del bacino artico 8,1 milioni di tonnellate (-8%) e i porti del Mar Caspio 0,7 milioni di tonnellate (+40%). Nei primi cinque mesi del 2023 il traffico totale è stato di 379,0 milioni di tonnellate, dato che rappresenta un rialzo del +11,2% sullo stesso periodo dello scorso anno e risulta superiore anche alle 340,5 milioni di tonnellate movimentate nei primi cinque mesi del 2021 prima del conflitto bellico divampato il 24 febbraio 2022. I carichi in esportazione si sono attestati a 298,4 milioni di tonnellate

Informazioni Marittime

Focus

Le escursioni National Geographic Day Tours di Costa Crociere

La compagnia italiana presenta nuove escursioni tra Mediterraneo, isole Canarie e Madera, con esperienze di viaggio responsabili e immersive e attente alla tradizione locale Costa Crociere presenta un'altra grande novità per l'estate 2023: i "National Geographic Day Tours". Grazie a un nuovo portafoglio di escursioni disegnate da National Geographic la compagnia italiana proporrà dieci nuove esperienze a terra, disponibili per le sue crociere che visiteranno Mediterraneo, isole Canarie e Madera. I nuovi tour, in vendita da giugno 2023, porteranno alla scoperta di alcune delle destinazioni più inedite ed affascinanti in Italia, Spagna, Grecia, Croazia, isole Canarie e Madera, attraverso esperienze uniche, che permetteranno di immergersi nelle culture locali, facendo vivere il lato autentico di ogni luogo e di coloro che lo abitano. Gli ospiti avranno la possibilità di esplorare queste destinazioni accompagnati da guide locali esperte, formate direttamente da National Geographic, che li porteranno alla scoperta delle destinazioni "con i loro occhi", attraverso percorsi, luoghi ed esperienze inaspettate, fuori dai circuiti tradizionali. Queste proposte mirano anche a promuovere uno stile di viaggio responsabile e sostenibile per il pianeta, destinando una parte del ricavato di ogni esperienza alla National Geographic Society per finanziare la ricerca e i programmi sostenibili in tutto il mondo. Inoltre, sono pensate per piccoli gruppi di esploratori per curare il rapporto personale con la guida, nel rispetto della natura. Nel Mediterraneo occidentale Costa propone il Monte Raschio a Roma, per vivere una straordinaria esperienza di trekking in una foresta di faggi protetta, riconosciuta come Patrimonio Naturale dell'Umanità dall'UNESCO, mentre una guida locale racconta il lavoro dell'esploratore del National Geographic Alfredo di Filippo per lo studio e la conservazione di questo luogo unico. A Napoli, gli ospiti andranno alla scoperta della vita quotidiana delle tartarughe marine e del lavoro per preservarle dell'esploratrice del National Geographic Sandra Hochscheid al Turtle Point di Portici, il più grande centro di ricerca sulle tartarughe marine del Mediterraneo e parte della Stazione Zoologica Anton Dohrn. A Ibiza, la guida erborista mostrerà la campagna autentica dell'isola, per conoscere gli odori e i sapori delle erbe selvatiche e imparare a conoscerne gli usi. Poi, in un allevamento biologico di api, aperto esclusivamente ai viaggiatori del National Geographic, si andrà alla scoperta dell'apicoltura e dell'importanza delle api per l'ecosistema. Nel Mediterraneo orientale gli ospiti potranno vivere un'autentica esperienza locale a Mykonos insieme ad una famiglia mykoniana che aprirà le porte della propria abitazione esclusivamente per loro, con prodotti tipici, musica, racconti sulla vita dell'isola e aneddoti culturali. A Dubrovnik si potranno scoprire i benefici e i sapori dell'ostricoltura, navigando nelle acque incontaminate della baia di Mali Ston, una riserva naturale speciale, e visitando un allevamento di ostriche. Anche Rodi



Informazioni Marittime

Focus

permetterà di vivere un'esperienza di biologia marina per conoscere la storia della Blutopia, una piccola azienda a conduzione familiare che cerca di far rimanere i giovani scienziati sulla propria isola e di proteggere l'ambiente marino naturale, andando alla scoperta dell'acquacoltura e dell'ecoturismo marino. Nelle Isole Canarie , a Lanzarote , si potrà degustare un vino vulcanico coltivato in una fattoria, La Geria, solitamente chiusa al pubblico, immersa in un paesaggio lunare. Un enologo e un biologo spiegheranno come, dopo una serie di eruzioni vulcaniche che hanno cambiato per sempre l'aspetto e il terreno dell'area, gli agricoltori locali hanno trovato un nuovo metodo di coltivazione unico al mondo. A Gran Canaria gli ospiti potranno immergersi nelle foreste lussureggianti e nelle scogliere rocciose delle montagne dell'isola, tra antichi insediamenti e siti sacri. Accompagnati da una guida specializzata del National Geographic, gli ospiti percorreranno sentieri nascosti e scopriranno punti panoramici, assaporando la cucina locale. Ad attendere gli ospiti a Tenerife c'è l'ultima roccaforte dei pastori locali, a Teno Alto: una fortezza delle tradizioni rurali dell'isola. In quest'area protetta gli abitanti si impegnano a tutelare non solo l'ambiente naturale, ma anche le tradizioni culturali. Si potranno conoscere gli abitanti del luogo, visitare un'azienda casearia tradizionale e pranzare in un ristorante locale, con i suoi prodotti a "chilometro zero". Infine, a Funchal , Madera, Costa Crociere propone la scoperta dell'agricoltura sostenibile nella fattoria Quinta Pedagogica da Camacha, dove gli ospiti potranno conoscere l'impatto ambientale di alcune pratiche agricole partecipando ad attività e laboratori guidati dal proprietario della fattoria, prima di gustare torte fatte in casa e tè appena preparato. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Malpensa è compressa. Le criticità dell'espansione secondo Anama

Secondo l'associazione aderente a Fedespediti bisogna compensare il limitato piano di allargamento razionalizzando gli spazi e digitalizzando massicciamente il problema del piano di espansione dell'aeroporto di Milano-Malpensa, redatto sotto il nome di "Masterplan 2035", è che è confinato negli spazi attuali dell'aeroporto. Punta sul cargo ma con uno sviluppo giocoforza compresso, secondo Anama, l'Associazione agenti merci aeree aderente a Fedespediti e Confetra, che in una nota ne spiega le criticità. L'investimento per l'ampliamento di Malpensa, a cui contribuirà la società di gestione dell'aeroporto SEA e le aziende che ci lavorano, è stato stimato in circa 300 milioni di euro. Verranno costruite nuove piazzole per gli aerei, parcheggi e magazzini più vicini alla pista, rendendo più veloci le operazioni di carico e scarico delle merci. Sono previsti anche nuovi collegamenti stradali con lo scalo per i mezzi pesanti. Con queste nuove strutture, secondo le previsioni di SEA, entro il 2035 l'aeroporto di Malpensa potrà gestire 1,2 milioni di tonnellate di merci ogni anno, contro le 550 mila fatte nel 2019. Ma tutto questo ampliamento potrà avvenire solo all'interno del sedime aeroportuale, come stabilito dal ministero dell'Ambiente con la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). L'aeroporto non potrà espandersi sulla brughiera, una particolare area naturale caratterizzata da una pianta chiamata appunto brugo ma soprattutto da un habitat piuttosto raro in Italia, popolato soprattutto da uccelli e insetti. Il VIA richiama Anama a condividere le proprie considerazioni. Il problema, come spiega il presidente di Anama, Alessandro Albertini, è che un'espansione limitata agli attuali spazi aeroportuali di Malpensa rende molto scarsa una pianificazione strategica per la logistica e in particolare per il settore cargo aereo. Di fatto, al momento, ora che c'è un VIA che stabilisce quanto espandere l'aeroporto, non è possibile allargare la struttura. Ma secondo Anama si potrebbe fare di più razionalizzando gli spazi esistenti, creando così più aree

Secondo l'associazione aderente a Fedespediti bisogna compensare il limitato piano di allargamento razionalizzando gli spazi e digitalizzando massicciamente il problema del piano di espansione dell'aeroporto di Milano-Malpensa, redatto sotto il nome di "Masterplan 2035", è che è confinato negli spazi attuali dell'aeroporto. Punta sul cargo ma con uno sviluppo giocoforza compresso, secondo Anama, l'Associazione agenti merci aeree aderente a Fedespediti e Confetra, che in una nota ne spiega le criticità. L'investimento per l'ampliamento di Malpensa, a cui contribuirà la società di gestione dell'aeroporto SEA e le aziende che ci lavorano, è stato stimato in circa 300 milioni di euro. Verranno costruite nuove piazzole per gli aerei, parcheggi e magazzini più vicini alla pista, rendendo più veloci le operazioni di carico e scarico delle merci. Sono previsti anche nuovi collegamenti stradali con lo scalo per i mezzi pesanti. Con queste nuove strutture, secondo le previsioni di SEA, entro il 2035 l'aeroporto di Malpensa potrà gestire 1,2 milioni di tonnellate di merci ogni anno, contro le 550 mila fatte nel 2019. Ma tutto questo ampliamento potrà avvenire solo all'interno del sedime aeroportuale, come stabilito dal ministero dell'Ambiente con la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). L'aeroporto non potrà espandersi sulla brughiera, una particolare area naturale caratterizzata da una pianta chiamata appunto brugo ma soprattutto da un habitat piuttosto raro in Italia, popolato soprattutto da uccelli e insetti. Il VIA richiama Anama a condividere le proprie considerazioni. Il problema, come spiega il presidente di Anama, Alessandro Albertini, è che un'espansione limitata agli attuali spazi aeroportuali di Malpensa rende molto scarsa una pianificazione strategica per la logistica e in particolare per il settore cargo aereo. Di fatto, al momento, ora che c'è un VIA che stabilisce quanto espandere l'aeroporto, non è possibile allargare la struttura. Ma secondo Anama si potrebbe fare di più razionalizzando gli spazi esistenti, creando così più aree



06/13/2023 13:00

Secondo l'associazione aderente a Fedespediti bisogna compensare il limitato piano di allargamento razionalizzando gli spazi e digitalizzando massicciamente il problema del piano di espansione dell'aeroporto di Milano-Malpensa, redatto sotto il nome di "Masterplan 2035", è che è confinato negli spazi attuali dell'aeroporto. Punta sul cargo ma con uno sviluppo giocoforza compresso, secondo Anama, l'Associazione agenti merci aeree aderente a Fedespediti e Confetra, che in una nota ne spiega le criticità. L'investimento per l'ampliamento di Malpensa, a cui contribuirà la società di gestione dell'aeroporto SEA e le aziende che ci lavorano, è stato stimato in circa 300 milioni di euro. Verranno costruite nuove piazzole per gli aerei, parcheggi e magazzini più vicini alla pista, rendendo più veloci le operazioni di carico e scarico delle merci. Sono previsti anche nuovi collegamenti stradali con lo scalo per i mezzi pesanti. Con queste nuove strutture, secondo le previsioni di SEA, entro il 2035 l'aeroporto di Malpensa potrà gestire 1,2 milioni di tonnellate di merci ogni anno, contro le 550 mila fatte nel 2019. Ma tutto questo ampliamento potrà avvenire solo all'interno del sedime aeroportuale, come stabilito dal ministero dell'Ambiente con la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). L'aeroporto non potrà espandersi sulla brughiera, una particolare area naturale caratterizzata da una pianta chiamata appunto brugo ma soprattutto da un habitat piuttosto raro in Italia, popolato soprattutto da uccelli e insetti. Il VIA richiama Anama a condividere le proprie considerazioni. Il problema, come spiega il presidente di Anama, Alessandro Albertini, è che un'espansione limitata agli attuali spazi aeroportuali di Malpensa rende molto scarsa una pianificazione strategica per la logistica e in particolare per il settore cargo aereo. Di fatto, al momento, ora che c'è un VIA che stabilisce quanto espandere l'aeroporto, non è possibile allargare la struttura. Ma secondo Anama si potrebbe fare di più razionalizzando gli spazi esistenti, creando così più aree

Informazioni Marittime

Focus

oltre il 30 per cento della merce italiana via aerea parte o arriva in Italia tramite gli scali del Nord Europa. Questo contesto genera anche più traffico stradale, visto che più mezzi pesanti spostano merci dal Nord Europa verso l'Italia. L'Italia deve oltre il 30 per cento del suo PIL all'export e che per via aerea viaggia oltre il 25 per cento delle merci in valore per destinazioni Extra UE, sebbene rappresenti solo il 2 per cento in volume. «Esistono altre strategie per supportare parzialmente la crescita del traffico cargo a Malpensa - prosegue Albertini - a partire dalla razionalizzazione degli spazi già oggi a disposizione e tramite il processo di digitalizzazione delle procedure per cui siamo al lavoro in stretta sinergia con il gestore aeroportuale SEA. Ma questi strumenti non potranno sopperire se non in parte all'impossibilità di ampliamento della Cargo City. Ci tengo a ricordare, infatti, che già a dicembre 2021 all'apice del boom dei traffici post pandemia, a Malpensa si sono registrati gravissimi problemi di congestionamento. Chiediamo quindi alla politica e alle istituzioni competenti di lavorare a un piano per supportare le strategie di crescita delle imprese italiane per esportare via aerea la nostra produzione con sistemi efficienti e sostenibili. Auspichiamo che il Piano Nazionale Aeroporti a cui stanno lavorando Enac e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti possa individuare soluzioni a questo problema. Anama è a disposizione per studiare soluzioni che quali rappresentanti della merce che viaggia via aerea potremmo suggerire. "È importante sapere che il trasporto aereo merci non può svilupparsi in aeroporti dedicati solo al cargo poiché molta parte dei carichi viaggia nelle 'pance' degli aerei passeggeri e dunque occorre lavorare a strategie di crescita coordinate per il traffico cargo e il traffico passeggeri. Puntare su uno sviluppo differenziato tra Milano Malpensa, Roma Fiumicino e Brescia può essere un percorso, sebbene frammentato. Oggi vediamo in Aeroporti di Roma (ADR) un interlocutore attento al cargo e questa disponibilità merita di essere approfondita in una riflessione a tutto tondo sul futuro del cargo aereo che oggi diventa doverosa». Condividi Tag fedespediti spedizionieri Articoli correlati.

Assarmatori: al meeting un pieno di ministri

ROMA - L'annuale meeting di Assarmatori è stato fissato per martedì prossimo 20 al Grand'Hotel Parco dei Principi, con una serie di interventi ad alto livello anche da parte del governo nazionale. L'apertura dei lavori avrà luogo alle 10,30 con la relazione del presidente Stefano Messina e l'intervento del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. Seguirà alle 11,30 una tavola rotonda con Daniela Santanchè, ministro del Turismo; Nello Musumeci, ministro per le Politiche del Mare; Raffaele Fitto, ministro per le Politiche di Coesione, il Sud e il PNRR; Nicola Carlone, comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto; Pierroberto Folgiero, amministratore delegato Fincantieri; Pierfrancesco Vago, executive chairman MSC Crociere. Alle 13 i lavori si concluderanno con la consegna del Premio Assarmatori 2023.



Bolkestein e ormeggi nautici

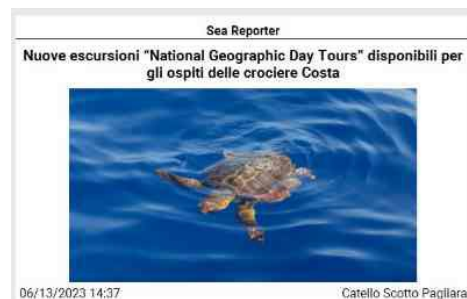
Nella foto: Maellaro e Siclari. ROMA - Venerdì scorso si è aperto il tavolo tecnico presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduto dal segretario generale Carlo Deodato sulle problematiche delle concessioni demaniali per la piccola nautica. Presente anche Assormeggi Italia, l'associazione nazionale che rappresenta le piccole imprese della nautica da diporto. È stata rappresentata, esclusivamente come primo incontro, l'esigenza di completare al più presto la mappatura delle concessioni esistenti, a partire dai dati del MIT (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti). Negli interventi, in particolare per i temi dei posti barca, è stato evidenziato come la portualità turistica è stata erroneamente inclusa nel DI Concorrenza 2021 (Legge 5 agosto 2022, n. 118) e accomunata alle spiagge, mentre è espressamente esclusa dalla direttiva Bolkestein e insiste per sua natura su risorse "che non possono essere definite scarse". In particolare Roberto Neglia, di Confindustria Nautica, ha ben evidenziato come la scarsità delle risorse impegnate è il presupposto per l'applicazione della Direttiva Bolkestein come sottolineato anche da Angelo Siclari presidente di Assormeggi Italia. Porti, approdi turistici, campi boe e piccole imprese che gestiscono pontili, sono e possono essere realizzati - è stato ribadito - insistendo su qualsiasi tipologia di costa, potendo inoltre insistere anche su strutture artificiali, porti mercantili e aree industriali. "La riunione è andata bene - commenta ancora Siclari - c'è stata una condivisione del metodo di lavoro assunto dal Coordinamento Istituzionale. Abbiamo percepito un clima di positività che ci fa ben sperare." Assormeggi Italia ha fatto proprio il testo comune di altre dieci associazioni presenti al tavolo, facendolo acquisire agli atti del tavolo tecnico.



Nella foto: Maellaro e Siclari. ROMA - Venerdì scorso si è aperto il tavolo tecnico presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduto dal segretario generale Carlo Deodato sulle problematiche delle concessioni demaniali per la piccola nautica. Presente anche Assormeggi Italia, l'associazione nazionale che rappresenta le piccole imprese della nautica da diporto. È stata rappresentata, esclusivamente come primo incontro, l'esigenza di completare al più presto la mappatura delle concessioni esistenti, a partire dai dati del MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti). Negli interventi, in particolare per i temi dei posti barca, è stato evidenziato come la portualità turistica è stata erroneamente inclusa nel DI Concorrenza 2021 (Legge 5 agosto 2022, n. 118) e accomunata alle spiagge, mentre è espressamente esclusa dalla direttiva Bolkestein e insiste per sua natura su risorse "che non possono essere definite scarse". In particolare Roberto Neglia, di Confindustria Nautica, ha ben evidenziato come la scarsità delle risorse impegnate è il presupposto per l'applicazione della Direttiva Bolkestein come sottolineato anche da Angelo Siclari presidente di Assormeggi Italia. Porti, approdi turistici, campi boe e piccole imprese che gestiscono pontili, sono e possono essere realizzati - è stato ribadito - insistendo su qualsiasi tipologia di costa, potendo inoltre insistere anche su strutture artificiali, porti mercantili e aree industriali. "La riunione è andata bene - commenta ancora Siclari - c'è stata una condivisione del metodo di lavoro assunto dal Coordinamento Istituzionale. Abbiamo percepito un clima di positività che ci fa ben sperare." Assormeggi Italia ha fatto proprio il testo comune di altre dieci associazioni presenti al tavolo, facendolo acquisire agli atti del tavolo tecnico.

Nuove escursioni "National Geographic Day Tours" disponibili per gli ospiti delle crociere Costa

La compagnia italiana presenta nuove escursioni nel Mediterraneo, isole Canarie e Madera, che propongono esperienze di viaggio responsabili, immersive e attente alla tradizione locale. Genova, 13 giugno 2023 - Costa Crociere presenta un'altra grande novità per l'estate 2023: i "National Geographic Day Tours". Grazie a un nuovo portafoglio di escursioni disegnate da National Geographic la compagnia italiana proporrà dieci nuove esperienze a terra, disponibili per le sue crociere che visiteranno Mediterraneo, isole Canarie e Madera. I nuovi tour, in vendita da giugno 2023, porteranno alla scoperta di alcune delle destinazioni più inedite ed affascinanti in Italia, Spagna, Grecia, Croazia, isole Canarie e Madera, attraverso esperienze uniche, che permetteranno di immergersi nelle culture locali, facendo vivere il lato autentico di ogni luogo e di coloro che lo abitano. Gli ospiti avranno la possibilità di esplorare queste destinazioni accompagnati da guide locali esperte, formate direttamente da National Geographic, che li porteranno alla scoperta delle destinazioni "con i loro occhi", attraverso percorsi, luoghi ed esperienze inaspettate, fuori dai circuiti tradizionali. Queste proposte mirano anche a promuovere uno stile di viaggio responsabile e sostenibile per il pianeta, destinando una parte del ricavato di ogni esperienza alla National Geographic Society per finanziare la ricerca e i programmi sostenibili in tutto il mondo. Inoltre, sono pensate per piccoli gruppi di esploratori per curare il rapporto personale con la guida, nel rispetto della natura. Nel Mediterraneo occidentale Costa propone il Monte Raschio a Roma, per vivere una straordinaria esperienza di trekking in una foresta di faggi protetta, riconosciuta come Patrimonio Naturale dell'Umanità dall'UNESCO, mentre una guida locale racconta il lavoro dell'esploratore del National Geographic Alfredo di Filippo per lo studio e la conservazione di questo luogo unico. A Napoli, gli ospiti andranno alla scoperta della vita quotidiana delle tartarughe marine e del lavoro per preservarle dell'esploratrice del National Geographic Sandra Hochscheid al Turtle Point di Portici, il più grande centro di ricerca sulle tartarughe marine del Mediterraneo e parte della Stazione Zoologica Anton Dohrn. A Ibiza, la guida erborista mostrerà la campagna autentica dell'isola, per conoscere gli odori e i sapori delle erbe selvatiche e imparare a conoscerne gli usi. Poi, in un allevamento biologico di api, aperto esclusivamente ai viaggiatori del National Geographic, si andrà alla scoperta dell'apicoltura e dell'importanza delle api per l'ecosistema. Nel Mediterraneo orientale gli ospiti potranno vivere un'autentica esperienza locale a Mykonos insieme ad una famiglia mykoniana che aprirà le porte della propria abitazione esclusivamente per loro, con prodotti tipici, musica, racconti sulla vita dell'isola e aneddoti culturali. A Dubrovnik si potranno scoprire i benefici e i sapori dell'ostricoltura, navigando nelle acque incontaminate della baia di Mali Ston, una riserva naturale



La compagnia italiana presenta nuove escursioni nel Mediterraneo, isole Canarie e Madera, che propongono esperienze di viaggio responsabili, immersive e attente alla tradizione locale. Genova, 13 giugno 2023 - Costa Crociere presenta un'altra grande novità per l'estate 2023: i "National Geographic Day Tours". Grazie a un nuovo portafoglio di escursioni disegnate da National Geographic la compagnia italiana proporrà dieci nuove esperienze a terra, disponibili per le sue crociere che visiteranno Mediterraneo, isole Canarie e Madera. I nuovi tour, in vendita da giugno 2023, porteranno alla scoperta di alcune delle destinazioni più inedite ed affascinanti in Italia, Spagna, Grecia, Croazia, isole Canarie e Madera, attraverso esperienze uniche, che permetteranno di immergersi nelle culture locali, facendo vivere il lato autentico di ogni luogo e di coloro che lo abitano. Gli ospiti avranno la possibilità di esplorare queste destinazioni accompagnati da guide locali esperte, formate direttamente da National Geographic, che li porteranno alla scoperta delle destinazioni "con i loro occhi", attraverso percorsi, luoghi ed esperienze inaspettate, fuori dai circuiti tradizionali. Queste proposte mirano anche a promuovere uno stile di viaggio responsabile e sostenibile per il pianeta, destinando una parte del ricavato di ogni esperienza alla National Geographic Society per finanziare la ricerca e i programmi sostenibili in tutto il mondo. Inoltre, sono pensate per piccoli gruppi di esploratori per curare il rapporto personale con la guida, nel rispetto della natura. Nel Mediterraneo occidentale Costa propone il Monte Raschio a Roma, per vivere una straordinaria esperienza di trekking in una foresta di faggi protetta, riconosciuta come Patrimonio Naturale dell'Umanità dall'UNESCO, mentre una guida locale racconta il lavoro dell'esploratore del National Geographic Alfredo di Filippo per lo studio e la conservazione di questo luogo unico. A Napoli, gli ospiti andranno alla scoperta della vita quotidiana delle tartarughe marine e del lavoro per preservarle dell'esploratrice del National Geographic Sandra Hochscheid al Turtle Point di Portici, il più grande centro di ricerca sulle tartarughe marine del Mediterraneo e parte della Stazione Zoologica Anton Dohrn. A Ibiza, la guida erborista mostrerà la campagna autentica dell'isola, per conoscere gli odori e i sapori delle erbe selvatiche e imparare a conoscerne gli usi. Poi, in un allevamento biologico di api, aperto esclusivamente ai viaggiatori del National Geographic, si andrà alla scoperta dell'apicoltura e dell'importanza delle api per l'ecosistema. Nel Mediterraneo orientale gli ospiti potranno vivere un'autentica esperienza locale a Mykonos insieme ad una famiglia mykoniana che aprirà le porte della propria abitazione esclusivamente per loro, con prodotti tipici, musica, racconti sulla vita dell'isola e aneddoti culturali. A Dubrovnik si potranno scoprire i benefici e i sapori dell'ostricoltura, navigando nelle acque incontaminate della baia di Mali Ston, una riserva naturale

Sea Reporter

Focus

speciale, e visitando un allevamento di ostriche. Anche Rodi permetterà di vivere un'esperienza di biologia marina per conoscere la storia della Blutopia, una piccola azienda a conduzione familiare che cerca di far rimanere i giovani scienziati sulla propria isola e di proteggere l'ambiente marino naturale, andando alla scoperta dell'acquacoltura e dell'ecoturismo marino. Nelle Isole Canarie, a Lanzarote, si potrà degustare un vino vulcanico coltivato in una fattoria, La Geria, solitamente chiusa al pubblico, immersa in un paesaggio lunare. Un enologo e un biologo spiegheranno come, dopo una serie di eruzioni vulcaniche che hanno cambiato per sempre l'aspetto e il terreno dell'area, gli agricoltori locali hanno trovato un nuovo metodo di coltivazione unico al mondo. A Gran Canaria gli ospiti potranno immergersi nelle foreste lussureggianti e nelle scogliere rocciose delle montagne dell'isola, tra antichi insediamenti e siti sacri. Accompagnati da una guida specializzata del National Geographic, gli ospiti percorreranno sentieri nascosti e scopriranno punti panoramici, assaporando la cucina locale. Ad attendere gli ospiti a Tenerife c'è l'ultima roccaforte dei pastori locali, a Teno Alto: una fortezza delle tradizioni rurali dell'isola. In quest'area protetta gli abitanti si impegnano a tutelare non solo l'ambiente naturale, ma anche le tradizioni culturali. Si potranno conoscere gli abitanti del luogo, visitare un'azienda casearia tradizionale e pranzare in un ristorante locale, con i suoi prodotti a "chilometro zero". Infine, a Funchal, Madera, Costa Crociere propone la scoperta dell'agricoltura sostenibile nella fattoria Quinta Pedagógica da Camacha, dove gli ospiti potranno conoscere l'impatto ambientale di alcune pratiche agricole partecipando ad attività e laboratori guidati dal proprietario della fattoria, prima di gustare torte fatte in casa e tè appena preparato.

Al via le nuove escursioni "National Geographic Day Tours" per gli ospiti delle Crociere Costa

La compagnia italiana presenta nuove escursioni nel Mediterraneo, isole Canarie e Madera. Genova - Costa Crociere presenta un'altra grande novità per l'estate 2023: i "National Geographic Day Tours". Grazie a un nuovo portafoglio di escursioni disegnate da National Geographic la compagnia italiana proporrà dieci nuove esperienze a terra, disponibili per le sue crociere che visiteranno Mediterraneo, isole Canarie e Madera. I nuovi tour, in vendita da giugno 2023, porteranno alla scoperta di alcune delle destinazioni più inedite ed affascinanti in Italia, Spagna, Grecia, Croazia, isole Canarie e Madera, attraverso esperienze uniche, che permetteranno di immergersi nelle culture locali, facendo vivere il lato autentico di ogni luogo e di coloro che lo abitano. Gli ospiti avranno la possibilità di esplorare queste destinazioni accompagnati da guide locali esperte, formate direttamente da National Geographic, che li porteranno alla scoperta delle destinazioni "con i loro occhi", attraverso percorsi, luoghi ed esperienze inaspettate, fuori dai circuiti tradizionali. "Queste proposte mirano anche a promuovere uno stile di viaggio responsabile e sostenibile per il pianeta, destinando una parte del ricavato di ogni esperienza alla National Geographic Society per finanziare la ricerca e i programmi sostenibili in tutto il mondo. Inoltre, sono pensate per piccoli gruppi di esploratori per curare il rapporto personale con la guida, nel rispetto della natura", si legge nella nota stampa della compagnia. Nel Mediterraneo occidentale Costa propone il Monte Raschio a Roma, per vivere una straordinaria esperienza di trekking in una foresta di faggi protetta, riconosciuta come Patrimonio Naturale dell'Umanità dall'UNESCO, mentre una guida locale racconta il lavoro dell'esploratore del National Geographic Alfredo di Filippo per lo studio e la conservazione di questo luogo unico. A Napoli, gli ospiti andranno alla scoperta della vita quotidiana delle tartarughe marine e del lavoro per preservarle dell'esploratrice del National Geographic Sandra Hochscheid al Turtle Point di Portici, il più grande centro di ricerca sulle tartarughe marine del Mediterraneo e parte della Stazione Zoologica Anton Dohrn. A Ibiza, la guida erborista mostrerà la campagna autentica dell'isola, per conoscere gli odori e i sapori delle erbe selvatiche e imparare a conoscerne gli usi. Poi, in un allevamento biologico di api, aperto esclusivamente ai viaggiatori del National Geographic, si andrà alla scoperta dell'apicoltura e dell'importanza delle api per l'ecosistema. Nel Mediterraneo orientale gli ospiti potranno vivere un'autentica esperienza locale a Mykonos insieme ad una famiglia mykoniana che aprirà le porte della propria abitazione esclusivamente per loro, con prodotti tipici, musica, racconti sulla vita dell'isola e aneddoti culturali. A Dubrovnik si potranno scoprire i benefici e i sapori dell'ostricoltura, navigando nelle acque incontaminate della baia di Mali Ston, una riserva naturale speciale, e visitando un allevamento di ostriche. Anche Rodi

Immagine
non disponibile

Ship Mag

Focus

permetterà di vivere un'esperienza di biologia marina per conoscere la storia della Blutopia, una piccola azienda a conduzione familiare che cerca di far rimanere i giovani scienziati sulla propria isola e di proteggere l'ambiente marino naturale, andando alla scoperta dell'acquacoltura e dell'ecoturismo marino. Nelle Isole Canarie, a Lanzarote, si potrà degustare un vino vulcanico coltivato in una fattoria, La Geria, solitamente chiusa al pubblico, immersa in un paesaggio lunare. Un enologo e un biologo spiegheranno come, dopo una serie di eruzioni vulcaniche che hanno cambiato per sempre l'aspetto e il terreno dell'area, gli agricoltori locali hanno trovato un nuovo metodo di coltivazione unico al mondo. A Gran Canaria gli ospiti potranno immergersi nelle foreste lussureggianti e nelle scogliere rocciose delle montagne dell'isola, tra antichi insediamenti e siti sacri. Accompagnati da una guida specializzata del National Geographic, gli ospiti percorreranno sentieri nascosti e scopriranno punti panoramici, assaporando la cucina locale. Ad attendere gli ospiti a Tenerife c'è l'ultima roccaforte dei pastori locali, a Teno Alto: una fortezza delle tradizioni rurali dell'isola. In quest'area protetta gli abitanti si impegnano a tutelare non solo l'ambiente naturale, ma anche le tradizioni culturali. Si potranno conoscere gli abitanti del luogo, visitare un'azienda casearia tradizionale e pranzare in un ristorante locale, con i suoi prodotti a "chilometro zero". Infine, a Funchal, Madera, Costa Crociere propone la scoperta dell'agricoltura sostenibile nella fattoria Quinta Pedagogica da Camacha, dove gli ospiti potranno conoscere l'impatto ambientale di alcune pratiche agricole partecipando ad attività e laboratori guidati dal proprietario della fattoria, prima di gustare torte fatte in casa e tè appena preparato.

Shipping Italy

Focus

Supply chain digitale altamente trasparente, priva di attriti e sostenibile

Forto, spedizioniere digitale e sostenibile, cresce in Italia di Redazione SHIPPING ITALY 13 Giugno 2023 Forto, fornitore leader di soluzioni di spedizione e supply chain digitalizzate e sostenibili, si sta rapidamente espandendo nel mercato italiano con l'apertura di uffici commerciali a Milano e Napoli. Segnando il passo successivo nell'espansione del mercato europeo di Forto, una base commerciale in Italia rafforza ulteriormente la posizione dell'azienda a sostegno del commercio mediterraneo. Cristian Casella, Direttore di Forto Italia, vede la digitalizzazione delle supply chain come il futuro e un fattore chiave di successo per il settore della logistica. "I clienti hanno bisogno di trasparenza e flessibilità. Forto ha la visione, l'agilità e il know-how per cambiare il panorama delle offerte logistiche per i nostri clienti in Italia". La tecnologia dietro la piattaforma di Forto supporta l'intero processo, dall'offerta, prenotazione, amministrazione dei documenti, monitoraggio e rintracciabilità all'elaborazione e all'analisi proattive delle esenzioni, supportando i nostri clienti con maggiore visibilità, comprensione e controllo. I principali produttori e marchi di e-commerce sono tra i 2.500 clienti che utilizzano le offerte incentrate sul digitale di Forto come parte della fornitura della loro supply chain.

